



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Rapporto annuale di esecuzione Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione

Programma Operativo Occupazione
Fondo Sociale Europeo 2007 – 2013

Valle d'Aosta
Rapporto anno 2012

29 maggio 2013

NOTA SINTETICA	4
1. IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	9
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	10
2.1 Risultati e analisi dei progressi	10
2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo.....	10
2.1.2 Informazioni finanziarie.....	20
2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi.....	26
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari.....	34
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato.....	36
2.1.6 Beneficiari dei finanziamenti FSE.....	36
2.1.7 Analisi qualitativa.....	45
2.1 bis Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti dall'art. 44 del Regolamento Generale	53
2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	54
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	54
2.3.1 Problematiche contenute nel RAC 2011.....	56
2.3.2 Missione di audit.....	57
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo	59
2.4.1 Gli impatti della crisi sul contesto di riferimento.....	59
2.4.2 Riprogrammazione del programma operativo occupazione 2007/2013.....	62
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (ce) n. 1083/2006	66
2.6 Complementarietà con altri strumenti	66
2.7 Sorveglianza e valutazione	69
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	75
3.1 Asse A Adattabilità	75
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	75
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	77
3.2 Asse B Occupabilità	89
3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	89
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	96
3.3 Asse C Inclusione Sociale	108
3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	108
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	112

3.4 Asse D Capitale Umano.....	118
3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	118
3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	125
3.5 Asse E Trasnazionalità e interregionalità.....	136
3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	136
3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	137
3.6 Asse F Assistenza Tecnica.....	143
3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	143
3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	143
4 COERENZA E CONCENTRAZIONE.....	145
5 ASSISTENZA TECNICA.....	151
6 ATTIVITÁ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÁ.....	152

NOTA SINTETICA

Nel corso del 2012 è proseguita la congiuntura negativa che ha interessato anche la Valle d'Aosta. La lunghezza inedita e la persistenza delle difficoltà e delle criticità congiunturali hanno, infatti, contribuito ad estendere la crisi capillarmente. Anche la Valle d'Aosta dunque non è risultata esente dall'essere interessata da questi fenomeni ed il sistema occupazionale è probabilmente uno degli ambiti dove emergono con maggiore chiarezza gli impatti della crisi. Infatti, nonostante il mercato del lavoro valdostano sia comunque caratterizzato da tassi di occupazione per uomini e donne molto superiori alla media nazionale ed in linea con gli obiettivi di Lisbona, i dati più recenti testimoniano di un tendenziale peggioramento del quadro di riferimento.

Data la specificità della situazione, risultano evidenti i reciproci condizionamenti tra dati strutturali, che al momento non possono che registrare solo parzialmente gli effetti prodotti dalla crisi, e quelli congiunturali, che invece forniscono informazioni sugli effetti immediati dei fenomeni. Poiché quasi l'intero periodo della programmazione è stato significativamente interessato dalla crisi più importante dal dopoguerra, appare ormai evidente che queste dinamiche abbiano influenzato, e tuttora influenzino, in misura rilevante la realizzazione del programma. D'altro canto, l'Autorità di gestione ha operato cercando di fornire supporti per fronteggiare le situazioni che si presentavano con un profilo di maggiore criticità, ma ha anche ritenuto necessario operare una riprogrammazione del Programma operativo, al fine di destinare una quota delle risorse alla realizzazione di un piano integrato ed unitario di interventi in favore dei giovani denominato "Piano Giovani", proprio con l'intento di costruire una risposta adeguata alle nuove esigenze emerse dal contesto socioeconomico.

A supporto di quanto affermato, si può sinteticamente ricordare che i dati ci restituiscono una fotografia della realtà regionale ancora alle prese con una seria crisi economica, con difficoltà occupazionali quasi mai sperimentate nella sua storia più recente e con rilevanti criticità produttive. Se si guarda al periodo di programmazione finora attuato si può osservare che tra il 2007 ed il 2012 il livello dell'occupazione in Valle d'Aosta si è contratto di circa un punto percentuale (-0,9%), corrispondente ad una perdita di circa 500 posti di lavoro, a fronte di un significativo aumento della partecipazione al mercato del lavoro (+3,3%). Queste due tendenze, unitamente al rallentamento dell'economia, hanno quindi determinato un sensibile incremento dell'area della disoccupazione che nel 2012 si attesta, in media, attorno alle 4.300 unità. L'occupazione ammonta invece a 56.100 unità, mentre le forze di lavoro sfiorano le 60.400 unità. Notiamo ancora che la consistenza media degli inattivi nel 2012 risulta in crescita del +2,9% rispetto al 2007, ma che tale incremento è spiegato totalmente dalla componente maschile, in quanto il numero delle inattive resta stazionario. I trend descritti hanno determinato un aumento del tasso di attività (15-64 anni), pari a circa un 1,2 punti percentuali, una riduzione del tasso di occupazione 15-64 anni (dal 68,1% al 66,4%) ed un contestuale e sensibile aumento del tasso di disoccupazione.

Un secondo elemento da mettere in luce del periodo 2007-2012 riguarda l'eterogeneità dei trend. Innanzitutto, il calo dell'occupazione è spiegato completamente dalla componente maschile (-6%), l'occupazione indipendente si contrae del -11,4%, a fronte di una crescita del +3,3% degli occupati dipendenti, si riduce il lavoro a termine (-2,3%) ed aumenta quello a tempo indeterminato (+2,6%). E' però alla luce della disaggregazione settoriale che si evidenziano le maggiori differenze.

Osserviamo, infatti, che nel complesso gli occupati del settore secondario si riducono del -12,8%, mentre quelli del terziario crescono del +2,5%.

Trattandosi di una crisi da domanda di lavoro, unitamente al fatto che le riforme hanno determinato un rallentamento delle uscite generazionali, l'impatto prodotto dalla congiuntura del periodo 2007-2012 ha poi prodotto effetti importanti sulle fasce giovanili.

Le dinamiche dell'ultimo quinquennio hanno anche portato a ridurre le diseguaglianze di genere, aspetto questo ultimo che va valutato ovviamente in termini positivi, ma ciò è avvenuto a scapito del fatto che la crisi ha avuto un carattere prettamente maschile. La natura anticiclica della dinamica occupazionale femminile ha permesso di ridurre il gender gap, ma va però anche osservato che restano aperte questioni rilevanti riguardanti la qualità del lavoro femminile.

Passando al merito dell'attuazione del programma, si deve notare che nel corso del 2012 la realizzazione delle attività hanno registrato un significativo rallentamento, in particolare, sotto il profilo dei progressi materiali, sulle cui ragioni si tornerà in maniera puntuale più avanti.

Le realizzazioni appaiono, tuttavia, quantitativamente importanti per una realtà come la Valle d'Aosta. Va infatti evidenziato che a fine 2012 i progetti approvati sfioravano le 3.600 unità, valore questo ultimo in crescita rispetto all'anno precedente anche se l'incremento appare di modesta entità, i progetti avviati erano oltre 3.060, anch'essi in aumento rispetto al 2011, infine i progetti conclusi sono cresciuti nel corso del 2012 del 14,5%, attestandosi a fine periodo a circa 2.500 unità. Osserviamo però che, in termini assoluti, nel 2012 il numero dei progetti, sia approvati, sia avviati, sia ancora conclusi, resta ben al di sotto del livello medio del periodo 2007-2012.

Prospettiva sostanzialmente non molto dissimile, ma relativamente migliore, si rileva con riferimento ai destinatari. A fine 2012 i destinatari approvati ammontavano ad oltre 18.800 unità, quelli avviati sfioravano le 15.000 unità, mentre i conclusi erano circa 11.200. Si deve però notare che i valori del 2012 risultano superiori al livello medio del periodo, nel caso dei destinatari approvati e per i conclusi, per contro nel caso degli avviati il valore dell'ultimo anno è significativamente inferiore al livello medio del periodo 2007-2012.

In conseguenza di quanto appena descritto, si osserva un rallentamento anche con riferimento agli usuali indicatori di attuazione sintetici. Infatti, la capacità attuativa, con riferimento ai progetti, cresce ad una velocità inferiore agli anni precedenti, pur attestandosi a fine periodo su di un soddisfacente 85,6%. Trend analogo si registra per lo stesso indicatore riferito ai destinatari, il cui valore a fine 2012 è pari al 79,2%. Per contro, l'efficacia attuativa pur migliorando, sia con riferimento ai progetti, per i quali è pari al 68,6%, sia in relazione ai destinatari, per i quali si osserva un valore del 59,4%, si attesta su livelli inferiori.

Prendendo in esame la distribuzione del volume di attività realizzato in base al numero di progetti e di destinatari, si deve innanzitutto osservare che circa il 35% progetti approvati (36% di quelli avviati) si concentra sull'Asse Adattabilità, a fronte del 31% (32% degli avviati) a valere sull'Asse Capitale umano e valere sull'Asse Occupabilità (29% degli avviati). Situazione sostanzialmente analoga si riscontra nel caso dei progetti conclusi.

Venendo ai destinatari, si osserva che quasi la metà di essi si concentra sull'Asse Occupabilità (47% degli approvati, 48% degli avviati e 47% dei conclusi) ed un'altra buona parte sull'Asse Adattabilità (37% degli approvati, 35% degli avviati e 37% dei conclusi). Con riferimento ai destinatari, l'Asse Capitale umano incide in misura minore rispetto a quanto visto per i progetti, considerato che la quota di destinatari spiegata da questo Asse è attorno al 10% dei destinatari approvati, avviati e conclusi.

Anche il quadro che si ricava dagli indicatori di risultato appare non del tutto soddisfacente, ma si tratta ovviamente di una conseguenza del rallentamento delle attività richiamato in precedenza. Si deve tuttavia anche sottolineare che, seppure parzialmente, alcuni dei risultati sono condizionati dalle tipologie di attività realizzate, che non sempre riescono ad essere colte pienamente da questi indicatori. Occorre inoltre premettere che, conseguentemente al rallentamento dell'attuazione, in svariati casi non è stato possibile registrare un valore per diversi indicatori, in quanto nel corso del 2012 non sono state realizzate attività che afferiscono quelle specifiche dimensioni.

Venendo alle principali caratteristiche dei destinatari iniziamo con l'evidenziare che il tasso di femminilizzazione dei destinatari è nel complesso pari a circa il 42,7%, valore questo ultimo che migliora rispetto a quanto osservato a fine 2011. Appare tuttavia opportuno ricordare che la presenza femminile è però eterogenea, tanto che il tasso di femminilizzazione è compreso tra un minimo del 32% nel caso dell'Asse Inclusion sociale ed un massimo del 59% nel caso dell'Asse Capitale umano. Livelli di femminilizzazione sopra la media si riscontrano anche per l'Asse Transnazionalità e interregionalità (58%) e per l'Asse Occupabilità (53%).

Ricordiamo poi che circa il 62% dei destinatari risultava occupato, di cui circa il 21% era costituito da lavoratori autonomi. Le persone in cerca di occupazione spiegavano circa il 19% del totale, ma il loro numero corrisponderebbe ad un tasso di disoccupazione del 24%, vale a dire un livello superiore di oltre 3 volte il tasso di disoccupazione medio annuo rilevato per la Valle d'Aosta nel 2011 (che ricordiamo essere del 7,1%). E' opportuno ricordare che circa il 21% delle persone in cerca di occupazione risulta essere un disoccupato di lungo periodo. La quota dei destinatari inattivi (18%) si conferma consistente ed in leggero incremento rispetto l'anno precedente, oltre che riguardare quasi esclusivamente persone che frequentano corsi di istruzione e formazione.

Prendendo in esame i destinatari in base all'età, in particolare i gruppi target, si conferma una netta prevalenza di destinatari giovani (15-24 anni) rispetto agli adulti (55-64 anni): i primi sono, infatti, quantitativamente oltre quattro volte i secondi. D'altro canto, se sul totale degli utenti i giovani incidono per il 21%, gli adulti pesano invece solo per il 5%. I dati del 2012 segnalano peraltro una crescita dell'incidenza dei giovani ed una sostanziale stazionarietà per gli adulti, in conseguenza del fatto che i primi si incrementano del 15,6%, mentre i secondi crescono soltanto del 3,5%.

Le attività relative allo svantaggio in generale, oltre a quelle specificatamente dedicate ai migranti, nel 2012 spiegano complessivamente oltre l'11% dell'utenza, valore questo ultimo in leggera contrazione rispetto al 2011. In particolare, si sottolinea che il gruppo più numeroso è quello dei migranti, che incidono per circa il 6% sull'utenza totale del programma e per il 53% sul complesso del gruppo target. Questi ultimi sono anche l'unico segmento tra le fasce vulnerabili che vede nel 2012 incrementare il proprio numero.

Infine, per quanto concerne il grado di istruzione osserviamo che il 40% dei destinatari è in possesso al massimo di un titolo di scuola secondaria inferiore, il 35% ha invece una scolarità pari all'istruzione secondaria superiore, mentre il 21% possiede un titolo universitario o superiore. Anche a questo proposito, non si osservano scostamenti significativi dei dati del 2012 rispetto a quelli riferiti all'anno precedente.

Venendo alla distribuzione dei destinatari avviati in base alle loro caratteristiche ed all'ambito di intervento, osserviamo in primo luogo che il 53% della componente femminile si concentra sull'Asse Occupabilità ed il 29% sull'Asse Adattabilità. Osserviamo altresì che circa tre quarti delle persone in cerca di occupazione si concentra sull'Asse Occupabilità, ambito in cui si colloca anche la stragrande maggioranza degli inattivi (77%). Per contro, la parte più importante degli occupati è

ovviamente spiegata dall'Asse Adattabilità (56%), mentre circa un quarto dei destinatari con scolarità superiori sono beneficiari di azioni a valere sull'Asse Capitale Umano. I soggetti svantaggiati, in ragione ovviamente degli specifici obiettivi perseguiti con gli interventi a valere sull'Asse C, si concentrano sull'Inclusione. Infine, è di un certo interesse notare che circa il 60% delle persone con bassa scolarità si concentrano sull'Asse Occupabilità, mentre quelle che possiedono un titolo di scuola secondaria superiore sono polarizzate, in misura non molto dissimile, tra l'Asse Adattabilità e l'Asse Occupabilità. Si tratta di dati che contribuiscono a testimoniare dell'orientamento seguito dall'Autorità di gestione verso il rafforzamento del capitale umano della regione.

Passando ai dati finanziari, si ricava un quadro relativamente più soddisfacente del programma. Osserviamo, a questo proposito, che a fine 2012 gli impegni gli impegni superavano complessivamente i 60.000.000 di Euro, corrispondenti al 91,3% del programmato totale, valore questo ultimo aggiornato a seguito della riprogrammazione, mentre i pagamenti sfioravano i 33.000.000 di Euro, equivalenti ad un livello di efficienza realizzativa del 50%. La spesa certificata era invece pari a Euro 21.616.782, corrispondente ad una capacità di certificazione del 41,4%. Questi dati danno quindi conto di importanti miglioramenti, sebbene sia necessario precisare che non sono possibili dei confronti immediati con gli anni precedenti, in considerazione della riprogrammazione delle risorse del PO concretizzatasi proprio nel corso del 2012. Si può tuttavia rilevare che gli impegni nel 2012 si sono incrementati del 27%, i pagamenti del 48% e la spesa certificata del 26,1%.

Rispetto alla struttura degli impegni, osserviamo che quelli finanziariamente più rilevanti riguardano l'Asse Occupabilità, che concentra complessivamente oltre la metà del totale degli impegni (54,5%), seguito dall'Asse Adattabilità (18,2%) e dall'Asse Capitale umano (13,9%). La distribuzione degli impegni risulta ormai consolidata, anche rispetto a quanto visto nei rapporti precedenti, pur con qualche modesta differenza quantitativa. Si segnala altresì che i due Assi più importanti (Adattabilità e Occupabilità) spiegano quasi tre quarti del complesso delle risorse impegnate.

Pur con le cautele richiamate in precedenza, notiamo che nel corso dell'ultimo anno una capacità di impegno più elevata si osserva per l'Asse Occupabilità (110,4%) e per l'Asse Inclusione sociale (91,8%). L'Asse Capitale umano e l'Asse Assistenza tecnica si collocano su di un livello immediatamente successivo, considerato che in questo caso la capacità di impegno è compresa tra l'85% e l'86%, mentre il valore dell'indicatore per i restanti Assi si attesta su livelli decisamente inferiori: 77,9% per l'Asse Transnazionalità e interregionalità e 63,5% per l'Asse Adattabilità.

Nel corso del 2012 la quasi totalità delle operazioni approvate ha fatto riferimento ad Inviti a presentare progetti, mentre è del tutto residuale il ricorso a procedure di gara per l'acquisizione di servizi. Nello specifico è stata effettuata una sola gara, ai sensi del D.lgs 163/2006, concernente i servizi editoriali relativi alla pubblicazione multimediale Obiettivo Lavoro News. La procedura di assegnazione ha accumulato un rilevante ritardo, in quanto l'appalto è stato oggetto di un ricorso e l'attività di verifica dei requisiti dell'azienda aggiudicataria la gara non sono ancora state completate.

Rispetto alla tipologia di intervento, la spesa è spiegata principalmente dall'attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro, dallo sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese, dai percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati.

1. IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Programma operativo regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione
Regione Valle d'Aosta
2007-2013
CCI 2007IT052PO014

Come riprogrammato e approvato con Decisione C(2012) 9618 del 13 dicembre 2012

Programma Operativo Occupazione

Rapporto annuale di esecuzione

Anno 2012

Sottoposto all'approvazione nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 29 maggio 2013

QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

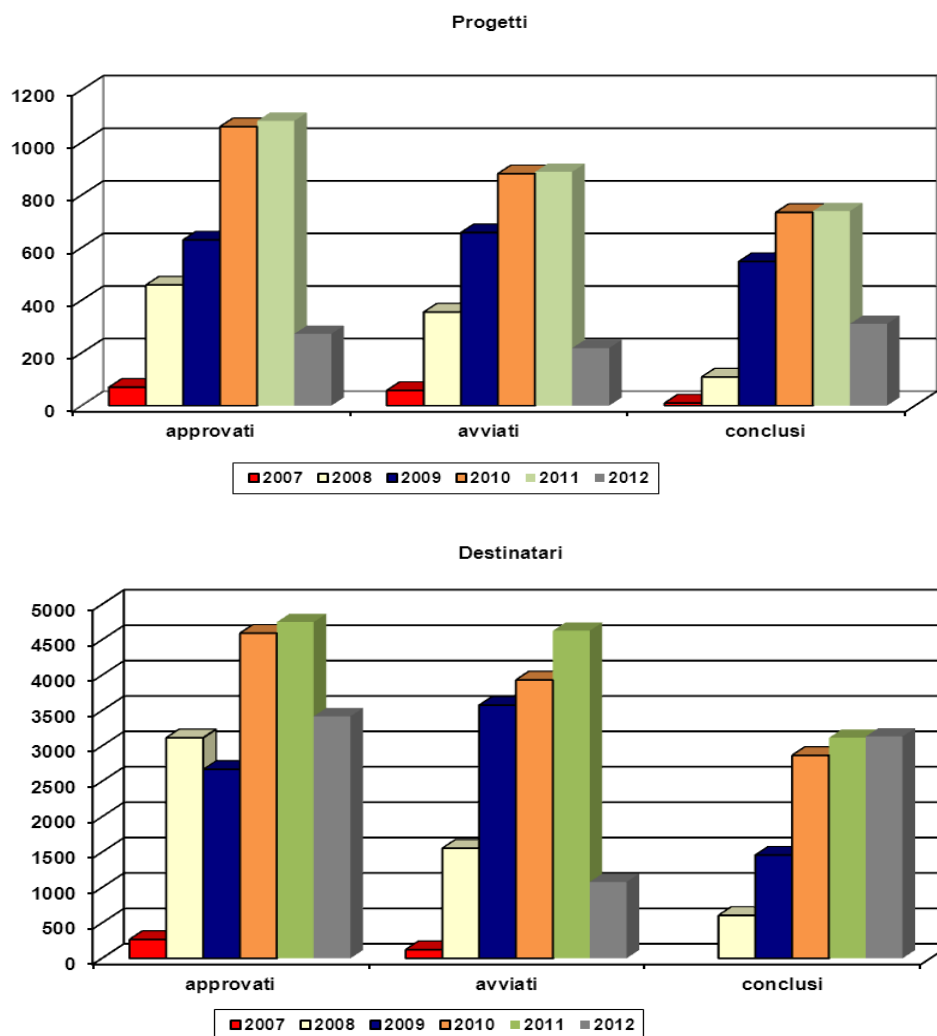
2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

Nel corso del 2012 il programma, pur progredendo, mostra segnali di rallentamento sotto il profilo dei progressi materiali, sulle cui ragioni si rimanda agli approfondimenti sviluppati nel paragrafo 2.2. La contrazione nell'attuazione si osserva con riferimento a diverse dimensioni.

A fine 2012 i progetti approvati sfioravano le 3.600 unità, ma la crescita rispetto all'anno precedente risultava piuttosto modesta (+8,3%), i progetti avviati erano oltre 3.060, con un incremento del 7,7% rispetto al 2011, infine i progetti conclusi sono cresciuti nel corso del 2012 del 14,5%, attestandosi a fine periodo a circa 2.500 unità. Osserviamo altresì che, in termini assoluti, nel 2012 il numero dei progetti, sia approvati, sia avviati, sia ancora conclusi, resta al di sotto del livello medio del periodo 2007-2012.

Graf. 1 – Progetti e destinatari per stato e anno; totale PO; valori assoluti



Prospettiva sostanzialmente non molto dissimile, ma relativamente migliore, si rileva con riferimento ai destinatari. Infatti, a fine 2012 i destinatari approvati ammontavano ad oltre 18.800 unità, corrispondenti ad un aumento del 22,2%, quelli avviati sfioravano le 15.000 unità, con un

incremento rispetto al 2011 del 7,8%, mentre i conclusi erano circa 11.200 ma, per questo ultimo caso, la crescita appare più sostenuta (+39%). Si deve però notare che i valori del 2012 risultano superiori al livello medio del periodo, nel caso dei destinatari approvati e per i conclusi, per contro nel caso degli avviati il valore dell'ultimo anno è inferiore al livello medio del periodo 2007-2012.

Infine, in conseguenza di quanto appena descritto, un rallentamento viene anche evidenziato dagli usuali indicatori di attuazione sintetici. Infatti, la capacità attuativa, con riferimento ai progetti, cresce ad una velocità inferiore agli anni precedenti, pur attestandosi a fine periodo su di un soddisfacente 85,6%. Trend analogo si registra per lo stesso indicatore riferito ai destinatari, il cui valore a fine del periodo è pari al 79,2%. Per contro, l'efficacia attuativa pur migliorando, sia con riferimento ai progetti, per i quali è pari al 68,6%, sia in relazione ai destinatari, per i quali si osserva un valore del 59,4%, si attesta su livelli inferiori.

Passando agli indicatori di risultato, il quadro che si ricava appare non del tutto soddisfacente, in ragione anche del rallentamento delle attività evidenziato in precedenza. Si deve tuttavia anche sottolineare che, seppure parzialmente, alcuni dei risultati sono condizionati dalle tipologie di attività realizzate, che non sempre riescono ad essere colte pienamente da questi indicatori.

In linea generale occorre premettere che, conseguentemente al rallentamento dell'attuazione, in svariati casi non è stato possibile registrare un valore per diversi indicatori, in quanto nel corso del 2012 non sono state realizzate attività che afferiscono quelle specifiche dimensioni. Venendo allo specifico dei singoli indicatori, osserviamo che nell'ambito dell'adattabilità l'indicatore 1 appare in contrazione rispetto all'anno precedente. Oltre a segnare il passo rispetto al 2011, il livello medio del tasso di copertura degli interventi di formazione continua si posiziona al di sotto del valore atteso. Gli altri due indicatori dell'asse non sono stati valorizzati per l'anno 2012.

Nel caso dell'Occupabilità, si osserva un valore dell'indicatore 5 in linea con quello dell'anno precedente, il che comporta pertanto una conferma di un livello ben al di sotto del valore atteso. Il rallentamento della fase realizzativa ha poi influito sul tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo, il cui valore si contrae significativamente rispetto al 2011, riportando così il livello dell'indicatore al di sotto del valore atteso. Tuttavia, si deve sottolineare che nonostante la performance non soddisfacente per il 2012, il valore medio dell'indicatore è ancora superiore al valore atteso. Per il 2012 non è poi stato possibile valorizzare l'indicatore 7, mentre per quanto riguarda la batteria di indicatori relativi ai tassi lordi di inserimento occupazionale si deve ricordare che l'Autorità di gestione aveva aderito all'iniziativa Isfol di realizzare in proposito un'indagine nazionale. Tuttavia, considerato che al 2012 ancora non si disponeva dei risultati, l'Autorità di gestione ha quindi deciso di attivare una propria indagine nel corso del 2012. Questa attività è stata sviluppata in ogni caso secondo la proposta metodologica concordata a livello nazionale ed ha riguardato un campione di destinatari i cui dati sono ancora in corso di elaborazione.

Gli indicatori relativi all'inclusione sociale per il 2012 non sono valorizzati, così come la quasi totalità degli indicatori afferenti l'Asse Capitale umano, che peraltro si deve ricordare in molti casi sono condizionati dalla specificità delle azioni che, in realtà di piccole dimensioni quale è il caso della Valle d'Aosta, non sempre possono essere garantite annualmente. Per contro, si confermano le performance positive per l'indicatore 14, il cui valore si colloca ampiamente al di sopra degli obiettivi attesi per fine programmazione. Infine, anche l'indicatore 18 non è stato valorizzato nel 2012

INDICATORI DI RISULTATO ^(*)													
Asse A - Adattabilità													
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT	
Indicatore 1 (ob. specifico a)		TOT	-	0,81	1,61	2,05	2,08	0,57					
<i>Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere</i>	Risultato	M(Men)	-	1,00	1,56	2,12	2,58	0,72					
		F (Female)	-	0,56	1,68	1,97	1,54	0,39					
		TOT							1,8				
	Obiettivo	M(Men)								1,8			
		F (Female)								1,9			
		TOT	1,7										
	Linea di riferimento	M(Men)	1,6										
		F (Female)	1,7										
Indicatore 2 (ob. specifico b)	Risultato		0	0,08	0	0,16	0						
<i>Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio</i>	Obiettivo								0,15				
	Linea di riferimento	0											
Indicatore 3 (ob. specifico c)¹	Risultato			0	0	0	0	0					
<i>Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio</i>	Obiettivo								0,15				
	Linea di riferimento	0											

(*) In generale, come già evidenziato nella parte descrittiva, gli indicatori con valore pari a 0 nell'annualità 2012 sono tali in quanto le attività programmate saranno prevalentemente avviate nel 2013, e pertanto valorizzate a partire da tale data.

¹ Il presente indicatore presenta un valore pari a zero in quanto la programmazione degli interventi a valere sull'asse adattabilità ha privilegiato lo sviluppo della formazione continua dei lavoratori. Interventi volti a favorire l'innovazione sono sostenuti dalla regione attraverso leggi Regionali e interventi ad Hoc. Inoltre sono presenti sull'asse capitale umano le azioni di sostegno alla ricerca e innovazione.

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 4 (ob. specifico c)	Risultato			0,29	1,12	1,68	1,45	0,27				
<i>Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio</i>	Obiettivo								0,50			
	Linea di riferimento		n.d									
Asse B - Occupabilità												
Indicatore 5 (ob. specifico d)	Risultato			-	44,00	44,00	31,25	31,25				
<i>Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo</i>	Obiettivo								40,00			
	Linea di riferimento		n.d									
Indicatore 6 (ob. specifico e)		TOT	-	17,41	29,66	27,62	30,13	7,77				
<i>Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)</i>	Risultato	M(Men)	-	24,88	28,90	34,87	34,50	8,13				
		F (Female)	-	13,14	30,22	22,07	26,79	7,41				
		TOT							16,30			
	Obiettivo	M(Men)							9,90			
		F (Female)							21,00			
		TOT	13,20									
Linea di riferimento	M(Men)	8,10										
	F (Female)	16,70										

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 7 (ob. specifico e)	Risultato			2,95	16,05	0	1,32	0				
<i>Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo</i>	Obiettivo								20,00			
	Linea di riferimento		26,00									
Indicatore 8 (ob. specifico e)²												
<i>Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro</i>	8a Risultato	TOT 8.a.0 M(Men) 8.a.1 F (Female) 8.a.2 DIPEND. 8.a.3 AUTON.										
	8a Obiettivo	TOT 8.a.0 M(Men) 8.a.1 F (Female) 8.a.2 DIPEND. 8.a.3 AUTON.							60,00			
	8a Linea di riferimento	TOT 8.a.0 M(Men) 8.a.1 F (Female) 8.a.2 DIPEND. 8.a.3 AUTON.	56,30									
	8b - Immigrati - Risultato	TOT 8.b.0 M(Men) 8.b.1 F (Female) 8.b.2 DIPEND. 8.b.3 AUTON.										
	8b - Immigrati - Obiettivo	TOT 8.b.0 M(Men) 8.b.1 F (Female) 8.b.2 DIPEND. 8.b.3 AUTON.										

²L'Autorità di Gestione ha attivato un'indagine di placement nel 2012. I dati sono ancora in corso di elaborazione.

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
		TOT										
	8b - Immigrati - Linea di riferimento	8.b.0 M(Men)										
		8.b.1 F (Female)										
		8.b.2 DIPEND.										
		8.b.3 AUTON.										
		TOT										
	8c - popo 55- 64 anni - Risultato	8.c.0 M(Men)										
		8.c.1 F (Female)										
		8.c.2 DIPEND.										
		8.c.3 AUTON.										
		TOT										
	8c - popo 55- 64 anni - Obiettivo	8.c.0 M(Men)										
		8.c.1 F (Female)										
		8.c.2 DIPEND.										
		8.c.3 AUTON.										
		TOT										
	8c - popo 55- 64 anni - Linea di riferimento	8.c.0 M(Men)										
		8.c.1 F (Female)										
		8.c.2 DIPEND.										
		8.c.3 AUTON.										

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT	
Indicatore 9 (ob. specifico f)³	Risultato			2,9	2,70	8,70	1,00	0					
<i>Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)</i>	Obiettivo								6,50				
	Linea di riferimento		5,20										
Indicatore 10 (ob. specifico f)⁴		TOT											
<i>Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro</i>	10. Risultato	10.f1 15-24											
		10.f2 25-54											
		10.f3 55-64											
		10.f4 ITALY											
		10.f5 ESTERO											
		10.f6 IN CERCA 1 ^a OCCUP.											
		10.f7 OCCUPA.											
		10.f8 DISOC. ALLA RICERCA NUOVA OCCUP.											
		10.f9 STUDENTE											
		10.f10 INATTIVO (NON STUDENTE)											
		10.f11 DIPEND.											
		10.f12 AUTON.											
	10. Obiettivo	TOT								60,00			
		10.f1 15-24											
10.f2 25-54													
10.f3 55-64													
10.f4 ITALY													
10.f5 ESTERO													
10.f6 IN CERCA 1 ^a OCCUP.													

³ Il valore comprende solamente le donne destinatarie di progetti specificatamente rivolti alla popolazione femminile. I progetti di conciliazione approvati non hanno come destinatari diretti le donne, ma le famiglie e non sono pertanto stati conteggiati nel presente indicatore.

⁴ L'Autorità di Gestione ha attivato un'indagine di placement nel 2012. I dati sono ancora in corso di elaborazione.

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
		10.f7 OCCUPA.										
		10.f8 DISOC. ALLA RICERCA NUOVA OCCUP.										
		10.f9 STUDENTE										
		10.f10 INATTIVO (NON STUDENTE)										
		10.f11 DIPEND.										
		10.f12 AUTON.										
		TOT	58,80									
		10.f1 15-24										
		10.f2 25-54										
		10.f3 55-64										
		10.f4 ITALY										
		10.f5 ESTERO										
	10. Linea di riferimento	10.f6 IN CERCA 1^ OCCUP.										
		10.f7 OCCUPA.										
		10.f8 DISOC. ALLA RICERCA NUOVA OCCUP.										
		10.f9 STUDENTE										
		10.f10 INATTIVO (NON STUDENTE)										
		10.f11 DIPEND.										
		10.f12 AUTON.										

Asse C - Inclusione sociale													
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT	
Indicatore 11 (ob. specifico g)	Risultato			97,75	75,65	88,77	68,43	0					
<i>Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo</i>	Obiettivo								70,0				
	Linea di riferimento		n.d.										
Indicatore 12 (ob. specifico g)	Risultato	TOT			13,23	2,44	7,67	0,00					
<i>Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua); individuati come :Stranieri + Disoccupati di lunga durata italiani + Disabili italiani iscritti ai CPI</i>		M(Men)				18,06	1,46	11,93	0,00				
		F (Female)				7,84	3,67	2,56	0,00				
	Obiettivo	TOT								10,50			
		M(Men)											
		F (Female)											
	Linea di riferimento	TOT		8,50									
		M(Men)											
		F (Female)											
	Asse D - Capitale umano												
Indicatore 13 (ob. specifico h)	Risultato			37,50	50,00	0,00	0,00	0,00					
<i>Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo</i>	Obiettivo								15,00				
	Linea di riferimento		14,00										
Indicatore 14 (ob. specifico h)	Risultato			37,50	25,00	0	100,00	100,00					
<i>Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo</i>	Obiettivo								13,00				
	Linea di riferimento		n.d.										

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT	
Indicatore 15 (ob. specifico i)		TOT		0,08	0,23	0,33	0,07	0,00					
<i>Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua)</i>	Risultato	M(Men)		0,04	0,11	0,25	0,07	0,00					
		F (Female)		0,12	0,35	0,41	0,07	0,00					
		TOT							1,00				
	Obiettivo	M(Men)								1,00			
		F (Female)								1,00			
		TOT											
	Linea di riferimento	M(Men)		1,20									
		F (Female)		1,20									
		TOT		1,30									
Indicatore 16 (ob. specifico l)	Risultato		0,00	25,74	0,00	80,84	0,00						
<i>Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo</i>	Obiettivo								30,00				
	Linea di riferimento		0										
Indicatore 17 (ob. specifico l)	Risultato			0,00	39,60	0,00	0,00	0,00					
<i>Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo</i>	Obiettivo								15,00				
	Linea di riferimento		0										

Asse E - Transnazionalità e interregionalità												
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 18 (ob. specifico m)	Risultato			75,00	66,67	0,00	100,00	0,00				
<i>N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo</i>	Obiettivo								20,00			
	Linea di riferimento		0									

2.1.2 Informazioni finanziarie

I dati finanziari del programma (di cui alle tabelle allegate) consentono in primo luogo di rimarcare che a fine 2012 gli impegni superavano complessivamente i 60.000.000 di Euro, corrispondenti al 91,3% del programmato totale, aggiornato a seguito della riprogrammazione, mentre i pagamenti sfioravano i 33.000.000 di Euro, equivalenti ad un livello di efficienza realizzativa del 50%. La spesa certificata era invece pari a Euro 21.616.782, corrispondente ad una capacità di certificazione del 41,4%.

Questi dati danno quindi conto di importanti miglioramenti, sebbene sia necessario precisare che non sono possibili dei confronti immediati con gli anni precedenti, in considerazione della riprogrammazione delle risorse del PO concretizzatasi proprio nel corso del 2012. Si può tuttavia rilevare che gli impegni nel 2012 si sono incrementati del 27%, i pagamenti del 48% e la spesa certificata del 26,1%.

Rispetto alla struttura degli impegni, osserviamo che quelli finanziariamente più rilevanti riguardano l'Asse Occupabilità, che concentra complessivamente oltre la metà del totale degli impegni (54,5%), seguito dall'Asse Adattabilità (18,2%) e dall'Asse Capitale umano (13,9%). L'Asse Inclusione sociale e l'Asse Assistenza tecnica spiegano invece, rispettivamente, circa l'8% ed il 4% del complesso degli impegni, mentre l'Asse Transnazionalità e interregionalità incide per meno del 2%. La distribuzione degli impegni risulta quindi ormai consolidata, anche rispetto a quanto visto nei rapporti precedenti, pur con qualche modesta differenza quantitativa. Si segnala altresì che i due Assi più importanti (Adattabilità e Occupabilità) spiegano quasi tre quarti del complesso delle risorse impegnate.

Pur con le cautele richiamate in precedenza, notiamo che nel corso dell'ultimo anno una capacità di impegno più elevata si osserva per l'Asse Occupabilità (110,4%) e per l'Asse Inclusione sociale (91,8%). L'Asse Capitale umano e l'Asse Assistenza tecnica si collocano su di un livello immediatamente successivo, considerato che in questo caso la capacità di impegno è compresa tra l'85% e l'86%, mentre il valore dell'indicatore per i restanti Assi si attesta su livelli decisamente inferiori: 77,9% per l'Asse Transnazionalità e interregionalità e 63,5% per l'Asse Adattabilità. Questi valori sono peraltro la conseguenza del combinato tra riprogrammazione, che come si dirà successivamente ha inciso in misura eterogenea sui diversi Assi, e contributi altrettanto disomogenei dei diversi Assi all'incremento degli impegni. A questo proposito, si deve infatti notare che la crescita degli impegni è dovuta per quasi il 70% all'Asse Occupabilità e per circa il 18% all'Asse Adattabilità, in ragione anche di una contrazione del 22,6% del programmato. I contributi dell'Asse Capitale umano e, soprattutto, di Inclusione sociale sono invece modesti, rispettivamente pari a circa il 9% e circa il 3%, mentre irrilevanti sono quelli degli Assi restanti.

Venendo ai pagamenti, già si è detto del soddisfacente aumento registrato rispetto all'anno precedente. Anche in questo caso i contributi che hanno determinato questa crescita sono però diversificati per Asse, con livelli decisamente superiori per l'Asse Occupabilità e, parzialmente, per l'Asse Adattabilità, che insieme spiegano quasi l'80% dell'incremento complessivo. Una quota non irrilevante della crescita dei pagamenti è spiegata anche dall'Asse Capitale umano (11,7%).

In termini relativi, gli aumenti superiori al livello medio del programma si osservano per l'Asse Inclusione sociale, ma il cui peso relativo resta modesto sul totale del PO, e per l'Asse

Occupabilità. I pagamenti dell'Asse Adattabilità crescono in linea con il dato medio, mentre gli altri Assi evolvono ad una velocità ampiamente al di sotto della media generale.

La struttura dei pagamenti a seguito delle performance descritte in precedenza si modifica parzialmente sotto il profilo quantitativo, mentre tende a confermarsi nella sua gerarchia. Infatti, oltre la metà dei pagamenti complessivi è dovuta all'Asse Occupabilità, circa il 17% sia all'Asse Capitale umano, sia all'Asse Adattabilità.

Sotto il profilo dell'efficienza realizzativa, emergono alcune differenze rispetto a quanto visto per la capacità di impegno in termini di Assi più performanti. In questo ultimo caso, infatti, l'Asse che presenta il valore migliore dell'indicatore è l'Assistenza tecnica (66,3%), seguito dall'Asse Capitale umano e, quasi sullo stesso livello, dall'Asse Occupabilità, con valori dell'indicatore attestati attorno al 59%. L'efficienza realizzativa dell'Asse transnazionalità è prossima alla media (53,3%), mentre per gli Assi restanti evidenziano valori al di sotto del livello medio.

Nel corso del 2012 sono state inoltrate alla Commissione 4 domande di pagamento per una spesa certificata cumulata pari a 27.248.603 Euro. I pagamenti ricevuti dalla Commissione, comprensivi delle tre rate di prefinanziamento (ai sensi dell'art. 82, par. 1, lett. a) del Reg (CE) 1083/2006), ammontano a 11.699.705 Euro. Parallelamente, a seguito dell'Audit nel corso del 2011 è stata decertificata una spesa pari a 1.207.598 Euro.

La capacità di certificazione è notevolmente migliorata in tutti gli Assi, anche se performance migliori si osservano per gli Assi Transnazionalità e interregionalità, ma questo ultimo incide in misura marginale sul totale delle certificazioni, Occupabilità, il quale invece spiega oltre la metà delle certificazioni, e Asse Assistenza tecnica. In termini relativi, gli incrementi più rilevanti riguardano però gli Assi Occupabilità e Adattabilità. Osserviamo altresì che la struttura della spesa certificata ricalca quella dei pagamenti.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo

Dati al 31/12/2012

	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse A - Adattabilità	17.200.000	10.914.919	5.701.761	4.741.625	63,46%	33,15%	27,57%
Asse B - Occupabilità	29.645.166	32.720.419	17.390.806	14.891.823	110,37%	58,66%	50,23%
Asse C - Inclusione sociale	5.265.000	4.832.858	1.608.235	1.038.469	91,79%	30,55%	19,72%
Asse D - Capitale Umano	9.800.000	8.352.043	5.833.648	4.445.867	85,22%	59,53%	45,37%
Asse E - Transnazionalità e interregionalità	1.280.000	996.560	682.895	558.731	77,86%	53,35%	43,65%
Asse F - Assistenza tecnica	2.632.922	2.265.611	1.746.939	1.572.088	86,05%	66,35%	59,71%
TOTALE	65.823.088	60.082.410	32.964.284	27.248.603	91,28%	50,08%	41,40%

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario
Dati al 31/12/2012

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse A - Adattabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	4.741.625		4.741.625	2.238.917,38
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse B - Occupabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	14.891.823		14.891.823	5.671.162,12
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse C - Inclusione sociale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	1.038.469		1.038.469	597.644,99
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse D - Capitale Umano				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	4.445.867		4.445.867	2.216.647,91
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse E- Transnazionalità e interregionalità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	558.731		558.731	271.378,56
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse F - Assistenza tecnica				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	1.572.088		1.572.088	703.953,64
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
TOTALE COMPLESSIVO	27.248.603		27.248.603	11.699.705
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR				

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Esecuzione finanziaria del Programma Operativo

Annualità 2012

	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse A - Adattabilità	17.200.000	2.295.522	1.746.327	1.048.068	13,35%	10,15%	6,09%
Asse B - Occupabilità	29.645.166	8.814.155	6.577.424	4.433.968	29,73%	22,19%	14,96%
Asse C - Inclusione sociale	5.265.000	340.100	688.317	118.551	6,46%	13,07%	2,25%
Asse D - Capitale Umano	9.800.000	1.209.706	1.247.709	-135.309	12,34%	12,73%	-1,38%
Asse E - Transnazionalità e interregionalità	1.280.000	0	124.165	3.861	0,00%	9,70%	0,30%
Asse F - Assistenza tecnica	2.632.922	99.056	324.452	162.683	3,76%	12,32%	6,18%
TOTALE	65.823.088	12.758.539	10.708.394	5.631.822	19,38%	16,27%	8,56%

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario.
Annualità 2012

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse A - Adattabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	1.048.068		1.048.068	981.999
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse B - Occupabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	4.433.968		4.433.968	2.332.378
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse C - Inclusione sociale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	118.551		118.551	335.188
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse D - Capitale Umano				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	-135.309		- 135.309	569.902
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse E- Transnazionalità e interregionalità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	3.861		3.861	39.275
Asse F - Assistenza tecnica				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	162.683		162.683	142.206
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
TOTALE COMPLESSIVO	5.631.822		5.631.822	4.400.948
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR²	- -		-	-

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

In termini di Tema prioritario, come risulta facilmente verificabile dalle tabelle successive, la spesa è spiegata principalmente dalla categoria 66 (42,8%), che afferisce all'attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro, la quale aumenta del +31,8% rispetto al 2011. Si tratta peraltro di una conferma, sia con riferimento a quanto visto in precedenza, sia in relazione a quanto già evidenziato nei precedenti rapporti annuali di esecuzione. Seguono poi, in ordine di importanza:

- la categoria 62 (16,7%), ovvero le attività volte allo sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese, che presenta anch'essa un saldo più che soddisfacente rispetto all'anno precedente (+22,9%);
- la 71, che riguarda i percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati e che, essendosi incrementata (+7%) in misura significativamente al di sotto della media, vede però ridurre leggermente la propria incidenza (8%);
- le categorie 65, 73, e 74, le quali spiegano ognuna circa il 5% delle somme impegnate, ma i cui trend differiscono sensibilmente, considerando che l'ultima categoria (sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione) è la sola che vede crescere gli impegni (+30,6%), mentre per le altre due la situazione è invariata rispetto all'anno precedente.

In termini relativi, la sola categoria 66 spiega quasi due terzi dell'incremento della spesa impegnata. D'altra parte, a fine 2012 tre categorie di spesa, la 66, la 62 e la 71, concentrano circa due terzi del complesso degli impegni.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario.

Dati al 31/12/2012

Dimensione 1 Temi prioritari		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	5.014.386,03	10.028.772,06
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	142.426,28	284.852,56
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	300.647,35	601.294,69
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	1.512.732,27	3.025.464,53
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	12.864.262,63	25.728.525,26
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	67.542,24	135.084,48
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	486.081,82	972.163,64
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per conciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	1.025.941,99	2.051.883,97
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	403.648,32	807.296,64
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	2.416.428,76	4.832.857,52
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	897.530,84	1.795.061,68
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	1.495.842,72	2.991.685,44
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	1.782.648,03	3.565.296,05
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	498.279,92	996.559,84

81 Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	-	-
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	545.312,88	1.090.625,76
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	587.492,71	1.174.985,41
TOTALE	30.041.205,00	60.082.410,00

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario Dati al 31/12/2012

Dimensione 2		
Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto (<i>mutuo</i> , abbuono di <i>interessi</i> , <i>garanzie</i>)		
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione</i> , <i>fondo di capitali di rischio</i>)		
04 - Altre forme di finanziamento	30.041.205,00	60.082.410,00
TOTALE	30.041.205,00	60.082.410,00

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Dati al 31/12/2012

Dimensione 3		
Territorio		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 - Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (<i>dopo il 30.04.2004</i>)		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		
00 - Non pertinente	30.041.205,00	60.082.410,00
TOTALE	30.041.205,00	60.082.410,00

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Dati al 31/12/2012

Dimensione 4		
Attività economica		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		

16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	30.041.205,00	60.082.410,00
TOTALE	30.041.205,00	60.082.410,00

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Dati al 31/12/2012

Dimensione 5 Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
itc2 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	30.041.205,00	60.082.410,00
	30.041.205,00	60.082.410,00

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Titolo del programma: Programma Operativo Occupazione FSE 2007/2013 - CCI 2007IT052PO014

Data dell'ultima decisione della Commissione relativa al programma interessato: 09/11/2007

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Dati al 31/12/2012

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5

Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
				Ubicazione		
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	5.014.386,03	10.028.772,06
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	142.426,28	284.852,56
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	300.647,35	601.294,69
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.512.732,27	3.025.464,53
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	12.864.262,63	25.728.525,26
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	67.542,24	135.084,48

68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	486.081,82	972.163,64
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.025.941,99	2.051.883,97
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	403.648,32	807.296,64
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.416.428,76	4.832.857,52
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	897.530,84	1.795.061,68
73 Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.495.842,72	2.991.685,44
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.782.648,03	3.565.296,05
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	498.279,92	996.559,84

81 - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	0,00
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	545.312,88	1.090.625,76
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	587.492,71	1.174.985,41
					30.041.205,00	60.082.410,00

(*) L'importo si intende relativo agli impegni.

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi di destinatari

A fine 2012 i destinatari avviati risultavano complessivamente pari a circa 14.900 unità, a fronte di circa 11.200 uscite, ovvero destinatari che avevano concluso l'attività o che si erano ritirati nel corso del periodo in esame. Nel corso del 2012 sono stati avviati oltre 1.000 utenti, mentre i destinatari in uscita sono risultati essere oltre 3.100 unità, il che porta a dire che lo stock delle persone "in carico" alle attività a valere sul PO Occupazione si è contratto nel corso del 2012.

Relativamente ai flussi in ingresso, osserviamo innanzitutto che il tasso di femminilizzazione migliora sensibilmente rispetto all'anno precedente, passando dal 36,5%, al 42,7%. Si tratta tuttavia di un livello ancora inferiore del valore cumulato (45,4%), che però consente di segnalare un tendenziale miglioramento della partecipazione femminile con la progressiva realizzazione del programma.

Venendo alla posizione nel mercato del lavoro, circa il 62% dei destinatari risultavano occupati, valore sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente, di cui circa il 21% di essi era costituito da lavoratori autonomi, percentuale anche in questo caso analoga al 2011. Le persone in cerca di occupazione spiegavano circa il 19% del complesso dell'utenza, ma il loro numero corrisponderebbe ad un tasso di disoccupazione che sfiora il 24%, vale a dire un livello superiore di oltre 3 volte il tasso di disoccupazione medio annuo rilevato per la Valle d'Aosta nel 2012 (che ricordiamo essere del 7,1%). Inoltre, si sottolinea che l'incidenza di questo segmento dell'utenza resta sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente. Segnaliamo ancora che circa il 21% delle persone in cerca di occupazione risulta essere un disoccupato di lungo periodo. La quota dei destinatari inattivi (18%) si conferma consistente ed in leggero incremento rispetto al 2011, oltre che riguardare quasi esclusivamente persone che frequentano corsi di istruzione e formazione.

Passando poi ad analizzare i destinatari in base all'età, in particolare i gruppi target, si conferma una netta prevalenza di destinatari giovani (15-24 anni) rispetto agli adulti (55-64 anni): i primi sono, infatti, quantitativamente oltre quattro volte i secondi. D'altro canto, se sul totale degli utenti i giovani incidono per il 21%, gli adulti pesano invece solo per il 5%. I dati del 2012 segnalano peraltro una crescita dell'incidenza dei giovani ed una sostanziale stazionarietà per gli adulti, in conseguenza del fatto che i primi si incrementano del 15,6%, mentre i secondi crescono soltanto del 3,5%.

Le attività relative allo svantaggio in generale, oltre a quelle specificatamente dedicate ai migranti, nel 2012 spiegano complessivamente oltre l'11% dell'utenza, valore questo ultimo in leggera contrazione rispetto al 2011. In particolare, si sottolinea che il gruppo più numeroso è quello dei migranti, che incidono per circa il 6% sull'utenza totale del programma e per il 53% sul complesso del gruppo target. Questi ultimi sono anche l'unico segmento tra le fasce vulnerabili che vede nel 2012 incrementare il proprio numero.

Infine, per quanto concerne il grado di istruzione osserviamo che il 40% dei destinatari è in possesso al massimo di un titolo di scuola secondaria inferiore, il 35% ha invece una scolarità pari all'istruzione secondaria superiore, mentre il 21% possiede un titolo universitario o superiore. Anche a questo proposito, non si osservano scostamenti significativi dei dati del 2012 rispetto a quelli riferiti all'anno precedente.

Sostegno ripartito per gruppi di destinatari- Dati al 31/12/2012

Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
partecipanti in entrata	122	1555	3576	3933	4.619	1.078				14.883
partecipanti in uscita (sia ritirati che formati)	-	606	1457	2867	3115	3134				11.179

Ripartizione dei partecipanti per sesso

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
donne	48	712	1.916	1.953	1.665	460				6.754
uomini	74	843	1.660	1.980	2.954	618				8.129

Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Attivi ¹	0	652	2.340	2.632	2.942	718				9.284
<i>Lavoratori autonomi</i>	0	101	460	447	828	128				1.964
Disoccupati ²	90	303	755	729	887	110				2.874
Disoccupati di lunga durata	0	50	157	187	207	9				610
Persone inattive ³	32	600	481	572	790	250				2.725
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	32	598	467	560	764	250				2.671

¹ totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi-

² totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

³ totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalità permanente, i lavoratori casalinghi, altri

Ripartizione dei partecipanti per età

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)	71	536	483	782	906	433				3.211
Lavoratori anziani (55-64 anni)	14	53	196	193	259	25				740

Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze	-	-	-	-	-	-				-
Migranti	9	102	285	197	285	24				902
<i>di cui Rom/Sinti/camminanti</i>	-	-	-	-	-	-				-
Persone disabili	14	51	44	13	39	-				161

Altri soggetti svantaggiati	6	36	36	15	546	-				639
-----------------------------	---	----	----	----	-----	---	--	--	--	-----

Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	108	953	1447	1559	1553	350				5970
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	13	405	1226	1417	1775	313				5149
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	0	0	0	0	0	0				0
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	1	198	880	853	1007	210				3149

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Nulla da segnalare

2.1.6 Beneficiari dei finanziamenti FSE

Nel corso del 2012 si è concluso l'iter di un appalto ed è stato promosso un Invito a presentare progetti.

Nello specifico, la principale gara d'appalto, in termini di importi finanziari impegnati, fa riferimento alla procedura per l'acquisizione di servizi editoriali relativi alla pubblicazione cartacea, multimediale, video e radiofonica OBIETTIVO LAVORO NEWS rivolta ai lavoratori disoccupati. Come segnalato nel precedente Rapporto di esecuzione, questa gara in realtà è stata avviata nel 2011, istruita ai sensi del D.lgs 163/2006, ma la cui procedura di aggiudicazione si è conclusa soltanto nel novembre 2012, in conseguenza di un ricorso amministrativo presso il TAR della Valle d'Aosta da parte di una ditta partecipante. La conclusione dell'iter relativo al ricorso ha quindi determinato un rallentamento nell'aggiudicazione della gara stessa. La ditta vincitrice la gara è risultata la ditta HULLABALOO di Napoli. A seguito dell'aggiudicazione nel mese di novembre, sono poi state avviate le fasi di controllo dei requisiti ex art. 38 e 42 del D.lgs 163/2006, che sono tutt'ora in corso. Il valore complessivo dell'appalto ammonta ad Euro 234.420,00, IVA esclusa.

Al fine di ovviare alla mancanza di strumentazione informativa, proprio in un momento di crisi quale quello attuale, nelle more della suddetta gara d'appalto, ai sensi della D.lgs 163/2006 art. 125 comma 10 lett. c), nonché della legge regionale 36 del 2011, nell'aprile 2012 è stato stipulato un contratto con la ditta 3Bite di Aosta di importo pari a 19.500 euro IVA esclusa, per la realizzazione della sola rivista on-line denominata Obiettivo lavoro.

Invito Multiasse 2012/06

Nel mese di marzo 2012 è stato emesso l'invito 2012/06, con scadenza per la presentazione dei progetti prevista per il 14 maggio.

A valere sull'invito, il cui valore era pari a circa 5,5 milioni di Euro, è stata prevista la realizzazione delle seguenti attività:

Asse Adattabilità

- interventi di formazione per la creazione d'impresa ed interventi formativi brevi finalizzati a fornire competenze specialistiche inerenti le tematiche legate alla riconversione ecologica dell'economia;

Asse Occupabilità

- 1) Interventi in favore dei giovani:
 - Progetti di formazione per lo sviluppo di competenze tecnico-specialistiche post qualifica, post diploma, post laurea con riferimento alla green economy e più in generale ai fabbisogni di specializzazione espressi dal contesto economico della Valle d'Aosta;
 - Interventi di orientamento e pre-professionalizzazione dei giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione e che intendono inserirsi nel mercato del lavoro. Si tratta di interventi, di durata biennale, che utilizzano in modo integrato diverse tipologie di azione: informazione, orientamento individuale e di gruppo, formazione, stages orientativi e formativi presso le imprese e/o altre azioni di accompagnamento all'inserimento.
 - Moduli formativi di arricchimento curricolare professionalizzante finalizzati all'acquisizione di competenze tecnico-professionali correlate ed aggiuntive al percorso curricolare ordinario
 - Percorsi professionalizzanti post diploma o post laurea. Si tratta di percorsi formativi, sia brevi (minimo 60 max 300 ore), sia lunghi (800 ore), finalizzati sia allo sviluppo di competenze professionali collegate a specializzazioni professionali che alla acquisizione di qualifiche professionali relative a profili professionali richiesti dal mercato del lavoro.
- 2) Interventi in favore dei disoccupati e delle persone in cerca di occupazione:
 - Moduli brevi di orientamento e supporto all'inserimento lavorativo. Si tratta di una offerta formativa di durata e contenuto variabile anche in funzione dell'utenza che può essere rappresentata da giovani, adulti, persone che hanno perso il posto di lavoro, persone che beneficiano della CIG. E' previsto uno stretto collegamento con l'attività dei Centri per l'impiego ed il decentramento sul territorio delle attività;
 - Progetti individualizzati di tirocinio e formazione per l'inserimento lavorativo. Si prevede la realizzazione di tirocini in azienda per favorire l'inserimento lavorativo delle persone in cerca di occupazione/disoccupate. L'attività deve essere realizzata in stretto raccordo con il Centro Orientamento.
- 3) Interventi in favore dei cittadini stranieri:
 - Percorsi di formazione e sostegno all'inserimento lavorativo: attività di informazione orientativa, presa in carico del destinatario, formazione professionalizzante settoriale e tirocinio di pre-inserimento lavorativo;
 - Attività di accoglienza e primo orientamento;
 - Attività di accompagnamento all'inserimento lavorativo.
- 4) Formazione permanente in favore della popolazione:
 - Formazione in favore delle organizzazioni di volontariato per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva;
 - Interventi per favorire la diffusione di saperi l'acquisizione di competenze nell'ambito della cultura, delle tradizioni, del patrimonio enogastronomico, nell'ambito agricolo di autoconsumo delle famiglie, della valorizzazione dei prodotti locali, dell'ambiente e della

montagna. Tra gli obiettivi prioritari di questo intervento favorire l'invecchiamento attivo della popolazione, in quanto è richiesto il coinvolgimento di persone over 50 per la trasmissione di saperi, abilità, competenze.

- Attività formative nell'ambito dell'ITC: alfabetizzazione informatica, sviluppo di competenze per l'impiego di nuove piattaforme ICT, sviluppo delle competenze legate all'impiego della multimedialità, competenze per l'accesso ed il controllo dei servizi erogati in rete;
 - Corsi di lingua straniera.
- 5) Interventi volti a favorire la conciliazione tra vita professionale e vita privata:
- Gli interventi, rivolti ai Comuni, sono rivolti a fornire supporto alle famiglie nella gestione

Asse Inclusione Sociale

Interventi in favore delle persone disabili e in situazione di svantaggio sociale:

- Iniziative formative a carattere prevalentemente individualizzato, che prevedono anche stages di formazione.

Alla data di scadenza dell'invito le proposte presentate sono state complessivamente n. 74. A seguito della verifica di ammissibilità formale, 71 progetti sono stati ammessi a valutazione tecnica. Il Nucleo di valutazione si è insediato in data 23 luglio ed ha completato la valutazione il 31 agosto. Dei 71 progetti presi in esame:

- n. 4 sono risultati non valutabili, per il mancato rispetto dei vincoli definiti dalle schede intervento;
- n. 57 sono risultati idonei e, di questi, 7 sono risultati non finanziabili per mancanza di risorse finanziarie;
- n. 10 sono risultati tecnicamente non idonei.

Con l'approvazione degli esiti della valutazione è stato effettuato l'impegno di spesa, pari a Euro 4.653.208,82.

Venendo ai maggiori beneficiari delle azioni, il principale di essi è ancora la Regione Autonoma Valle d'Aosta, i cui progetti spiegano circa il 29% degli impegni, quota peraltro in contrazione rispetto al 2011. A questo proposito va, tuttavia, ricordato che questo valore è condizionato dalle attività di supporto alla programmazione, quali ad esempio l'assistenza tecnica e i progetti di informazione, ma si deve anche considerare che date le modalità di erogazione specifiche di molte iniziative, quali ad esempio i buoni formativi e le borse di ricerca, l'Amministrazione risulta formalmente quale beneficiario dell'attività, in quanto è il soggetto che approva direttamente il progetto degli utenti finali. Il secondo beneficiario è il Progetto Formazione Scrl i cui progetti sul totale degli impegni incidono per circa il 16%, a cui seguono il Consorzio per le tecnologie e l'innovazione (8,3%), il Cnos-Fap Regione Valle d'Aosta – Don Bosco (5,4%), l'Enaip Valle d'Aosta (3,9%), la Fondazione per la formazione professionale turistica (3,8%), l'Istituzione tecnica professionale regionale (3,5%), il Consorzio Trait d'Union (2,6%) e l'INVA S.p.A. (2,1%). Gli ulteriori 10 beneficiari principali spiegano ognuno meno del 2% delle somme impegnate.

N°	BENEFICIARIO	OPERAZIONE	IMPORTO IMPEGNATO	% IMPEGNI
1	RAVDA POLITICHE FORMAZIONE E OCCUPAZIONE		€ 17.485.234,50	29,10
		Accreditamento e certificazione operatori FP	€ 124.600,00	
		Assistenza Tecnica	€ 1.847.894,96	
		Attività di controllo di 1° livello	€ 1.251.384,80	
		Attività di selezione delle operazioni	€ 380.694,60	
		Avvio lavanderia carcere	€ 8.120,00	
		Avvio Neo impresa incentivi, contributi e corsi	€ 748.900,00	
		Borse di ricerca	€ 1.365.555,50	
		Buoni formativi di alta formazione	€ 1.392.427,42	
		Buoni formativi di formazione permanente	€ 1.791.240,94	
		Buoni formativi per la ricerca	€ 45.207,43	
		Comunicazione informazione e promozione PO	€ 1.714.751,62	
		Crescita dimensionale imprese contributi	€ 66.200,00	
		Esami Tate familiari	€ 3.364,00	
		Eurodyssée Interventi transnazionalità	€ 300.000,00	
		Formazione a catalogo	€ 2.226.746,48	
		Iniziative di formazione specifiche	€ 315.088,93	
		Interventi di orientamento	€ 821.467,29	
		Interventi sostegno reddito anticrisi	€ 200.000,00	
		Monitoraggio finanziario	€ 25.000,00	
		Progetto Hercule	€ 31.698,00	
		Rafforzamento dotazione personale PO	€ 2.408.592,00	
		Riunioni e Comitati	€ 115.504,70	
		Studi indagini e ricerche	€ 292.295,83	
		Supporto sviluppo pari opportunità	€ 8.500,00	
2	Progetto Formazione - Projet Formation		€ 9.836.150,04	16,37
		Alta formazione post ciclo universitario	€ 99.671,00	
		Altri sostegni per il mercato del lavoro	€ 324.003,91	

		Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	€ 2.531.242,46	
		Formazione per la creazione d'impresa	€ 818.248,08	
		Formazione per occupati (o formazione continua)	€ 735.997,19	
		Formazione permanente aggiornamento culturale	€ 835.952,63	
		Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	€ 79.998,20	
		Formazione post obbligo formativo e post diploma	€ 3.024.814,74	
		Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	€ 797.177,40	
		Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	€ 589.044,43	
3	CONSORZIO PER LE TECNOLOGIE E L'INNNOVAZIONE		€ 4.988.861,07	8,30
		Altri contributi all'occupazione	€ 5.191,62	
		Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	€ 649.899,90	
		Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	€ 999.964,00	
		Formazione per occupati (o formazione continua)	€ 341.409,55	
		Formazione permanente aggiornamento culturale	€ 1.023.722,00	
		Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	€ 64.780,00	
		Formazione post obbligo formativo e post diploma	€ 536.998,00	
		Orientamento e consulenza e informazione	€ 70.996,00	
		Tirocini	€ 1.295.900,00	
4	CNOS/FAP REGIONE VALLE D'AOSTA – DON BOSCO		€ 3.271.077,18	5,44
		Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	€ 613.999,86	
		Formazione per occupati (o formazione continua)	€ 813.511,92	

		Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	€ 132.930,00	
		Formazione post obbligo formativo e post diploma	€ 798.660,00	
		Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	€ 450.000,00	
		Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	€ 461.975,40	
5	ENAIIP VALLÉE D'AOSTE		€ 2.369.097,23	3,94
		Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	€ 443.344,00	
		Formazione per occupati (o formazione continua)	€ 901.874,11	
		Formazione permanente aggiornamento culturale	€ 57.588,00	
		Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	€ 95.524,00	
		Formazione post obbligo formativo e post diploma	€ 453.030,00	
		Orientamento e consulenza e informazione	€ 106.113,12	
		Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa	€ 239.740,00	
		Tirocini	€ 71.884,00	
6	FONDAZIONE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE TURISTICA		€ 2.299.989,40	3,83
		Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	€ 12.500,00	
		Formazione post obbligo formativo e post diploma	€ 15.655,00	
		Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	€ 150.000,00	
		Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	€ 2.033.672,00	
		Tirocini	€ 88.162,40	
7	ISTITUZIONE TECNICA PROFESSIONALE REGIONALE		€ 2.080.000,00	3,46
		Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	€ 2.080.000,00	

8	TRAIT D'UNION SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		€ 1.532.633,65	2,55
		Altre forme di work-experience	€ 738.746,20	
		Borse di lavoro	€ 99.884,00	
		Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	€ 370.500,00	
		Formazione per occupati (o formazione continua)	€ 243.503,45	
		Formazione post obbligo formativo e post diploma	€ 80.000,00	
9	IN.VA.SPA		€ 1.239.864,80	2,06
		Altri servizi per la collettività	€ 49.228,80	
		Servizi ed applicazioni per il pubblico	€ 1.190.636,00	
10	INSTITUT AGRICOLE REGIONAL		€ 705.409,57	1,17
		Altri sostegni per il mercato del lavoro	€ 149.264,85	
		Formazione per la creazione d'impresa	€ 109.570,20	
		Formazione per occupati (o formazione continua)	€ 43.082,38	
		Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	€ 45.877,04	
		Formazione post obbligo formativo e post diploma	€ 79.560,00	
		Formazione professionale in agricoltura e nel settore forestale	€ 141.660,60	
		Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	€ 75.251,90	
		Tirocini	€ 61.142,60	
11	CASINO DE LA VALLÉE S.P.A		€ 599.321,90	1,00
		Formazione per occupati (o formazione continua)	€ 599.321,90	
12	ISITIP -		€ 595.299,15	0,99
		Altre forme di work-experience	€ 72.644,09	
		Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	€ 450.000,00	

		Tirocini	€ 72.655,06	
13	ISTITUTO ORFANOTROFIO SALESIANO "DON BOSCO"		€ 565.042,00	0,94
		Altre forme di work-experience	€ 53.940,00	
		Orientamento e consulenza e informazione	€ 18.000,00	
		Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	€ 420.000,00	
		Tirocini	€ 73.102,00	
14	FONDAZIONE MONTAGNA SICURA		€ 486.547,35	0,81
		Formazione per occupati (o formazione continua)	€ 486.547,35	
15	LICEO LINGUISTICO COURMAYEUR SRL		€ 464.542,60	0,77
		Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	€ 19.507,00	
		Altre forme di work-experience	€ 14.877,60	
		Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	€ 50.000,00	
		Formazione post obbligo formativo e post diploma	€ 380.158,00	
16	EBFORM – AGENZIA FORMATIVA DEGLI ENTI BILATERALI		€ 405.660,51	0,68
		Formazione per occupati (o formazione continua)	€ 405.660,51	
17	AZIENDA USL DELLA VALLE D'AOSTA		€ 374.638,26	0,62
		Altri sostegni per il mercato del lavoro	€ 33.712,00	
		Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	€ 50.220,00	
		Formazione per occupati (o formazione continua)	€ 58.223,26	
		Formazione post obbligo formativo e post diploma	€ 151.500,00	
		Orientamento e consulenza e informazione	€ 80.983,00	

18	ISTITUZIONE SCOLASTICA DI ISTRUZIONE TECNICA COMMERCIALE E PER GEOMETRI		€ 371.442,00	0,62
		Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	€ 16.222,16	
		Altre forme di work-experience	€ 84.991,90	
		Formazione post obbligo formativo e post diploma	€ 39.855,73	
		Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	€ 12.930,78	
		Tirocini	€ 217.441,43	
19	COORDINAMENTO SOLIDARIETÀ VALLE D'AOSTA		€ 362.961,89	0,60
		Altri contributi all'occupazione	€ 4.300,00	
		Altri sostegni per il mercato del lavoro	€ 40.108,09	
		Formazione per occupati (o formazione continua)	€ 30.351,70	
		Formazione permanente aggiornamento culturale	€ 168.202,10	
		Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	€ 120.000,00	
20	UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA – UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE		€ 290.341,00	0,48
		Alta formazione nell'ambito dei cicli universitari	€ 110.341,00	
		Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	€ 180.000,00	

2.1.7 Analisi qualitativa

Diversi sono gli aspetti delle attività realizzate con il PO che risultano di interesse in termini di risultanze dell'earmarking, ovvero il livello di investimento sugli obiettivi di Lisbona ed in merito al rispetto degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2008-2010).

a) integrazione della dimensione di genere nonché eventuali azioni specifiche nel settore

Rispetto alla dimensione di genere ed alle pari opportunità tra uomo-donna l'Autorità di Gestione ha promosso una linea di finanziamento all'interno del bando Multiasse 2012/06, attraverso una scheda intervento del valore complessivo di 600.000 euro dedicata agli interventi volti a migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

L'obiettivo operativo di questa azione è appunto quello di sviluppare interventi rivolti al superamento delle condizioni che limitano l'accesso delle donne al mercato del lavoro.

Le attività proposte da Comuni e comunità montane, spesso supportati da enti formativi accreditati, sono rivolte all'attivazione di un'offerta di servizi di assistenza e custodia rivolti a rendere compatibile il lavoro con le cure familiari.

Gli interventi sostenuti sono tutti a valere sull'Asse Occupabilità (invito 2012/06) e mirano a rispondere a bisogni di conciliazione espressi dal territorio attraverso iniziative locali proposte direttamente da Comuni e Comunità Montane. L'obiettivo principale è quello di promuovere interventi volti a supportare le famiglie nella gestione dei tempi pre e post-orario scolastico dei figli, nella gestione dei periodi delle vacanze scolastiche, nella gestione delle attività di assistenza di persone anziane, inabili e minori nella fascia pre-scolare.

L'Autorità di Gestione richiede per questa tipologia di progetti, presentati direttamente dagli Enti locali, proposte fortemente integrate con la rete dei servizi già esistenti e con le risorse disponibili sul territorio. Ciò che si vuole evitare, è la proliferazione di risposte coerenti con i bisogni familiari, ma poco ancorate al territorio, alle risorse ed alle opportunità già presenti: ciò per massimizzare le potenziali ricadute e la futura sostenibilità delle iniziative sperimentate. Anche per questo, la procedura ha richiesto ai soggetti proponenti, oltre ad un cofinanziamento da parte dell'Ente locale pari ad almeno il 30% del valore del progetto, iniziative volte a valorizzare, nella definizione delle azioni da realizzare, la cultura e le risorse locali. Tale valorizzazione può riguardare sia i contenuti delle attività che le modalità di realizzazione, con particolare riguardo alle risorse, alle strutture e ai servizi del territorio, alle organizzazioni di volontariato, alle persone anziane, nella logica della promozione dell'invecchiamento attivo.

Un'altra prova dell'attenzione che viene riservata al territorio è la priorità data a progetti che rispondono alle esigenze delle famiglie valdostane che, per motivi di lavoro o cura, presentano problematiche di mobilità e/o risiedono in località diverse della Valle nei vari periodi dell'anno, con particolare attenzione ai territori rurali. Viene inoltre posta particolare attenzione ai progetti che valorizzano reti e forme di collaborazione tra famiglie e tra gruppi di cittadini.

I progetti presentati sono complessivamente 15 tra comuni e Comunità Montane e sono ben distribuiti sul territorio. I proponenti hanno spesso inserito elementi legati alla tradizione locale ed al recupero dei saperi degli anziani, attivando in questo modo reti proficue e collaborazioni virtuose tra generazioni diverse. Sono stati proposti oltre ai dopo-scuola anche i centri estivi che hanno

comunque dimostrato uno sforzo nella direzione della diversificazione e della qualificazione dell'offerta proposta.

b) azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale

Le attività volte a migliorare la partecipazione dei migranti sono state definite nell'invito 2012/06 i cui esiti sono stati approvati a dicembre 2012. La maggior parte dei percorsi di formazione sono quindi stati attivati nei primi mesi del 2013.

Inoltre è stato approvato e avviato nei primi mesi del 2012 un progetto di orientamento e formazione di migranti con particolare riferimento ai richiedenti asilo.

E' opportuno sottolineare che gli stranieri residenti in Valle d'Aosta, in regola con il permesso di soggiorno, hanno accesso a tutte le iniziative formative finanziate con il Fondo Sociale Europeo.

Percorsi di formazione e sostegno all'inserimento lavorativo per stranieri

Si è riproposta questa scheda intervento, pur essendo presente in contemporanea un'offerta di tali percorsi rivolte a tutti i cittadini, in quanto dall'esperienza passata si sono individuate delle peculiarità nei percorsi riservati agli stranieri che hanno aumentato la loro possibilità di accesso nel mondo del lavoro. Ci riferiamo in particolare a:

- una durata più breve, considerata quindi più praticabile, in quanto si tratta spesso di persone con carichi familiari che necessitano di una formazione professionale erogata in tempi ristretti, elemento questo ultimo non sempre compatibile con un percorso di qualifica professionale;
- una forma di supporto e di accompagnamento alla persona più completa, al fine di analizzare e/o sopperire a determinate carenze come la conoscenza del Mercato del lavoro, dei contratti collettivi nazionali, oltre che dell'insieme degli strumenti che sono utili per un'efficace ricerca del lavoro;
- un sostegno linguistico, in molte occasioni specifico al contesto lavorativo prescelto, visto che la conoscenza della lingua italiana è il primo strumento per un efficace inserimento, sia sociale che lavorativo.

Nell'ambito di questa scheda intervento sono stati approvati due progetti: "seconda chance: percorsi di formazione per immigrati" e "T.I.M.: tirocini inserimento per migranti".

Il progetto seconda chance è rivolto a 40 migranti che necessitano di un sostegno nella definizione del proprio progetto di inserimento lavorativo attraverso un percorso che fornisca un'acquisizione di competenze in tempi brevi e un eventuale rinforzo linguistico. L'offerta formativa, della durata di 100 ore a persone più 8 ore di presa in carico individuale, si orienta nei settori della ristorazione, commercio, collaborazione domestica e saldo carpenteria.

Il progetto "T.I:M prevede la realizzazione di 20 tirocinio della durata di 250 ore ed ha lo scopo di ampliare l'offerta formativa a supporto dell'inserimento lavorativo di migranti, sia come una possibile continuazione del percorso di formazione intrapreso, sia come un'opportunità di inserimento lavorativo in base a competenze pratiche già acquisite. Si tratta di un'iniziativa che intende offrire ad un particolare tipo di utenza l'opportunità di identificare itinerari mirati di avvicinamento al lavoro e di accrescere il proprio bagaglio di esperienze e competenze.

Percorso di accompagnamento all'inserimento lavorativo integrato per stranieri

Nell'ambito della scheda intervento sull'inserimento lavorativo integrato, è stato approvato il progetto PILAI.

Il progetto è pensato per gli immigrati che necessitano di un accompagnamento al lavoro fortemente integrato e personalizzato in quanto si trovano in una situazione di precarietà abitativa e necessitano di percorsi che permettano in breve tempo l'inserimento nel mercato del lavoro. In questo contesto di precarietà e di difficoltà su fronti diversi, il progetto "PILAI" si pone come un utile strumento per tentare di sperimentare tipi di soluzioni individualizzate diverse con le finalità di:

- sostenere le persone in difficoltà economica, abitativa e sociale in un percorso di orientamento, di ricerca e di inserimento lavorativo;
- offrire un sostegno significativo alla persone in situazione di svantaggio che permetta di acquisire la capacità di definire e gestire un progetto professionale;
- accompagnare i destinatari nella ricerca di una casa che possa permettere una vita dignitosa;
- rinforzare le persone nel loro progetto di vita complessivo.

Il progetto, della durata di 250 ore, si rivolge a 8 persone immigrate in situazione di difficoltà sociale indicate dai servizi di accoglienza presenti sul territorio valdostano, con priorità alle donne straniere vittime di violenza indicate dai servizi.

Questo progetto, prevalentemente individuale, è stato pensato per le situazioni che hanno maggiori difficoltà in quanto il percorso è da costruire intorno al binomio casa/lavoro.

Percorso di accoglienza e primo orientamento per migranti

Il progetto approvato denominato "Bussola" è rivolto a migranti regolarmente presenti in Italia che necessitano di un percorso di accoglienza propedeutico ad un percorso di avvicinamento al lavoro.

L'intervento nasce dall'esigenza di fornire strumenti alle donne e agli uomini stranieri per conoscere e comprendere meglio il territorio valdostano in cui vivono e propone un supporto di orientamento e di formazione per la definizione di un proprio progetto professionale e di avvicinamento al mercato del lavoro, valorizzando quanto appreso prima dell'arrivo in Italia.

Il progetto darà vita a 30 percorsi di orientamento di 25 ore, comprendenti momenti individualizzati e momenti di gruppo, con l'obiettivo di fornire alle persone straniere gli strumenti necessari per usufruire in maniera consapevole ed efficace di tutti i servizi presenti sul territorio

Percorsi di orientamento e formazione di migranti, con particolare riferimento ai richiedenti asilo

Il progetto è stato avviato e realizzato nel 2012 ed ha avuto come finalità quella di proporre un percorso per migranti, con priorità ai richiedenti asilo, fornendo loro un rinforzo linguistico, un supporto orientativo adeguato alle loro esigenze e peculiarità, un'acquisizione di competenze basilari, facilmente spendibili nel mercato del lavoro regionale, in tempi brevi ed un supporto legato alla conoscenza delle leggi e dei servizi del territorio. Nello specifico si è proposto un percorso di 100 ore a persona, più 10 ore di progetto personale, con una particolare attenzione alle peculiarità ed alle competenze pregresse dei destinatari. In particolare sono stati organizzati laboratori da 60 ore di attività nelle seguenti aree: edilizia, saldatura e ristorazione.

I richiedenti asilo iscritti sono stati in tutto 27 ospitati presso strutture dislocate su tutto il territorio regionale. Questo elemento ha comportato la necessità di adattare l'organizzazione dell'attività per

permettere la partecipazione di tutti gli iscritti, in quanto alcune località non erano adeguatamente servite dai mezzi di trasporto pubblici.

Nel corso della realizzazione delle attività si è appurato come le peculiari condizioni di questa tipologia di destinatari evidenziassero una serie di problematiche riconducibili essenzialmente: alla scarsa conoscenza della lingua italiana, alle difficoltà di apprendimento, alle scarse competenze pregresse e alle criticità nella gestione dei tempi di attesa per l'ottenimento dei permessi. Per il superamento di questi aspetti critici, nel progetto è stato rinforzato con alcuni moduli specifici (lingua e legislazione).

Gli elementi qualificanti del progetto sono stati principalmente:

- una durata più breve e quindi più compatibile con le caratteristiche ed i bisogni di questa utenza;
- un supporto e un accompagnamento più stringente, in particolare un sostegno linguistico, in molte occasioni specifico al contesto lavorativo prescelto.

In considerazione degli esiti positivi (presenza costante degli utenti, risultati raggiunti in termini di competenze acquisiti e collocazione lavorativa per 8 corsisti), si valuterà se riproporre l'iniziativa in caso di accoglienza sul territorio regionale di ulteriori richiedenti asilo e titolari di permesso di soggiorno.

c) azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale

Nel 2012 non sono state realizzate azioni rivolte al target minoranze, in quanto tale tipologia di destinatari non è presente nella regione.

d) azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità.

Le azioni volte a favorire l'inclusione sociale e l'integrazione nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati si sono sviluppate con riferimento a tre tipologie di destinatari: i detenuti della casa circondariale di Brissogne, i disabili ed i soggetti in situazione di svantaggio sociale. Le azioni promosse fanno riferimento all'orientamento, alla formazione professionale, al supporto all'integrazione lavorativa ed alla creazione di impresa.

Per quanto concerne la popolazione detenuta, le attività proposte sono finalizzate non solamente alla qualificazione professionale ed allo sviluppo di competenze professionali, ma anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed al sostegno all'inserimento socio-lavorativo, in particolare attraverso l'utilizzo delle misure alternative alla detenzione per la realizzazione di attività all'esterno del carcere.

Per quanto concerne il target disabili, si sono considerate sia le persone iscritte al collocamento mirato che i giovani disabili intellettivi, per i quali l'offerta concerne percorsi di orientamento, formazione e inserimento lavorativo, caratterizzati da una forte presa in carico, anche di tipo individualizzato. Si tratta di percorsi svolti in stretto collegamento con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e fortemente presidiati, anche con riferimento alle famiglie coinvolte. Sempre con riferimento ai soggetti disabili, hanno formato oggetto di attenzione anche i soggetti che presentano una disabilità marcata, tale da compromettere l'integrazione in contesti lavorativi ordinari. Per tali soggetti è stata attivata un'iniziativa sperimentale volta a disegnare un servizio

finalizzato a permettere ad utenti gravemente compromessi di beneficiare di uno spazio, all'interno di contesti produttivi, ove poter esercitare le abilità residue seppur non a scopo produttivo bensì educativo-assistenziale.

Per il dettaglio di tali attività si rimanda al successivo punto 3.3.1.. E' tuttavia utile sottolineare che tradizionalmente l'Autorità di gestione pone particolare attenzione a questo ambito di intervento. Nello specifico è opportuno ricordare che, nell'ambito del Piano triennale delle politiche del lavoro, una quota rilevante di interventi afferisce proprio alla promozione dell'inclusione sociale. Al fine di promuovere l'integrazione nel mercato del lavoro delle persone in situazione di disagio sociale il Piano prevede una serie articolata di interventi, tra cui anche gli incentivi economici per la loro assunzione e la realizzazione dei progetti di lavori di utilità sociale.

e)attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione

Il progetto che si è scelto di presentare in questa sezione, a valere sull'asse Adattabilità, è "Sviluppo delle competenze professionali delle imprese dei Consorzi Turistici delle Valli del Monte Rosa".

Premessa

Il tema della formazione professionale è da tempo al centro dell'attenzione delle aziende delle valli d'Ayas e di Gressoney che negli anni 2007 e 2008, nell'ambito dei progetti "Competenze organizzative e relazionali: un'opportunità di crescita professionale" e "Servizi alberghieri nella ottica della qualità: la direzione e il ricevimento" proposti a livello regionale dall'EBform, hanno visto svolgersi sei corsi ad Ayas e uno a Gressoney. Conseguentemente, da questa prima esperienza, è nata nei due Consorzi la consapevolezza che per affrontare i forti e rapidi cambiamenti del settore, l'evoluzione delle tecnologie di acquisto e i cambiamenti degli stili di vita che hanno creato un mercato turistico globale, occorra superare il metodo "tutti competono con tutti". Da qui, l'impegno di lavorare per un piano comune per promuovere congiuntamente la filiera dei servizi turistici sui due territori attraverso il coinvolgimento diretto delle aziende per rafforzare il quadro economico di riferimento tramite una comune e più efficace commercializzazione dei prodotti e dell'offerta di servizi, livelli sempre più elevati nel servizio erogato e un nuovo sistema di ospitalità, aperta agli stimoli culturali dell'incontro e della reciproca conoscenza.

Ed è in quest'ambito che la formazione è diventata il momento coagulante essenziale per la realizzazione dei processi pianificati e per l'attuazione concreta delle strategie dei consorzi. Un piano generale di rilancio dove la formazione continua svolge un ruolo strategico quale strumento per il rafforzamento del patrimonio di conoscenze dei lavoratori, per il miglioramento delle loro condizioni sul posto di lavoro ricoperto e più in generale per favorire la loro collocazione nel mercato del lavoro, oltre che per l'innovazione del sistema impresa, sempre più sollecitato dal mercato sul terreno della qualità.

L'analisi dei fabbisogni

Il progetto, nella fase d'impostazione, ha previsto una ricognizione delle esigenze di sviluppo presenti nelle due vallate, sia per validare e sostanziare, all'interno dei corsi proposti dalla scheda, i contenuti formativi da proporre, sia per individuare la collocazione territoriale degli interventi, sia per individuare la percentuale di presenza femminile. Il processo di rilevazione ha inteso rispondere a due obiettivi: quello di analizzare e ricomporre domande spesso generiche e indeterminate, di

articolare attorno a elementi comuni che coinvolgessero un numero significativo di utenti e quello di interpretare, nella loro effettiva portata, le possibili ricadute di sviluppo locale.

La ricerca è stata condotta su due livelli: una prima indagine desk, che ha confrontato le diverse esperienze ed ha elaborato i dati in possesso dei Consorzi e degli Enti Bilaterali del Turismo e del Commercio e Servizi, ed un'indagine sul campo attraverso incontri con i dirigenti dei Consorzi stessi per la definizione di una scheda per l'analisi dei fabbisogni formativi.

La scheda, consegnata a tutti i consorziati nel mese di novembre 2009, ha permesso di elaborare sia la proposta formativa (contenuti, periodo e modalità dell'intervento), sia elementi per l'attività dei prossimi anni.

La formazione

La formazione proposta vuole sostenere processi di consolidamento, evoluzione ed innovazione degli occupati nelle PMI del settore turistico rilevati dall'analisi dei fabbisogni. Prima parte di un percorso pluriennale di formazione affronta la contrapposizione mondo globale - impresa familiare (configurazione maggiormente diffusa nel tessuto imprenditoriale turistico locale) che rende molto complicato il lavoro degli operatori turistici che debbono trovare risposte immediate e offrire servizi ricercati e personalizzati per un turista sempre più esperto e consapevole.

Il percorso formativo, utilizzando il modello ISFOL per unità di competenze del settore turistico-alberghiero, ha ripreso e ampliato i modelli per repertori di competenze adottati dall'EBform nei progetti prima citati.

Tali modelli, che consentono l'accesso alla formazione continua attraverso step di formazione flessibile ed integrata compatibili con lo svolgimento dell'attività professionale, sono la base per la costruzione di un catalogo corsi di formazione professionale da esportare su tutto il territorio regionale e consentono di raggiungere le piccole imprese, attraverso una proposta che dà particolare spazio alle esercitazioni pratiche e che facilita la traduzione degli aspetti teorici in pratica professionale.

L'oggetto dell'intervento formativo è stato l'ampliamento delle competenze tecnico-professionali dei lavoratori del settore turistico in riferimento ai processi lavorativi delle aree di attività direzione, gestione economica, marketing; uno specifico corso relativo alla qualità dei servizi è invece proposto come trasversale a tutte le aree. Si è preso come riferimento il modello di analisi del lavoro sviluppato dall'ISFOL per l'individuazione delle competenze tecnico-professionali, che risponde alle esigenze di trasversalità dei diversi contesti aziendali proprie della formazione istituzionale e che consente di superare il concetto di profilo professionale piuttosto critico per la formazione di persone occupate in piccole imprese, per le quali è più agevole una scomposizione in singoli elementi che consentano brevi step di formazione compatibili con lo svolgimento dell'attività professionale e ricomponibili attraverso una formazione flessibile e modulare.

Ulteriore elemento positivo è il collegamento con il progetto "Sviluppo delle competenze gestionali delle imprese turistico ricettive valdostane" proposto, in questa sessione di scadenza dell'Invito n. 2009/02, dall'Associazione degli Albergatori della Valle d'Aosta per le aziende ricettive (alberghi, residence, campeggi, agriturismo, rifugi alpini). I due progetti hanno alcuni corsi in comune che rappresentano il primo nucleo di un catalogo di corsi per lo sviluppo dell'attività di formazione continua sopraccitato che le Parti Sociali, tramite gli Enti Bilaterali del Turismo e del Commercio e Servizi e la loro agenzia formativa EBform, stanno sviluppando per le aziende e i lavoratori dei settori.

Lo sviluppo del progetto di formazione dei settori del comparto turistico ha, quindi, coinvolto soggetti a livello regionale (gli enti bilaterali, le associazioni imprenditoriali e le organizzazioni sindacali ad essi afferenti) e territoriale (i consorzi turistici e gli imprenditori delle due vallate) e presenta un insieme di obiettivi e proposte significativi con l'intento di contribuire alla definizione di un progetto di formazione che risulta definito e strutturato (contenuti, metodologie e territorio) rispetto agli standard attualmente praticati e spendibile come buona prassi anche in altre realtà valdostane.

Il progetto è articolato in 5 corsi di formazione interaziendale.

Ogni corso, in base alla sua complessità, potrà essere articolato in più moduli.

Al progetto hanno dato l'adesione 24 imprese, nel dettaglio: 11 alberghi, 4 residence (RTA), 3 ristoranti, 2 attività commerciali, 4 attività di servizi attinenti al turismo tra cui la società Monterosa Ski.

Conclusioni

Il progetto ha raggiunto l'obiettivo che si proponeva sia in termini quantitativi che qualitativi. Il raggiungimento degli obiettivi è dimostrato da numerosi elementi come ad esempio:

- indice di capacità programmatica: 98,7 su 100 (Standard di qualità minimo richiesto 90);
- indice di capacità realizzativa: 91,9% su 100 (Standard di qualità minimo richiesto 80);
- indice di capacità di spesa: > 90% (Standard di qualità minimo richiesto 90).

Infine, dall'esame delle valutazioni rispetto al coinvolgimento degli allievi e delle relazioni finali dei docenti e dei tutor si rileva il raggiungimento dell'obiettivo formativo per tutti i cinque corsi.

Buone prassi

Durante diversi incontri svoltisi sia durante le lezioni del progetto in esame, sia nel periodo estivo 2011, tra i partecipanti, il docente e l'Agenzia Formativa EBform è nata l'esigenza di impostare un'ulteriore attività di formazione al fine di approfondire e di ampliare le competenze e le conoscenze acquisite. È stato, quindi, presentato un progetto che vede per il periodo di maggio 2013 la realizzazione di due edizioni di un corso che affronta argomenti già trattati in precedenza che vengono integrati con nuovi elementi e che amplia il catalogo di corsi per lo sviluppo dell'attività di formazione continua sopracitata.

Inoltre due corsi specifici effettuati nel 2012, che hanno visto l'elaborazione di un piano di web Marketing per la Val d'Ayas. Tale intervento che si è concretizzato con la predisposizione di un sito Web di seconda generazione è stato presentato al pubblico, con la partecipazione del Presidente della Regione, e ha avuto un riscontro positivo nella richiesta degli imprenditori della Valsavarenche che hanno, tramite l'EBform, presentato un progetto analogo attualmente in fase di valutazione da parte delle Politiche del lavoro e della formazione.

f) azioni transnazionali e/o interregionali

Per la descrizione degli interventi realizzati si rimanda all'apposito paragrafo. In questa sede si ritiene utile evidenziare che nel 2012 l'AdG, in continuità con gli anni precedenti, ha intensificato i propri sforzi per l'identificazione di azioni di carattere interregionale o transnazionale da attivare, in coerenza con le priorità strategiche e con la finalità di migliorare, attraverso il confronto e le buone pratiche, le proprie politiche ed i propri interventi.

g) presentazione di una buona pratica

La figura dell'Assistente Personale

L'intervento che viene illustrato, rappresenta un'azione integrata tra formazione professionale e certificazione delle competenze.

Nel giugno 2011 la struttura politiche sociali dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali; ha istituito l'elenco unico regionale delle Assistente personali il cui il numero degli iscritti a fine anno era pari a 819 unità. Nell'anno 2012 sono proseguite le iscrizioni.

Le persone inserite in elenco, dal momento in cui sono iscritte, si trovano nella condizione di attesa del **raggiungimento delle certificazioni di competenza**, siano esse occupate in qualità di badanti o di assistenti alla vita indipendente, siano esse disoccupate (circa un quarto del totale) e aspiranti a svolgere l'attività di assistente personale, comprensiva delle due figure sopra citate.

Le **certificazioni di competenza** per l'assistente personale sono state nel corso dell'anno acquisibili attraverso due percorsi differenti:

1. percorso rivolto a coloro in possesso del requisito legato ad una qualifica o certificazione, a seguito di un corso di formazione già svolto in passato, risultante coincidente per almeno 3 competenze sulle sei previste dal profilo professionale, oppure del requisito legato all'anzianità di servizio maturata, avendo svolto almeno 1600 ore di assistenza nell'ultimo quinquennio; in tal caso, si è ritenuto opportuno dare la precedenza a coloro che, pur avendo l'esperienza di lavoro prevista, potevano dichiarare esperienze formative inerenti l'attività di assistenza, anche nel proprio paese d'origine (molte persone ad es. erano già infermiere ma il loro titolo non aveva riconoscimento in Italia);
2. in esito a percorso formativo specificatamente realizzato per le persone iscritte all'elenco.

Dal lato della formazione il finanziamento FSE ha permesso l'indizione di una gara d'appalto per la realizzazione mediante soggetto esterno di percorsi formativi nel biennio 2012/2013, rivolti agli assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale. L'attività si è avviata nel mese di ottobre 2012, per 80 ore di formazione per occupati o 120 per disoccupati, distribuite su due pomeriggi alla settimana, con il termine dei corsi a gennaio 2013 e relativi successivi esami per il rilascio delle certificazioni delle competenze.

L'individuazione dei soggetti destinatari è stata possibile grazie ad una collaborazione da parte degli uffici del Centro comunale immigrati extracomunitari per un primo contatto con le persone potenzialmente interessate, individuate sulla base del criterio di maggiore anzianità di iscrizione all'elenco, a cui sono seguiti contatti diretti con i soggetti interessati e relativi incontri con i datori di lavoro per individuare soluzioni, volte a fronteggiare le difficoltà legate all'assenza dell'assistente durante la frequenza ai corsi, attraverso una stretta collaborazione tra ente di formazione, ufficio formazione dell'Assessorato coinvolto e servizi territoriali.

Le persone selezionate, coinvolte effettivamente nei corsi, sono state una decina in meno delle cento previste, per la difficoltà ad occupare tutti i posti disponibili nel gruppo classe in alta valle. Infatti, erano stati individuati 3 gruppi, per un massimo di 25 persone occupate, dislocati su tre ambiti territoriali con sede in Aosta, Verres e Morgex ed un gruppo di 25 disoccupati, provenienti da tutto il territorio regionale, in Aosta.

Complessivamente, si è verificata una partecipazione molto alta e una dispersione minima, elementi che portano a pensare ad una conferma per l'anno 2013 delle sostanziali modalità messe in atto.

.Le persone provenienti dal **c.d. non formal**, certificate nell'anno 2012, sono state 45, nel corso di 4 sessioni d'esame, più una sessione aggiuntiva per coloro che non avevano completato la certificazione di tutte le competenze.

Prima di accedere agli esami di certificazione gli operatori del Centro orientamento del Centro per l'impiego di Aosta, hanno realizzato, per ciascun gruppo di richiedenti, tre incontri informativi e di accompagnamento, di due ore ciascuno, rispetto alle caratteristiche del profilo professionale e alle tipologie di prove d'esame previste.

La preparazione alla sessione aggiuntiva è stata individualizzata, tramite un colloquio di comprensione delle difficoltà incontrate e la partecipazione in piccolo gruppo ad incontri di formazione su tematiche specifiche di tipo igienico-sanitario, afferenti le competenze più tecniche.

L'apporto dell'esperto metodologo è stato fondamentale, per arrivare a definire ed affinare le modalità esplorative e gli strumenti di valutazione per il possesso delle competenze da certificare. Si è lavorato con la figura del metodologo, attraverso una sorta di laboratorio, tra 4 esperti della materia, alternativamente poi presenti in commissione, e 2 componenti dell'assessorato, responsabile dell'esito di certificazione.

2.1b – Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti dall'art. 44 del Regolamento Generale

L'Autorità di Gestione del Programma Operativo non ha finanziato spese connesse a un'operazione comprendente contributi per sostenere strumenti di ingegneria finanziaria, a norma dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

L'attività realizzata nel 2012 nell'ambito del PO risponde ad una corretta applicazione della regolamentazione comunitaria in materia di Aiuti di Stato e della normativa comunitaria in materia di FSE per il periodo di programmazione 2007-2013.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .

Nel corso del 2012 il Programma è stato interessato da azioni ed interventi importanti.

E' opportuno ricordare, come evidenziato nel paragrafo 2.3.2., che in seguito alla missione di audit sull'Autorità di Audit (AdA) svoltasi nell'autunno del 2011, le autorità comunitarie e quelle nazionali ritennero opportuno sospendere i termini di pagamento delle domande presentate dalla Regione in quanto erano state riscontrate alcune carenze a livello dei controlli e di gestione dei progetti.

Grazie alle misure correttive messe in campo nei primi mesi del 2012 e descritte nel paragrafo 2.3.2., i servizi della Commissione rimuovevano la riserva sul Programma e sbloccavano i pagamenti.

Tra le azioni effettuate, di particolare rilievo è stato l'intervento sul sistema informativo.

La piattaforma digitale è stata modificata impedendo la richiesta di rimborso per progetti per i quali non è stato effettuato il controllo di I° livello: tale garanzia è stata introdotta a partire dalle certificazioni di spesa del maggio 2012 ed ha permesso la rimozione della riserva che era stata posta alla fine del 2011.

Dal punto di vista organizzativo c'è stato un importante sforzo in quanto è stato necessario implementare il sistema informativo che oggi viene costantemente alimentato con l'inserimento dei nuovi progetti o dei relativi controlli eseguiti. Questa nuova fase, che prima veniva eseguita parzialmente, implica purtroppo un dilatamento inevitabile dei tempi di lavorazione dei progetti dal punto di vista gestionale.

Come inoltre ricordato nel paragrafo 2.3.2., nel giugno del 2012 la Commissione ha annunciato una missione di audit sull'Autorità di Gestione per verificare l'operatività dei miglioramenti messi a punto. Queste verifiche hanno coinvolto il sistema dei controlli, le procedure di gestione e alcune operazioni (progetti) specifiche.

La preparazione all'audit ha richiesto nei mesi estivi un grande impegno: oltre all'inserimento sul sistema informativo dei progetti verificati e appartenenti alle due più recenti certificazioni di spesa, è stato rivisto anche il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.), adeguato alla revisione organizzativa delle strutture dirigenziali entrata in vigore il 1° aprile del 2012.

La missione che si è svolta tra il settembre e l'ottobre 2012 ha confermato che nel complesso l'Autorità di gestione funziona correttamente, e ciò ha permesso la rimozione di ogni riserva sul Programma. Questo è stato anche possibile grazie al rafforzamento temporaneo della dotazione del personale nel secondo semestre del 2012 che ha consentito di recuperare una importante attività di data entry.

Tra le principali raccomandazioni dell'audit comunitario, sono da segnalare le richieste di revisione delle Direttive regionali (che disciplinano la gestione dei progetti) ed il manuale operativo dell'Autorità di Gestione; l'approvazione formale dell'aggiornamento di questi strumenti operativi è

attualmente in corso. Inoltre, come ricordato al capitolo 2.1.1, si sta svolgendo una indagine di placement, finora mancante, i cui dati sono in corso di elaborazione ma che evidentemente richiede un impegno supplementare.

Nel corso del 2012 il Programma è stato inoltre sottoposto a due riprogrammazioni: il Piano Giovani nell'ambito della terza fase del Piano Azione Coesione e il contributo di solidarietà per le popolazioni dell'Emilia colpite dal sisma del maggio 2012.

Soprattutto il Piano Giovani, la cui definizione operativa è stata definitivamente approvata dal Governo regionale a marzo 2013 con i primi interventi legati agli stages estivi delle scuole dell'aprile 2013, è stato molto impegnativo tenuto anche conto dell'importante volume economico di oltre 16M€.

La seconda riprogrammazione legata al terremoto, sicuramente più semplice dal punto di vista amministrativo, ha comunque richiesto attenzione e impegno in termini di tempo.

A queste attività direttamente connesse al Fondo sociale, si è affiancata la revisione del Piano triennale per le Politiche del Lavoro (PPL) del giugno 2012 per il prossimo triennio 2012-2015, qui richiamato perché strumento complementare al Fondo e utilizzabile quale overbooking.

Da segnalare in termini di discontinuità un certo disagio provocato anche dal trasferimento degli Uffici dalla sede di Aosta ai nuovi locali del vicino Comune di Saint –Christophe, avvenuto nel dicembre 2012.

In ultimo va sicuramente segnalata l'intensa attività di preparazione in vista della prossima programmazione 2014-2020, che ha visto il coinvolgimento degli enti ed agenzie formative regionali e dei vari assessorati che saranno impegnati nello sviluppo degli interventi previsti; come noto, sia a livello nazionale sia a livello comunitario, è stato richiesto di predisporre entro l'estate 2013 la bozza dei prossimi programmi operativi, esercizio ancora reso più gravoso dall'acuirsi dei problemi occupazionali e congiunturali generali che richiedono azioni mirate ed efficaci.

L'insieme delle azioni sopra descritte, tutte importanti e fondamentali la cui attuazione era urgente e non differibile, hanno determinato un certo rallentamento delle ordinarie attività di valutazione dei progetti presentati e di esecuzione dei controlli.

Analogamente, l'entrata in vigore dal punto di vista operativo del Piano Giovani ha imposto di ripensare alcuni interventi: questa circostanza ha interrotto la continuità di offerta di bandi, ora riavviata come ricordato, rispetto ai periodi precedenti.

Queste difficoltà emergono oggettivamente dai dati sugli indicatori e dai dati sull'avanzamento finanziario: i numeri non brillanti devono però essere ricondotti al contesto temporaneo e contingente sopradescritto e valutati all'interno delle misure di risposta che la Regione ha attivamente messo in piedi per contrastare le varie problematiche che si sono presentate.

Infatti, oltre a quanto già descritto, nel corso di questi primi mesi del 2013, a supporto delle attività gestionali e di controllo, è stato avviato un rafforzamento dell'organico con l'arrivo di 6 nuove unità che sono state assegnate all'area gestionale e all'Ufficio sorveglianza e controllo, nelle more dell'individuazione (le procedure sono state avviate) del nuovo aggiudicatario dell'assistenza tecnica.

2.3.1 Problematiche contenute nel RAC 2012

Per quanto riguarda le considerazioni e valutazioni contenute nel Rapporto Annuale di Controllo 2012, relativo al periodo 1° luglio 2011 e il 30 giugno 2012, l'Autorità di Audit (AdA) ha valutato l'affidabilità del sistema, facendo proprie le risultanze rilevate dai servizi della Commissione Europea, ovvero l'attribuzione del sistema in classe III - funzionamento parziale, sono necessari miglioramenti sostanziali.

L'AdA ha ritenuto prioritario concentrarsi sulla risoluzione delle problematiche sollevate da parte dei servizi della Commissione nel corso dell'Audit, già richiamato, che tali servizi hanno svolto il 22 e 23 settembre 2011 in Valle d'Aosta, rimandando l'effettuazione di un audit di sistema standardizzato ad un periodo successivo in modo da verificare i miglioramenti raggiunti. In linea con quanto sopra descritto, un successivo audit di sistema è stato svolto dall'AdA nel mese di luglio 2012. Questo audit di sistema ha effettivamente rilevato che le azioni intraprese per l'attuazione delle indicazioni della Commissione sono state concretamente realizzate e ha permesso la classificazione del sistema di gestione e controllo in classe II - funziona, ma sono necessari dei miglioramenti.

I problemi riscontrati dai servizi della Commissione sul sistema di gestione e controllo hanno riguardato, in sintesi: a) la qualità dei controlli di audit di secondo livello dell'autorità di audit ed il metodo di campionamento utilizzato; b) le verifiche di primo livello dell'autorità di gestione e l'applicazione delle piste di controllo; c) la mancanza di un sistema informativo unico accessibile da tutte le Autorità.

Di seguito si sintetizzano le misure correttive adottate. In riferimento (a) alla qualità dei controlli di secondo livello ed il metodo di campionamento, l'Autorità di Audit ha modificato la Strategia di audit e il Manuale delle procedure per l'attività di controllo. In riferimento (b) alle verifiche di primo livello dell'autorità di gestione e l'applicazione delle piste di controllo, dopo l'istituzione della nuova struttura di controllore di primo livello (perfezionata nel febbraio 2011), tutte le operazioni sono oggetto di controllo di primo livello al 100%, prima che le stesse siano certificate. In tal senso è stato anche modificato il sistema informativo inserendo una funzione che automaticamente impedisce qualsiasi certificazione priva del relativo verbale di controllo di primo livello. Infine, (c) la mancanza di un sistema informativo unico, accessibile da tutte le autorità, è stato superato. Il sistema informativo SISPOR, già utilizzato dall'Autorità di gestione, è stato implementato con le funzionalità per la certificazione e i moduli di rendicontazione sono stati completati.

Per quanto concerne gli audit sulle operazioni, il campione risultante è composto da 74 operazioni da controllare, per una spesa certificata di Euro 6.205.445,51, corrispondente al 36,39% del totale della spesa certificata.

L'analisi dei risultati degli audit delle operazioni è stata proposta distinguendo il periodo antecedente il 29 luglio 2011 (comprendente la certificazione n. 3) e il periodo dal 30 luglio 2011 (comprendente le certificazioni n. 4 e 5). Con riferimento al periodo antecedente il 29 luglio 2011, nel complesso l'attività di verifica svolta sulle operazioni selezionate conferma la presenza delle criticità rilevate dall'audit dei servizi della Commissione del settembre 2011, in generale riconducibili ad una debolezza del sistema di gestione e controllo. Il tasso di errore relativo a questa sezione è oltre la materialità del 2%, situandosi al 3,48%. Tale errore è ampiamente compensato dalla decertificazione per estrapolazione pari al 10%, a seguito della quale si ritiene azzerato il tasso

di errore cumulato. Con riferimento al periodo dal 30 luglio 2011, i controlli di secondo livello hanno rilevato, in questa sezione, una spesa irregolare pari a 41.177,90 euro corrispondente ad un tasso di errore relativo pari all'1,46%. Nel complesso si può ritenere che i progetti inseriti nelle certificazioni 4 e 5 sono stati gestiti correttamente.

Per quanto riguarda l'analisi qualitativa degli errori rilevati, l'importo delle irregolarità è dato, per la maggior parte del loro ammontare (53,72%), dalla completa non ammissibilità di un progetto in quanto è stato certificato senza un completo controllo di primo livello. I risultati dell'attività di verifica relativa alla spesa dichiarata nelle certificazioni n. 4 e 5 dell'anno 2011 confermano il significativo miglioramento in termini di effettivo funzionamento e l'efficacia del sistema di gestione e controllo.

2.3.2 Missione di audit

In seguito all'Audit eseguito dai Servizi della Commissione dal 22 al 23 settembre 2011 sul Programma Operativo Regionale svoltosi presso l'Autorità di Audit, emergeva quanto di seguito descritto.

Il rapporto della missione, trasmesso con nota ARES n. 183326 del 17 febbraio 2012, evidenziava, ai sensi dei regolamenti (CE) n° 1083/2006 e n° 1828/2006, una serie di gravi insufficienze nei sistemi di gestione e controllo riguardante le verifiche di primo livello dell'Autorità di gestione, i controlli di audit di secondo livello e la pista di controllo.

Sulla base di tali carenze, la Commissione interrompeva i termini di pagamento relativi alla domanda di pagamento inoltrata dall'Autorità di certificazione dell'ottobre 2011 e della successiva del dicembre 2011 (note ARES (2011) 1322500 e (2012) 54946), invitando le Autorità ad avviare le misure correttive ed apportare le necessarie rettifiche finanziarie.

Con nota del 7 marzo 2012 le Autorità regionali indicavano le misure correttive intraprese per rispondere alle osservazioni contenute nel progetto di rapporto di Audit, indicando l'impegno a procedere ad una autocorrezione del 10% sull'importo certificato fino a luglio 2011 pari ad un importo di 1.207.598 €.

Con successiva nota del 13 giugno 2012, le Autorità regionali confermavano le misure correttive intraprese attraverso il completamento del sistema informatico, l'invio ai servizi della Commissione del manuale di Audit e la decertificazione dell'importo pari a 1.207.598 € effettuata il 14 maggio 2012.

Sulla base delle misure adottate, la Commissione considerava che le Autorità regionali rispondevano in modo soddisfacente alle raccomandazioni effettuate rimuovendo (nota n. 896096 del 18 luglio 2012) la riserva sul Programma e consentendo la ripresa della procedura per il rimborso delle domande di pagamento. Contestualmente l'opinione dei servizi della Commissione sul Programma veniva elevata a livello 2, indicando che era necessario apportare dei miglioramenti al metodo di campionamento, al sistema unico informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili ed al sistema di verifiche di primo livello.

Al fine di verificare quanto richiesto, i servizi della Direzione generale Occupazione, affari sociali e inclusione, con nota dell'11 luglio 2012 comunicavano un audit di sistema mediante un'analisi dei sistemi di gestione e controllo, l'esame documentale e la verifica in loco di un campione di operazione certificate alla Commissione.

La missione si è svolta quindi dal 17 al 21 settembre e dal 1° al 5 ottobre 2012 presso l'Autorità di Gestione e ha riguardato una selezione di progetti delle certificazioni di spesa datate 11 e 30 maggio 2012.

Con nota ARES n° 291749 del 5 marzo 2013, pervenuta all'Autorità di Gestione il 20 marzo 2013 con nota prot. n. 3715/DPLF, i servizi della Commissione hanno trasmesso il progetto di rapporto della missione svolta nell'autunno 2012.

Per i revisori intervenuti “(...) sussiste la ragionevole garanzia che i sistemi di gestione e controllo in uso al 5 ottobre 2012 funzionano in maniera efficace e sono conformi ai regolamenti (...) ad eccezione delle seguenti carenze di secondaria importanza che interessano elementi chiave del sistema:

- *il manuale dell'AdG, approvato il 31/12/2008, non è stato adattato alla nuova descrizione del SiGeCo. Esso non prende in considerazione il supporto fornito dall'assistenza tecnica (Società Selene) e non fornisce una descrizione accurata della procedura stabilita per i controlli di primo livello e delle azioni preventive e correttive da adottare quando l'AdA individua errori sistemici. Inoltre, le norme regionali vigenti per i beneficiari finali (Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal FSE) sono state adottate nel 2004, nell'ambito del periodo 2000-2006, e mai aggiornate;*
- *l'AdC non verifica, prima della certificazione, i risultati degli audit dei sistemi effettuati dall'AdA. Inoltre, non valuta se la copertura dei controlli di primo livello in loco è sufficientemente conforme alla metodologia dell'AdG;*
- *i controlli dell'AdC sui fascicoli di progetto non sono abbastanza accurati e scarsamente documentati. Un'unica check list è stata compilata per documentare i controlli su 29 dossier di progetto;*
- *il manuale dell'AdC non tiene conto delle nuove funzionalità fornite da SISPOR. La procedura per tenere conto dei risultati delle revisioni sui documenti relativi ai progetti deve essere meglio descritta;*
- *vi è una carenza di personale nell'ambito dell'AdC, che rischia di compromettere la qualità dei controlli effettuati prima della certificazione.*

La missione ha riscontrato inoltre:

- *un ritardo nell'effettuazione di audit delle operazioni da parte dell'AdA con il possibile rischio di comportare la non conformità all'articolo 62 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e con l'articolo 16 del regolamento (CE) n. 1828/2006;*
- *con riferimento agli audit sui progetti: a) la non conformità con le norme sulla pubblicità e i termini per la presentazione delle proposte; b) il mancato rispetto dei termini per comunicare i risultati del procedimento;*

Per quanto riguarda le contestazioni di carattere finanziario, è stata considerata spesa non ammissibile unicamente, nell'ambito delle operazioni selezionate a verifica (per un importo certificato alla Commissione di 690.267,89 €), l'importo di 1.387,05 € rispetto all'importo totale richiesto di quell'operazione di 72.722,88 €, in quanto la domanda di partecipazione ad una formazione presentata da un partecipante non era datata e quindi è stata considerata inammissibile.

L'AdG provvederà quindi, nei termini indicati dal progetto di Audit, a rispondere ai servizi della Commissione assicurando l'attivazione delle misure correttive necessarie a livello di sistema e decertificando l'importo segnalato nella prima certificazione utile.

Alla data di stesura del presente Rapporto di Esecuzione, sono in corso di revisione le parti del manuale dell'AdG e delle direttive regionali che devono, come indicato, essere aggiornate e sono state avviate le procedure di implementazione del personale dedicato ai controlli presso l'Autorità di certificazione.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

2.4.1 Gli impatti della crisi sul contesto di riferimento

Come gran parte dell'Europa, l'Italia sta vivendo, da ormai circa un quinquennio, profondi cambiamenti dovuti ad un complesso e difficile scenario economico. Anche la Valle d'Aosta non è esente da queste dinamiche, anzi, poiché come noto le criticità si sono manifestate a partire dalla seconda metà del 2008, si può affermare che la crisi abbia largamente condizionato la realizzazione della programmazione 2007-2013. Infatti, i dati ci restituiscono una fotografia di una realtà ancora alle prese con una seria crisi economica, con difficoltà occupazionali quasi mai sperimentate nella sua storia più recente e con rilevanti criticità produttive.

Data la specificità della situazione, risultano evidenti i reciproci condizionamenti tra dati strutturali, che al momento non possono che registrare solo parzialmente gli effetti prodotti dalla crisi, e quelli congiunturali, che invece forniscono informazioni sugli effetti immediati dei fenomeni. Poiché come si è detto, quasi l'intero periodo della programmazione è stato significativamente interessato dalla crisi più importante dal dopoguerra, appare opportuno inquadrare le informazioni più recenti entro un quadro più ampio, relativo appunto al periodo di programmazione. E' indubbio, infatti, che gli impatti della crisi stiano già producendo un rimodellamento e che propongano importanti novità all'attenzione delle analisi e delle riflessioni.

E' stato ampiamente descritto come la crisi internazionale sia andata ampliando il proprio raggio di azione muovendo dalla finanza, verso l'economia, per arrivare alla società. La lunghezza inedita e la persistenza delle difficoltà e delle criticità congiunturali hanno contribuito ad estendere la crisi capillarmente. Anche la Valle d'Aosta dunque non è risultata esente dall'essere interessata da questi fenomeni ed il sistema occupazionale è probabilmente uno degli ambiti dove emergono con maggiore chiarezza gli impatti della crisi. Infatti, nonostante il mercato del lavoro valdostano sia caratterizzato da tassi di occupazione per uomini e donne molto superiori alla media nazionale ed in linea con gli obiettivi di Lisbona, i dati più recenti testimoniano di un tendenziale peggioramento del quadro di riferimento.

Più precisamente, si può sinteticamente osservare che tra il 2007 ed il 2012 il livello dell'occupazione in Valle d'Aosta si è contratto di circa un punto percentuale (-0,9%), corrispondente ad una perdita di circa 500 posti di lavoro, a fronte di un significativo aumento della partecipazione al mercato del lavoro (+3,3%). Queste due tendenze, unitamente al rallentamento dell'economia, hanno quindi determinato un sensibile incremento dell'area della disoccupazione che nel 2012 si attesta, in media, attorno alle 4.300 unità. L'occupazione ammonta invece a 56.100 unità, mentre le forze di lavoro sfiorano le 60.400 unità.

Notiamo ancora che la consistenza media degli inattivi nel 2012 risulta in crescita del +2,9% rispetto al 2007, ma che tale incremento è spiegato totalmente dalla componente maschile, in quanto il numero delle inattive resta stazionario. Si deve tuttavia notare che questo risultato è dovuto ad un

andamento divergente che, a fronte della diminuzione degli inattivi in età lavorativa (-3%), vede crescere le non forze di lavoro in età non lavorativa (+6,4%). Va, inoltre, osservato che la componente degli inattivi che cresce ad una velocità maggiore è quella delle persone che non cercano attivamente un lavoro, ma sono disponibili a lavorare e di coloro che cercano lavoro ma non sono subito disponibili, ovvero le cosiddette forze di lavoro potenziali. Queste situazioni nel 2012 avrebbero interessato una platea di oltre 3.000 unità, di cui circa il 56% donne. Queste situazioni rispetto al 2007 sono nel complesso aumentate sensibilmente, ma soprattutto è interessante notare che tale aumento, contrariamente al recente passato, è spiegato in misura maggiore dalla componente maschile.

I trend descritti hanno determinato un aumento del tasso di attività (15-64 anni), pari a circa un 1,2 punti percentuali, passato tra il 2007 ed il 2012 dal 70,4% al 71,6%, una riduzione del tasso di occupazione 15-64 anni (dal 68,1% al 66,4%) ed un contestuale e sensibile aumento del tasso di disoccupazione, passato dal 3,2% di inizio periodo, al 7,1% del 2012.

Un ultimo aspetto di rilievo riguarda poi i giovani non più inseriti in un percorso scolastico/formativo, ma neppure impegnati in un'attività lavorativa, ovvero i cosiddetti Neet (Not in Education, Employment or Training). Da tempo a livello europeo si è posta l'attenzione su questo segmento dei giovani, in quanto per molti di loro un prolungato allontanamento dal mercato del lavoro o dal sistema formativo può comportare il rischio di una difficoltà di reinserimento. Nel 2011, in Valle d'Aosta il 15 per cento della popolazione tra i 15 ed i 29 anni risulta fuori dal circuito formativo o lavorativo. La quota di Neet è più elevata tra le donne, 17,6% rispetto al 12,9% degli uomini. Il dato della Valle d'Aosta si colloca ben al di sotto della media nazionale (22,7%) ed è allineato al livello del nord ovest.

Un secondo elemento da mettere in luce del periodo 2007-2012 riguarda l'eterogeneità dei trend. Innanzitutto, il calo dell'occupazione è spiegato completamente dalla componente maschile (-6%), in quanto quella femminile cresce (+5,9%). In secondo luogo si può osservare che l'occupazione indipendente si contrae del -11,4%, a fronte di una crescita del +3,3% degli occupati dipendenti, che è opportuno ricordare essere la componente più consistente degli occupati, incidendo per circa il 74% sul totale dell'occupazione. Si riscontra, inoltre, una riduzione del lavoro a termine (-2,3%) ed un aumento di quello a tempo indeterminato (+2,6%). Se, per quanto riguarda il primo dato, esso può essere facilmente spiegato con gli effetti della crisi e del clima di incertezza che tolgono spazio, sia a soggetti che operano in forma imprenditoriale, libero professionale, ecc, sia anche a tutte quelle forme di parasubordinazione, rispetto alla seconda dimensione i dati sembrerebbero essere invece apparentemente in contraddizione e comunque risultano più difficilmente spiegabili.

Infine, è alla luce della disaggregazione settoriale che si evidenziano le maggiori differenze. Osserviamo, infatti, che nel complesso gli occupati del settore secondario si riducono del -12,8%, mentre quelli del terziario crescono del +2,5%⁵. Queste diverse variazioni hanno condizionato anche l'andamento dell'occupazione per genere, considerato che circa il 90% delle donne è occupato nel settore dei servizi. Anche rispetto all'orario di lavoro emergono differenze importanti, considerato che tra il 2007 ed il 2012 l'occupazione full time si contrae del -4,1%, mentre quella part-time si incrementa del 21,6%. Contrariamente a quanto si è osservato in periodi precedenti, questi trend interessano allo stesso modo donne e uomini, anzi la velocità di crescita delle occupazioni maschili

⁵ Il confronto settoriale è relativo al periodo 2008-2012, in quanto per gli anni precedenti veniva utilizzata una diversa classificazione delle attività economiche che non rende omogeneo il confronto.

part-time è maggiore, ma poiché la percentuale di donne occupate a tempo parziale è di circa cinque volte superiore di quella maschile, il rapporto di femminilizzazione di queste posizioni lavorative resta molto elevato (81,6%).

Nonostante si registri un saldo occupazionale negativo, la domanda di lavoro di flusso, misurata dalle assunzioni, non solo si mantiene elevata, ma cresce di circa il 10% tra il 2008 ed il 2012, anche se a un ritmo annuale decrescente. L'aumento interesserebbe sia la componente femminile (9,9%) che quella maschile (10,9%), anche se la seconda crescerebbe ad una velocità leggermente superiore della prima. Conseguentemente il livello di femminilizzazione degli avviamenti si conferma su valori elevati (52,8% nel 2012).

Come l'occupazione, anche la crescita delle assunzioni è disomogenea sotto diversi profili. In primo luogo, essa è dovuta principalmente al lavoro a termine (+10,7%), mentre il numero degli assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato aumenta dell'8,8%.

Ulteriori differenze emergono in base all'età, considerato che nel quadriennio preso in esame le assunzioni si contraggono con riferimento ai lavoratori di età inferiore ai 25 anni del -10,1%, mentre per tutti gli altri casi si osserva un aumento degli avviamenti, seppure con variazioni quantitativamente disomogenee. Osserviamo, in particolare, tassi di crescita inferiori tra i 25 e 34 anni

Anche la disaggregazione per settore economico evidenzia differenze importanti, considerato che la domanda di lavoro dell'agricoltura segna un saldo negativo (-7,8%), come anche quella del settore industriale, che si contrae complessivamente del -5,5%, a fronte di un aumento di quella del settore dei servizi (+14,8%).

Disomogeneità emergono anche con riferimento alle persone in cerca di occupazione. In questo caso si registra, tuttavia, un aumento sia per la componente maschile, sia per quella femminile, ma la velocità di crescita della prima è più che doppia rispetto alla seconda.

Analizzando più nello specifico la struttura della disoccupazione, si può poi notare che gli adulti ultra quarantacinquenni costituiscono oltre un quarto del totale delle persone in cerca di occupazione e la loro quota tra il 2007 ed il 2012 è passata dal 21,6%, al 26,2%. Per contro, la quota dei disoccupati giovani (<25 anni) si mantiene sostanzialmente costante, essendo nel 2007 pari al 24,5% e nel 2012 al 23,4%, mentre quella della classe di età 25-34 anni si riduce (dal 23,2%, al 19,6%). Tra le persone in cerca di occupazione il gruppo più rilevante è però la classe di età 35-44 anni, la cui incidenza nel periodo si mantiene comunque stabile attorno al 30%. Osserviamo altresì che nel 2012 l'insieme delle persone in cerca di occupazione di età compresa tra 35 e 54 anni spiegano poco meno della metà del complesso della disoccupazione.

Si deve ancora aggiungere che l'incidenza della disoccupazione di lunga durata (oltre 12 mesi) in regione si attesta su valori più bassi, sia rispetto al contesto nazionale, sia con riferimento alle altre regioni del nord ovest. Nel periodo 2007-2011 la quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi è però aumentata in Valle d'Aosta di circa 6 punti percentuali, valore questo ultimo superiore a quanto osservato a livello italiano, ma inferiore a quanto successo nell'area del nord ovest.

D'altro canto, si deve rimarcare che trattandosi di una crisi da domanda di lavoro, unitamente al fatto che le riforme hanno determinato un rallentamento delle uscite generazionali, l'impatto prodotto dalla congiuntura del periodo 2007-2012 sulle fasce giovanili è stato rilevante. Si consideri a questo proposito che il tasso di occupazione della classe 15-24 anni si è ridotto, passando dal 31,6%, al 25,9%, mentre parallelamente il tasso di disoccupazione è passato dall'11,8%, al 25,7%.

Si deve peraltro anche sottolineare, trattandosi di un segmento del mercato del lavoro ancora interessato da percorsi di istruzione e formazione, che le forze di lavoro in questa fascia di età si sono leggermente contratte (-2%), mentre gli inattivi sono aumentati di ben il 6,2%.

In sostanza, nel periodo preso in esame il basso livello della domanda di lavoro ha rallentato gli ingressi nel mercato del lavoro, in particolare dei giovani, mentre la partecipazione degli adulti è risultata superiore al livello della domanda. La struttura dell'occupazione si è quindi modificata, con livelli occupazionali più bassi per le classi di età inferiori e più elevati per quelle a partire dai 45 anni. Va peraltro notato che si tratta di un trend non molto dissimile da quello registrato per altre realtà, seppure differenziato quantitativamente. Infine, considerato il permanere delle difficoltà economiche, nel medio periodo ci si può però attendere un aumento delle criticità proprio per i segmenti più adulti dell'occupazione, oggi ancora coperti dagli ammortizzatori sociali.

Le dinamiche dell'ultimo quinquennio hanno inoltre portato a ridurre le diseguaglianze di genere, aspetto questo ultimo che va valutato ovviamente in termini positivi, ma ciò è avvenuto a scapito del fatto che la crisi ha avuto un carattere prettamente maschile. Gli uomini registrano, infatti, un peggioramento per tutti gli indicatori; inoltre, si può osservare che la perdita dei posti di lavoro è spiegata completamente dalla componente maschile, così come circa due terzi della crescita della disoccupazione. Per la prima volta dal 2004, nel 2012 il tasso di disoccupazione maschile ha superato quello femminile e nell'ultimo biennio (2011-2012) le disoccupate sono in termini assoluti in numero minore dei disoccupati. Infine, la crisi registra una contrazione della partecipazione maschile, a fronte di un sostanziale stazionarietà di quella femminile. La natura anticiclica della dinamica occupazionale femminile ha dunque permesso di ridurre il gender gap, ma va però anche osservato che restano aperte questioni rilevanti riguardanti la qualità del lavoro femminile. Le donne sperimentano, infatti, una flessibilità più elevata, ricevono salari mediamente inferiori, sono distribuite in maniera disomogenea settorialmente e professionalmente, risultando pertanto ancora oggetto di una segregazione orizzontale, che però per certi versi vista la natura della crisi è risultato un fattore non del tutto negativo, e soprattutto rispetto ai livelli di responsabilità.

2.4.2 Riprogrammazione del Programma Operativo Occupazione 2007-2013

La Regione ha avviato, nel corso dell'estate 2012, un percorso per la riprogrammazione del Programma Operativo, al fine di destinare una quota delle risorse del programma alla realizzazione di un piano integrato ed unitario di interventi in favore dei giovani, denominato Piano Giovani.

Questa iniziativa si colloca nel quadro di una azione, avviata nel dicembre 2011 dal Governo italiano, per favorire l'accelerazione della spesa relativa ai fondi strutturali. Nello specifico, il Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione territoriale ha definito, d'intesa con le Regioni e la Commissione Europea, il Piano di Azione Coesione, nel quale vengono individuate alcune priorità nazionali, quali l'istruzione, l'occupazione, l'agenda digitale e le reti ferroviarie, sulle quali convogliare le risorse nazionali che, grazie alla riprogrammazione dei programmi operativi, si rendono disponibili.

Nel 2012, anche in relazione alle iniziative intraprese, su iniziativa del Presidente, José Manuel Barroso, dalla Commissione europea per combattere la disoccupazione giovanile e prevenire

l'alienazione dei giovani dal mercato del lavoro, e che hanno previsto la creazione di Action Team per sviluppare piani che possano essere inclusi nei programmi nazionali di riforma, il Piano di Azione Coesione ha concentrato la propria attenzione al tema dei **giovani**, con l'invito a tutte le regioni ad aderire a tale programma, inizialmente rivolto alle sole regioni dell'obiettivo Convergenza (il SUD).

Operativamente, il Piano di Azione Coesione individua obiettivi, contenuti e modalità operative per la revisione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali nel ciclo di programmazione 2007-2013, al fine di accelerarne l'attuazione e migliorarne l'efficacia, attraverso l'allocatione delle risorse derivanti dal cofinanziamento nazionale dei programmi sulle azioni in grado di rilanciare la crescita e la competitività del Paese.

La Regione ha deciso di aderire al Piano di Azione Coesione, proponendo quindi una riprogrammazione del proprio Programma Operativo Occupazione, che prevede la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale messa a disposizione dallo Stato per destinarla alla realizzazione di un programma di interventi mirato in favore dei giovani.

Le considerazioni che hanno condotto a proporre la definizione ed attuazione di un Piano specifico in favore dei giovani sono molteplici.

In primis, la necessità di costruire una risposta adeguata alle nuove esigenze emerse dal contesto socio-economico, che vede acuirsi, in modo particolare, le criticità connesse alle opportunità di occupazione e crescita della popolazione giovanile.

Alla situazione economica ed occupazionale si aggiungono poi i recenti processi di riforma del mercato del lavoro, in particolare le nuove disposizioni in materia di apprendistato (D.Lgs 167/2011 e Accordi attuativi) e le disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro (Legge 92/2012), che occorre accompagnare con interventi mirati, ma anche i processi di riforma dei sistemi di istruzione e formazione, rispetto ai quali sono ancora molti gli interventi che occorre sperimentare ed implementare.

Le attività già previste nell'ambito del PO Occupazione non consentono di rispondere pienamente a tali esigenze, sia in quanto **solo in parte** rientrano nell'ambito di ammissibilità dei costi del FSE sia per la **tempistica di attuazione**, che non è compatibile con la chiusura dell'attuale programmazione dei Fondi.

In coerenza con le finalità del Piano di Azione Coesione ed in linea con le priorità da questo definite, la riprogrammazione del P.O. è volta a favorire la concentrazione delle risorse sulla realizzazione di interventi che siano più direttamente orientati al target giovani, con particolare attenzione da un lato **all'integrazione con il sistema dell'istruzione**, dall'altro alla attuazione dei recenti processi di riforma. In particolare, una delle priorità di intervento del Piano Giovani sarà rappresentata dalla prevenzione della dispersione scolastica e formativa e dall'integrazione con il sistema dell'istruzione, con la realizzazione di azioni che, nell'ambito dell'attuale programmazione, non sono ammissibili a cofinanziamento del FSE. Ad esempio, gli interventi per la prevenzione della dispersione scolastica, fondamentali per la nostra regione, in relazione all'ancora elevato numero di giovani che abbandonano precocemente i percorsi scolastici, non sono attualmente finanziabili a titolo del FSE.

CONTENUTI DI MASSIMA DEL PIANO GIOVANI

Il Piano Giovani si propone di:

- 1) accompagnare i processi di riforma in atto, con particolare riferimento al sistema di Istruzione e Formazione ed al sistema dell'apprendistato, così come ridefinito dal Testo Unico del 2011;
- 2) fronteggiare l'incremento di disoccupazione dei giovani, in particolare di coloro che si trovano in condizione NEET (cioè non lavorano e non studiano), aumentandone l'occupabilità;
- 3) sostenere i processi di qualificazione professionale e l'inserimento lavorativo dei giovani, con particolare attenzione ai settori di particolare interesse economico per la regione, attraverso attività di accompagnamento e supporto, servizi ed incentivi finalizzati sia al lavoro dipendente che allo sviluppo di attività autonoma, servizi di orientamento, incontro domanda e offerta, bilancio di competenze, ecc.
- 4) accrescere le opportunità di crescita e mobilità professionale dei giovani, promuovere l'alternanza ed il collegamento tra percorsi formativi e di istruzione e mondo del lavoro e delle professioni;
- 5) prevenire la dispersione scolastica e formativa;
- 6) promuovere l'integrazione tra i sistemi, anche attraverso la creazione ed il rafforzamento delle reti di collaborazione, tra istituzioni scolastiche, agenzie formative, Università, mondo del lavoro;
- 7) sostenere sperimentazioni ed innovazioni sui piani pedagogico e didattico, in particolare per promuovere l'acquisizione delle competenze chiave dell'apprendimento permanente;
- 8) monitorare ed analizzare l'impatto dei processi di riforma nella regione anche al fine di individuare azioni correttive e di miglioramento, per contrastare i processi di dispersione e disoccupazione.

Per quanto riguarda la realizzazione, si procederà ad una definizione operativa del Piano stesso, attraverso un percorso che prevede la partecipazione sia degli attori istituzionali coinvolti (Sovrintendenza agli Studi, Servizi per l'impiego, Università) che delle parti sociali e dei soggetti che possono, a diverso titolo, contribuire alla attuazione del Piano, nelle fasi di: definizione degli obiettivi e degli interventi, monitoraggio in itinere, valutazione.

La proposta di riprogrammazione, che si colloca nella fase conclusiva del periodo di programmazione 2007-2013, consente alla Regione di imprimere al Programma Operativo quella necessaria accelerazione di spesa che potrà consentire di evitare il disimpegno delle risorse e, contestualmente, di allocare ad un piano di intervento organico e integrato, la cui realizzazione potrà arrivare sino al 2016, una significativa dotazione di risorse.

La riduzione a vantaggio del Piano Giovani riguarda la sola quota statale, a carico del Fondo di Rotazione, fermo restando il rispetto degli obblighi regolamentari relativi alla quota minima di cofinanziamento nazionale, che per il nostro PO ammonta al 50%.

Le tappe del percorso di riprogrammazione, che avviene operativamente secondo le modalità previste all'art. 33 del Reg. (CE) 1083/2006, sono state sino ad oggi le seguenti:

- la proposta di riprogrammazione è stata presentata, nelle sue linee generali al Comitato di Sorveglianza in data 15 giugno 2012 e successivamente sottoposta allo stesso, tramite procedura scritta (lettera del 12 settembre 2012, prot. nr. 12686/DPLF), che la ha approvata in data 5 ottobre, autorizzando di fatto la notifica delle modificazioni ai servizi della Commissione europea;

- la proposta di riprogrammazione ed il correlato Piano Giovani sono stati approvati dalla Giunta regionale in data 17 agosto 2012 con Deliberazione n. 1699;
- la richiesta di adesione al Piano di Azione Coesione è stata trasmessa, in data 21 agosto 2012, al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ed al Ministero del lavoro e politiche sociali, che hanno proceduto alla validazione della proposta;
- la proposta di riprogrammazione è stata trasmessa, in data 11 ottobre 2012, ai servizi della Commissione Europea;
- la riprogrammazione del Programma Operativo Occupazione Regione Valle d'Aosta – FSE – 2007/2013 è stata approvata dal Consiglio regionale del 19 dicembre 2012 - Oggetto n. 2747/XIII;
- la Commissione Europea ha approvato, con Decisione C(2012) 9618 del 13 dicembre 2012, la riprogrammazione del Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione".

Il Piano Giovani è stato inserito nella terza e ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, del mese di dicembre 2012.

Successivamente, il Programma Operativo è stato oggetto di una seconda riprogrammazione, nell'ambito dell'iniziativa di solidarietà promossa a livello nazionale e comunitario in favore dei territori colpiti dal terremoto del maggio 2012.

La modifica del POR ha il fine di contribuire, insieme alle altre Regioni/PA italiane, al sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici di maggio 2012, rafforzando gli interventi di ristoro dei danni subiti dal sistema economico e produttivo e per iniziative di sviluppo nelle aree delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

Si tratta degli interventi di sostegno specifici dal Fondo di Sviluppo e Coesione delle Regioni del Mezzogiorno, sia dalla riprogrammazione delle risorse FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) a favore di queste aree.

Per quanto riguarda il FSE (Fondo Sociale Europeo), il percorso di riprogrammazione dei PO, da attuarsi attraverso la riduzione delle risorse assegnate a ciascun Programma Operativo delle Regioni/PA del Centro Nord consentirà la disponibilità di 50 mln di euro da devolvere a tali territori fortemente colpiti dal punto di vista strutturale, sociale, occupazionale.

L'ammontare di risorse del PO oggetto di riprogrammazione è, pari a € 1.544.763, dei quali € 772.381 relativi a risorse FSE e € 772.382 relativi a risorse nazionali, è stato calcolato seguendo le indicazioni e la chiave di riparto, proposta dal MISE, che prende in considerazione il peso percentuale dei singoli PO e l'ammontare di risorse non ancora assegnate. A livello regionale, tale documento è stato istruito e condiviso a livello politico dalla IX Commissione Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca il 4 Luglio 2012, approvato dalla Conferenza delle Regioni del 5 Luglio 2012 e successivamente dalla Conferenza Stato-Regioni in data 26 settembre 2012. Il valore complessivo del Programma è passato quindi da **€65.823.088** a **€64.278.325**.

La proposta di riprogrammazione, approvata dalla Giunta regionale con Deliberazione n.135 del 1/2/2013, e, nel mese di Aprile, dalla Commissione .

2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (ce) n. 1083/2006

Nulla da segnalare in proposito.

2.6 Complementarità con altri strumenti

Al fine di garantire il raccordo e la non sovrapposizione tra i diversi strumenti finanziari, che hanno un impatto significativo nello sviluppo regionale, l'Autorità di Gestione è inserita tra i componenti del Nuval (Nucleo di valutazione regionale), partecipa al Coordinamento delle Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e statali, previsto dal Documento Unitario di Programmazione (DUP), oltre che far parte dei Comitati di sorveglianza relativi ad altri Fondi comunitari.

Nel corso del 2012 il Nuval ha curato la stesura del rapporto di valutazione, di cui verrà data descrizione nella parte del presente rapporto dedicata al monitoraggio e valutazione del programma. Il Nuval ha inoltre curato un rapporto di monitoraggio sull'avanzamento della Strategia regionale di sviluppo, a cui contribuiscono in maniera significativa i Fondi Strutturali

Nel 2012, in collaborazione con l'Autorità di gestione del FESR e l'Assessorato Attività produttive, si è messa in atto, grazie all'incontro tra "filosofie" di intervento differenziate nelle finalità, nelle metodologie e nelle procedure, l'emanazione del **"Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca"**, azione integrata finalizzata in prima istanza alla crescita del sistema della ricerca attraverso la nascita sul territorio di "strutture organizzate" per la ricerca, cioè le Unità di ricerca. Si è tentato in tal modo di portare a sistema le iniziative finalizzate alla ricerca avviate nella regione in questi ultimi anni. Queste iniziative, spesso frammentarie, isolate e scollegate tra di loro, poco attente allo sviluppo di relazioni con il territorio e con deboli approcci internazionali e interdisciplinari, non sono cresciute in un contesto delineato all'interno di definite politiche per la ricerca.

Il bando ha proposto due interventi differenziati ma convergenti, con modalità integrate, sullo stesso obiettivo, ciascuno con proprie fonti di finanziamento, procedure gestionali e normative di riferimento. Il primo intervento ha riguardato finanziamenti erogati dal FESR, per la progettazione, l'avvio e l'implementazione di Unità di ricerca sul territorio, nonché per la realizzazione di progetti operativi facenti parte di un programma di ricerca nei suoi primi due anni di sviluppo. Il secondo intervento ha riguardato finanziamenti erogati dal FSE per lo sviluppo delle risorse umane coinvolte nelle Unità di ricerca che, attraverso l'attività scientifica si specializzano ad alto livello avviandosi a percorsi professionali nel settore della ricerca o a successive esperienze imprenditoriali con la creazione di spin-off e start-up di imprese ad alta tecnologia.

Vi sono state due chiamate di idee nel corso dell'anno 2012 che hanno dapprima accolto idee progettuali che una volta approvate sono state seguite dagli studi di fattibilità tecnica preliminare che hanno definito le caratteristiche delle Unità di ricerca, un programma di ricerca (almeno biennale) e relativi progetti operativi (massimo 2 per ciascuna Unità di ricerca) un piano di formazione/aggiornamento per il personale addetto alla ricerca, un piano di formazione della durata pari a quella del programma di ricerca rivolto ai *giovani ricercatori da inserire nell'unità* (e cofinanziati con fondi FSE) di cui verrà trattato nella parte relativa all'asse "Capitale Umano" del presente Rapporto.

L'Autorità di gestione dispone oltre che del Programma Operativo FSE anche del Piano triennale di Politica del Lavoro, principale strumento delle politiche regionali in materia. In questo modo vengono assicurati il coordinamento e la coerenza tra le politiche e le azioni messe in campo.

Il 21 giugno 2012 con deliberazione del Consiglio regionale n. 2493/XIII è stato appunto approvato il Piano triennale di politica del lavoro per il periodo 2012/2014.

Il piano intende, tra le altre cose, sostenere le imprese che assumono personale, siano essi lavoratori svantaggiati, disabili, persone in situazione di disagio sociale, ma anche i ricercatori, i giovani o lavoratori anziani a cui manchino al massimo cinque anni per l'ottenimento della pensione.

Vista la particolare crisi che sta vivendo anche la nostra Regione, le percentuali di contributi sul costo lordo del lavoro, rispetto al piano scaduto, sono pressoché raddoppiate e toccano in media, il 50/55% per tre anni dall'assunzione.

L'ammissione agli incentivi può essere richiesta dalle aziende aventi sede in Valle d'Aosta per l'assunzione di lavoratori anch'essi residenti in Valle d'Aosta, entro tre mesi dall'assunzione.

La Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 30/2011, ridetermina ogni anno la dotazione finanziaria per l'attuazione del Piano.

Con deliberazione della Giunta regionale 1776 del 31 agosto 2013 sono state approvate le istruzioni per la gestione dei benefici previsti dal Piano triennale.

Per quanto concerne la complementarietà, un rilievo particolare va attribuito alle politiche di supporto all'istituto dell'**Apprendistato**, che rappresenta lo strumento principe per favorire l'inserimento lavorativo stabile dei giovani nel mondo del lavoro.

La normativa in materia di apprendistato è stata modificata e riordinata a livello nazionale con l'approvazione del Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 "Testo unico dell'apprendistato".

Tale normativa stabilisce che l'apprendistato è un contratto di lavoro a tempo indeterminato, finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani e definisce tre tipologie di apprendistato attivabili.

Per l'attuazione del testo unico, i compiti della Regione con riferimento alle tre tipologie contrattuali sono i seguenti:

- *art. 3 - Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale*
regolamentare i profili formativi, previo accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, e sentite le associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, nel rispetto di alcuni criteri e principi direttivi;
- *art. 4 - Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere*
integrare, sentite le parti sociali e tenuto conto dell'età, del titolo di studio e delle competenze dell'apprendista, la formazione di tipo professionalizzante e di mestiere, svolta sotto la responsabilità della azienda, nei limiti delle risorse annualmente disponibili, con un'offerta formativa pubblica, interna o esterna alla azienda, finalizzata alla acquisizione di competenze di base e trasversali per un monte ore complessivo non superiore a centoventi ore per la durata del triennio;
definire, anche nell'ambito della bilateralità, con le associazioni di categoria dei datori di lavoro, le modalità per il riconoscimento della qualifica di maestro artigiano o di mestiere;
- *art. 5 - Apprendistato di alta formazione e di ricerca*
regolamentare e definire la durata del periodo di apprendistato, per i soli profili che attengono alla formazione, per attività di ricerca, per l'acquisizione di un diploma o per

percorsi di alta formazione in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, le università, gli istituti tecnici e professionali e altre istituzioni formative o di ricerca comprese quelle in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto la promozione delle attività imprenditoriali, del lavoro, della formazione, della innovazione e del trasferimento tecnologico.

La Regione ha regolamentato gli ambiti di propria competenza relativamente all'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (art. 4), che rappresenta la maggioranza delle assunzioni in apprendistato. A tal proposito ha siglato in data 28/12/2011 un "Protocollo d'intesa per l'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere" con le parti sociali e le associazioni datoriali, recepito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 85 del 20/01/2012 ed entrato in vigore il 21 gennaio 2012.

Le Parti firmatarie hanno individuato i seguenti principi di riferimento dell'intesa:

- coinvolgimento delle parti sociali nella definizione dei contenuti attuativi del Testo Unico;
- semplificazione amministrativa e procedurale;
- attenzione prioritaria ai risultati formativi piuttosto che alle procedure di progettazione ed alle modalità di realizzazione della formazione;
- promozione della certificazione delle competenze e del riconoscimento di crediti formativi, in particolare nel caso in cui l'apprendista non completi il percorso formativo o non consegua il titolo previsto;
- promozione della formazione interna all'impresa e valorizzazione della capacità formativa dell'impresa, anche attraverso il riconoscimento della qualifica di "maestro artigiano o di mestiere";
- attenzione alle caratteristiche settoriali ed alla stagionalità;
- sostegno alle imprese ed agli apprendisti per la formazione e per l'occupazione, anche attraverso forme di incentivi;
- integrazione procedurale e finanziaria con il sistema di formazione continua e, ove concordato con le parti, con il sistema formativo afferente i Fondi paritetici interprofessionali di cui all'art. 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e all'art. 12 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modifiche.

L'Intesa regola l'offerta formativa pubblica rivolta ai giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere e, in via transitoria, agli apprendisti minorenni.

I contenuti dell'intesa si riferiscono:

- ai nuovi contratti stipulati ai sensi dell'art. 4 del TU Apprendistato (D.Lgs 167/2011);
- ai contratti stipulati ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 276/2003 o della Legge 196/97 fino alla fine della fase transitoria per l'entrata in vigore del D.Lgs 167/2011;
- alla formazione del tutore o referente aziendale;
- alla definizione della qualifica di maestro artigiano o di mestiere e dei relativi standard professionali e formativi, ad opera di un apposito gruppo di studio istituito nell'ambito del Tavolo per la gestione dei repertori (DGR 2712 del 2/10/2009).

In relazione ai contratti stipulati fino all'entrata in vigore dell'Intesa (21 gennaio 2012), sono state introdotte varie semplificazioni amministrativo/procedurali per l'attuazione degli obblighi formativi relativamente alla disciplina pre-vigente ed è stata prevista la copertura finanziaria delle attività, connesse alla predisposizione e alla gestione dei Piani Formativi Individuali di dettaglio degli apprendisti presentati, fino al 20 gennaio 2013.

Per tutti i contratti stipulati dopo tale data, sia nel periodo transitorio che con l'entrata in vigore del Testo Unico, la Regione ha definito, in accordo con le parti sociali, contenuti e modalità di accesso e finanziamento dell'offerta formativa pubblica.

A tal proposito sono stati approvati, con deliberazione della Giunta regionale n. 1324 in data 22 giugno 2012, gli indirizzi strategici e di contenuto per la formazione delle competenze di base e trasversali per l'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (art 4 DLgs 167/2011) e l'estensione dell'offerta formativa pubblica "a catalogo" per le assunzioni di apprendisti assunti fino alla fine della fase transitoria stabilita dalla nuova normativa.

In merito agli altri due tipi di apprendistato ex art. 3 e art. 5 del nuovo Testo Unico, uno degli obiettivi della Regione è quello di definire intese anche per queste due fattispecie, tenuto conto di un contesto di "piccoli numeri" e di ridotte dimensioni aziendali che complica sia la definizione che l'attivazione delle iniziative afferenti tali tipologie contrattuali.

In particolare per ciò che concerne l'apprendistato per la qualifica (art. 3) la Regione ha avviato il confronto con le parti sociali per la regolamentazione di competenza.

In ogni caso risulta fondamentale il potenziamento delle reti esistenti con il contesto produttivo locale e con il sistema scolastico e la creazione di reti con il sistema universitario regionale e del vicino Piemonte. Nel 2012 la Regione ha infatti sottoscritto un Accordo con la Regione Piemonte che, fra l'altro, prevede la promozione dello scambio di prassi e la stipula di convenzioni in tema di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro con particolare riferimento allo sviluppo del contratto di apprendistato, alla diffusione delle sperimentazioni già effettuate e alla condivisione degli strumenti sviluppati a tal fine.

Il finanziamento delle attività al momento è garantito da fondi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e, in misura residuale, dal Fondo Sociale Europeo.

2.7 Sorveglianza e valutazione

Il Comitato di Sorveglianza del PROGRAMMA OPERATIVO OCCUPAZIONE 2007-2013 si è riunito il 14 giugno 2012 per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dell'ordine del giorno;
2. Approvazione del Verbale della seduta del 26 maggio 2011;
3. Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2011 del Programma Operativo Regionale "Occupazione" 2007-2013;
4. Informativa sul Rapporto Annuale di Controllo;
5. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo Regionale "Occupazione" 2007-2013 nell'anno 2012;
6. Informativa sulle attività di valutazione;
7. Informativa sulle attività di comunicazione;
8. Informativa sugli interventi realizzati e previsti per l'immigrazione;
9. Informativa sugli interventi realizzati e previsti per giovani;

10. Stato di avanzamento del negoziato sulla programmazione 2014-2020;
11. Presentazione di una buona pratica;
12. Varie ed eventuali.

In seguito all'approvazione dell'ordine del giorno e del verbale della seduta precedente, svoltasi il 26 maggio 2011, l'Autorità di Gestione ha introdotto l'analisi del Rapporto Annuale di Esecuzione dell'anno 2011 fornendo il quadro d'insieme relativamente ai dati fisici e finanziari, soffermandosi su alcuni fenomeni che hanno caratterizzato il mercato del lavoro e le attività relative all'annualità 2011; sono stati sottolineati gli avanzamenti delle attività sia programmate e realizzate sia per quanto riguarda gli aspetti finanziari. Il Programma infatti ha raggiunto i target fissati con un avanzamento fisico al 31/12/2011 che vedeva più di 3000 progetti approvati, per 15.000 destinatari e oltre 600 imprese coinvolte.

Dal punto di vista finanziario il Programma Operativo ha superato complessivamente i 47.300.000 Euro d'impegni, corrispondenti al 57,5% del programmato totale, con un livello di efficienza realizzativa pari al 27%. Nell'arco dell'annualità 2011 sono, in particolare, migliorati nettamente l'avanzamento dei pagamenti e della certificazione delle spese, cresciuti rispettivamente del 77,6% e del 120,2%, mentre gli impegni hanno registrato un incremento del 13%. L'avanzamento finanziario raggiunto ha consentito di evitare il disimpegno automatico fissato in circa 20 milioni di Euro a fine 2011. Sono state illustrate inoltre alcune misure realizzate nell'ambito del Programma rivolte alla popolazione straniera residente in Valle d'Aosta, le attività in corso di realizzazione rivolte ai cittadini immigrati, il Piano di comunicazione integrato FESR/FSE, presente anche nell'apposita relazione, i nuovi Inviti a presentare progetti del 2011 e 2012, nonché gli esiti della missione di Audit della C.E. del mese di settembre 2011.

A questo proposito sono state illustrate le criticità riscontrate in quell'occasione, relativamente al sistema di gestione e controllo, sulla base delle quali la Commissione aveva sospeso cautelativamente i pagamenti delle domande intermedie di ottobre e novembre 2011. Con una nota congiunta l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione hanno dato indicazioni circa le azioni correttive adottate al fine di assicurare un corretto funzionamento del sistema. A seguito delle disponibilità manifestate da parte della Commissione di approvare le proposte delle Autorità, sulla base dei miglioramenti intervenuti nei sistemi, si era in attesa di ottenere la rimozione dello stato di riserva sul Programma Operativo FSE.

Il Comitato ha inoltre analizzato il Rapporto Annuale di controllo, illustrato dall'Autorità di Audit, e concentratosi sul funzionamento complessivo del sistema di Gestione e Controllo; l'attività di audit sulle operazioni non è stata ricompresa in quanto nel corso dell'annualità 2010 non sono state presentate domande di pagamento alla Commissione.

Le risultanze dell'audit hanno evidenziato che il sistema funziona parzialmente; cui è seguito il succitato blocco dei pagamenti, ai sensi dell'art. 92 del regolamento 1828/2006.

La Commissione, a livello informale, ha comunicato l'avvio della chiusura del procedimento a seguito delle azioni intraprese per la correzione dei problemi, ed il conseguente sblocco dei trasferimenti.

Il Comitato ha inoltre preso visione dell'attività di valutazione intermedia ed in particolare delle risultanze emerse dagli approfondimenti che hanno riguardato il ruolo dell' FSE nel sostegno ai giovani, l'utilizzo dei buoni formativi per l'alta formazione e la formazione permanente da parte dei

giovani, e l'impiego delle borse di ricerca in contesti innovativi, cofinanziati tramite Invito FESR-FSE.

Per quanto riguarda l'Informativa sugli interventi realizzati e previsti per i giovani l'Autorità di Gestione ha sottoposto all'attenzione del Comitato un'ipotesi progettuale rivolta ai giovani che da un lato rispondeva alle esigenze di accelerazione della spesa e dall'altro andava ad ampliare gli strumenti disponibili con interventi integrati per i sistemi istruzione, formazione e lavoro. Dal punto di vista finanziario l'operazione consentiva di ridurre il cofinanziamento nazionale, nel rispetto delle percentuali e delle modalità previste dai Regolamenti.

A conclusione della riunione i rappresentanti della Commissione Europea, dei Ministeri del Lavoro e dello Sviluppo Economico, nonché della cabina di regia della strategia unitaria regionale hanno sintetizzato alcuni elementi caratterizzanti alla nuova programmazione 2014/2020.

Selezione delle operazioni

La difficoltà di avvalersi di soggetti esterni, anche a seguito dell'orientamento generale dell'Amministrazione di contrarre gli incarichi, ha comportato la necessità di nominare nuclei di valutazione composti da membri interni con un rallentamento delle attività di selezione dei progetti. Le attività di selezione delle operazioni si sono svolte conformemente ai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza.

I principali nuclei di valutazione che hanno operato nel corso del 2012 sono quelli relativi all'erogazione di buoni individuali per la formazione superiore e permanente, di borse di ricerca e di contributi per l'avvio di attività imprenditoriali, oltre che quelli relativi agli Inviti 2012/06.

Monitoraggio e valutazione del programma

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di monitoraggio con il supporto del Sistema informativo SISPOR 2007/2013, che, tramite il colloquio con il sistema SISPREG, sistema di monitoraggio della Strategia Regionale Unitaria, permette lo scambio informatizzato dei dati di monitoraggio.

Per quanto riguarda l'indagine placement, poiché l'Isfol non ha ancora reso disponibili i dati dell'indagine nazionale, l'Autorità di gestione ha deciso di attivare una propria indagine nel corso del 2012. Questa attività è stata sviluppata in ogni caso secondo la proposta metodologica concordata a livello nazionale ed ha riguardato un campione di destinatari i cui dati sono ancora in corso di elaborazione.

Nel 2012 è stato completato il quarto **Rapporto di valutazione** sull'attuazione della **Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta** (PRS) 2007/13.

La PRS della Valle d'Aosta si colloca nell'ambito della Politica regionale europea, con cui l'Unione promuove la coesione economica, sociale e territoriale, mediante la riduzione dei divari di sviluppo e il sostegno alla competitività e all'occupazione. La Valle d'Aosta, per il periodo 2007/13, ha interpretato gli obiettivi europei in funzione delle specificità regionali, esplicitando nel Documento unitario di programmazione (DUP) 21 obiettivi specifici.

La realizzazione della PRS passa attraverso 9 Programmi che si avvalgono di cofinanziamenti, a finalità strutturale, di natura europea, statale e regionale e che dispongono, nel settennio 2007/13, di risorse finanziarie pari a 371 milioni di euro⁶.

Il Rapporto di valutazione 2012 della PRS è elaborato dal Nucleo regionale di valutazione (NUVAL) e valuta le performance della strategia unitaria, a differenza dalle valutazioni dei singoli Programmi che sono condotte da valutatori esterni indipendenti, incaricati dalle Autorità di gestione.

Il Rapporto 2012 ha considerato l'attuazione dell'insieme dei programmi al giugno 2012 e ha cercato di dare risposta alle 'domande valutative' emerse in occasione dell'ultima riunione del Forum partenariale, su alcuni aspetti che non erano risultati del tutto soddisfacenti, concludendo con proposte operative nella prospettiva di rendere i Rapporti sempre concretamente utilizzabili per migliorare l'attuazione.

Sono stati pertanto inseriti nel rapporto tre approfondimenti tematici, motivati dalle ultime raccomandazioni del Forum partenariale. Si tratta della sostenibilità degli interventi (ovvero della capacità dei progetti di continuare a generare benefici anche al termine del supporto finanziario dei programmi), dell'integrazione tra gli interventi (considerando i dispositivi previsti, al riguardo, dal sistema di governance e l'integrazione 'realizzata') e della semplificazione delle procedure (analizzando le criticità ancora percepite dai beneficiari nell'ottica di individuare ulteriori proposte migliorative).

Gli approfondimenti, realizzati tramite studio della documentazione relativa ad alcuni progetti, somministrazione di questionari alle Autorità di gestione e ad un panel di soggetti attuatori, organizzazione di focus group e incontri specifici, hanno individuato sia le criticità connesse agli elementi considerati, che suggerimenti e proposte operative.

Per quanto riguarda la tematica della semplificazione, e con riferimento al Programma Occupazione, si sottolinea che il Rapporto di valutazione ha evidenziato le difficoltà dei beneficiari nella gestione dei progetti a cofinanziamento FSE.

L'incidenza della spesa per la gestione burocratico-amministrativa degli interventi, e in termini più generali la complessità del sistema procedurale, è considerata elevata dai beneficiari, tanto da disincentivare, talvolta, l'accesso degli operatori locali alle opportunità di finanziamento e l'attivazione di azioni innovative e diversificate sul territorio.

Le attività di formazione ad invito rappresentano la principale forma di intervento a valere sul Programma Occupazione. I beneficiari sono enti di formazione accreditati e imprese (nel caso della formazione continua). Dalla discussione nel *focus group* è emersa una buona e tempestiva attività di

⁶ I Programmi, nella loro eterogeneità e complementarietà, abbracciano una larga parte dei settori del tessuto economico e sociale valdostano e sono, nello specifico, i seguenti:

- Programma Competitività regionale (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR)
- Programma Occupazione (Fondo sociale europeo - FSE)
- Programmi di Cooperazione territoriale (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR)
 - Italia-Francia (Alpi) Alcotra
 - Italia-Svizzera
 - Spazio Alpino
 - Europa Centrale
 - Interregionale
- Programma di Sviluppo rurale (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - FEASR)
- Programma del Fondo aree sottoutilizzate (FAS).

informazione, soprattutto grazie alla newsletter Obiettivo lavoro e al sito regionale, oltre che al passaparola.

Nel caso dei *contributi alle persone (borse di ricerca, borse lavoro, voucher formativi)* le maggiori criticità sembrano riguardare le regole eccessivamente restrittive per l'accesso ai contributi (non avere alcun reddito e non ricevere alcun sussidio nel periodo di riferimento), la complessità del formulario e della documentazione da presentare per la domanda di contributo, le regole sull'ammissibilità delle spese e, soprattutto, i tempi di istruttoria delle domande ed i ritardi nell'erogazione del contributo e dei rimborsi.

L'Autorità di gestione del Programma Occupazione ha attivato diverse **azioni di comunicazione e assistenza alla progettazione, gestione e rendicontazione dei progetti** che vengono considerate utili dai beneficiari che hanno partecipato ai *focus group*.

In particolare, la Newsletter Obiettivo Lavoro e il sito consentono di avere una informazione tempestiva sui bandi, mentre il *front office* è considerato particolarmente utile per il supporto nella compilazione della modulistica.

Tuttavia, si richiede una maggiore velocità dei tempi di istruttoria e l'attivazione di un servizio FAQ *on line* che consentirebbe di avere risposte più mirate ai problemi operativi che i beneficiari si trovano ad affrontare. Rimane, inoltre, il problema delle regole di ammissibilità delle spese e dei controlli che richiede un maggiore coordinamento tra i diversi Assessorati coinvolti nell'emanazione degli inviti e nella gestione degli interventi e dei servizi di controllo di primo e secondo livello.

Per quanto riguarda la valutazione del Programma, il 4 ottobre 2012 si è concluso il servizio di valutazione intermedia congiunta tra FSE e FESR svolto dalla società Gruppo CLAS s.r.l., che nel corso del 2011 aveva elaborato il Rapporto di Valutazione intermedia ed il Rapporto di valutazione sulle attività di comunicazione.

Tra le attività realizzate prima del termine del servizio nel corso del 2012 ci limitiamo a segnalare l'intervento del Valutatore nel Comitato di Sorveglianza del 14 giugno 2012 e la relazione di supporto alla proposta di riprogrammazione POR FSE finalizzata a implementare il Piano Straordinario per i Giovani (Piano Giovani).

Successivamente, nel settembre 2012 a Gruppo CLAS s.r.l. è stato rinnovato l'incarico di valutazione intermedia congiunta tra FSE e FESR per l'Aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia e la realizzazione di un approfondimento tematico sul POR FSE che verranno consegnati all'Autorità di Gestione il 31 maggio 2013.

Ad oggi, oltre al Piano di lavoro delle attività presentato all'Amministrazione regionale nell'ottobre 2012, il disegno di valutazione consegnato il 30 novembre 2012 ha messo a fuoco le attività che verranno realizzate nel corso del processo di valutazione, dapprima selezionando i contenuti della valutazione e, successivamente, specificando le domande di valutazione cui si cercherà di dare risposta nell'ambito del servizio e le tecniche e gli strumenti che verranno utilizzati per rispondere alle domande valutative.

Nello specifico, il percorso di identificazione dei contenuti, di definizione delle domande di valutazione e individuazione delle tecniche e dei metodi è stato svolto in collaborazione con l'Autorità di Gestione ed è stato presentato alla fine di novembre 2012 al Nucleo di valutazione regionale al fine di giungere ad una condivisione del documento sul disegno di valutazione "finale".

Con riferimento all'Aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia i primi aspetti dell'attività di valutazione rispetto ai quali è parso opportuno focalizzare l'attenzione hanno riguardato le attività di natura operativa, che si prefiggono principalmente di verificando la coerenza dell'implementazione con la strategia e, soprattutto, lo stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico del POR FSE.

Per quanto riguarda, invece, la valutazione degli effetti delle politiche di inclusione sociale volti a rafforzare l'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro, l'approfondimento avvia una ricognizione degli interventi promossi che si prefigga di ricostruire la strategia adottata a partire dall'analisi desk della documentazione disponibile ed analizzare lo stato di attuazione dei dispositivi messi in atto, in termini di attuazione procedurale, di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica valorizzando le informazioni rilevabili dal sistema di monitoraggio integrato SISPOR, al fine di realizzare una mappatura dei progetti avviati che fornisca una fotografia complessiva dei risultati raggiunti, qualificata rispetto ai destinatari e alla distribuzione territoriale. Ciò consentirà di apprezzare complessivamente l'efficacia delle misure per l'inclusione sociale incentivate nell'ambito del POR FSE [ad esempio, per quali gruppi (disabili, migranti, detenuti, ...), se hanno effettivamente prodotto (o si stima possano produrre) esiti rilevanti rispetto agli obiettivi prefissati, ecc].

Nell'ottica di un'analisi funzionale anche alla programmazione della politica di coesione 2014-2020 la mappatura verrà realizzato utilizzando un'ampia accezione del concetto di inclusione sociale in base alle priorità d'investimento dell'obiettivo tematico 9, ossia:

- Inclusione attiva (integrazione nel mercato del lavoro);
- Integrazione delle comunità emarginate quali i rom;
- Lotta contro la discriminazione basata sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1 Asse A Adattabilità

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A fine 2012 i progetti complessivamente approvati a valere sull'Asse I Adattabilità ammontavano ad oltre 1.200, a fronte di oltre 10.900.000 Euro di impegni. I progetti avviati a fine del 2012 erano nel complesso quasi 1.100, mentre quelli conclusi ammontavano a circa 1.000, di cui circa il 20% di essi terminato nel corso del 2012. La capacità attuativa, misurata dal tasso di realizzazione, è quindi pari all'88,6%, mentre l'efficacia attuativa è pari all'84%. L'attività sviluppata attraverso questo Asse è piuttosto rilevante, considerato che i progetti approvati in questo ambito spiegano circa il 35% del totale di quelli approvati, il 36% degli avviati complessivi ed il 41% dei conclusi.

Nel complesso i destinatari approvati ammontavano ad oltre 7.000 unità, quelli avviati erano circa 5.300 e quelli conclusi circa 4.100. Anche sotto questo profilo emerge il ruolo significativo svolto da questo asse: infatti, l'incidenza dei destinatari approvati in questo ambito sul totale è del 37,5%, quella degli avviati è del 35,5%, mentre quella dei conclusi è pari al 36,8%. Le imprese interessate dalle azioni erano a fine 2012 complessivamente poco meno di 770, con riferimento ai progetti approvati, 727 riguardavano gli avviati e 663 afferivano a progetti conclusi.

Venendo alle caratteristiche dei destinatari, osserviamo che il tasso di femminilizzazione è sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente, confermandosi quindi nel complesso modesto (39,5%). Anche l'incidenza dei lavoratori autonomi sul totale degli occupati appare stabile rispetto al 2011 e relativamente modesta, essendo pari al 29%. Si deve peraltro rimarcare che l'Asse I concentra oltre tre quarti del totale dei destinatari classificati come lavoratori autonomi.

La distribuzione per le classi di età target vedeva una prevalenza dei soggetti adulti rispetto ai giovani. Riguardo alla scolarità, circa il 40% dei destinatari era in possesso di un titolo di scuola secondaria superiore, mentre circa il 26% aveva una laurea o un titolo superiore, a fronte di circa il 31% dei destinatari con al massimo la licenza media.

Gran parte dell'attività dell'asse si concentra sull'obiettivo a) *Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori*, segnatamente le attività di formazione degli occupati. Queste attività concentrano, infatti, circa il 26% dei progetti approvati dell'asse, una quota analoga di quelli avviati ed il 24% di quelli conclusi, oltre che il 70% dei destinatari approvati dall'asse, il 77% di quelli avviati ed il 73% dei conclusi.

D'altro canto, in termini finanziari, la quasi totalità degli impegni dell'Asse è spiegato dalla formazione per occupati, la quale pesa per il 16,7% sul complesso dell'impegnato del programma. Osserviamo altresì che l'obiettivo specifico a) *Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori* concentra oltre il 92% degli impegni dell'Asse.

Passando al merito di alcune iniziative significative dell'attività dell'Asse, si deve sottolineare che nel corso del 2012 sono stati emanati due nuovi inviti a presentare progetti sulla formazione continua dedicati alle imprese, ai lavoratori e ai liberi professionisti. Gli inviti prevedevano, come per gli anni precedenti, due tipologie formative diverse:

- l'invito 2012/02 dedicato alle aziende o ai liberi professionisti per la partecipazione ad iniziative già offerte dal mercato (catalogo) e che rispondono sia ad esigenze di aggiornamento che ad esigenze di alta formazione (ad esempio specializzazioni).
- l'invito 2012/03 dedicato alle aziende per l'attuazione di iniziative formative all'interno delle stesse sia singolarmente sia in forma associata (interaziendale) il progetto è elaborato su specifici fabbisogni aziendali;

La novità dell'invito riservato alla formazione aziendale o interaziendale è l'inserimento di una scheda intervento: "Sviluppo di azioni atte a sostenere il benessere familiare nelle organizzazioni private, attraverso una migliore conciliazione famiglia e lavoro".

I dati riassuntivi per il 2012 sono i seguenti:

Invito per la Formazione a catalogo degli occupati 2012/02:

N. progetti presentati nel 2012: 392.

Il nucleo di valutazione nominato internamente solo per la prima scadenza ha concluso i lavori nel mese di gennaio 2013 approvando 61 progetti per un importo totale di euro 148.284,44.

Sempre nel mese di gennaio 2013 è stato nominato un nuovo nucleo di valutazione per la valutazione di tutte le scadenze successive alla prima.

Invito per la formazione continua aziendale e interaziendale:

N. progetti presentati nel 2012: 40

Il nucleo di valutazione nominato internamente solo per la prima scadenza ha terminato i lavori nel mese di gennaio 2013 approvando 4 progetti per un importo totale di euro 69.001,34.

Continua il trend positivo rilevabile dal numero di progetti presentati nelle prime quattro scadenze già chiuse che si attestano su di una media di 98 progetti a scadenza, contro una media di 94,7 degli inviti precedenti. Si può a questo punto della programmazione affermare che l'investimento nella formazione continua è patrimonio acquisito dalle imprese valdostane.

L'utilizzo della formazione continua e dell'aggiornamento ricorrente per fronteggiare la crisi anche migliorando le proprie competenze ed utilizzando i periodi in cui gli ordini o le commesse diminuiscono per riconvertirsi o riqualificarsi attraverso i sostegni dati dal Fondo Sociale Europeo lo dimostra ampiamente.

I nuovi inviti saranno attivi fino alla fine della programmazione in corso, sono previste ancora due scadenze nel 2013, dando ancora una volta un valido supporto a tutte le aziende e a tutti i lavoratori che investono sulla Formazione Continua.

Si ricorda inoltre che alcune schede intervento del bando multiasse 2012/06, hanno interessato l'asse Adattabilità. Più precisamente si tratta di

- Accompagnamento alla elaborazione e allo start up di progetti di impresa attraverso interventi formativi collettivi, individualizzati e monitoraggio (un progetto approvato)
- Percorsi formativi brevi atti a fornire competenze specialistiche legate alla riconversione ecologica dell'economia, dalla mobilità al sistema alimentare, dagli stili di vita all'abitare, dalla conservazione e la gestione intelligente degli ecosistemi alle infrastrutture attente alla natura.

Il progetto "Accompagnamento alla elaborazione e allo start up di progetti di impresa attraverso interventi formativi collettivi, individualizzati e monitoraggio" ha l'obiettivo di fornire ai

partecipanti gli strumenti utili per trasformare la propria idea imprenditoriale in un vero e proprio progetto di impresa ancorato alla realtà ed in essa contestualizzato.

La necessità di acquisire nuove conoscenze gestionali e commerciali non è legata unicamente alla volontà di far crescere e maturare la singola idea imprenditoriale, ma anche e di concorrere a favorire un rinnovamento della classe imprenditoriale valdostana dotandola di competenze e capacità di gestione e di utilizzo delle nuove tecnologie che innalzino il livello dell'offerta e della competitività dell'intero territorio.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità in merito all'attuazione delle attività specifiche a valere sull'Asse A.

Asse A - Adattabilità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse																						
	2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12/2012			
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	
Progetti	-	-	-	89	82	31	206	175	149	342	281	251	599	463	409	1	96	202	1.237	1.097	1.042	
Destinatari	-	-	-	651	461	238	1.588	1.145	496	1.719	1.558	932	2.630	1.677	1.540	470	446	913	7.058	5.287	4.119	
Imprese	-	-	-	41	37	15	151	134	112	245	209	162	329	293	220	-	54	154	766	727	663	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse

Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012		Al 31.12.2012	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		-	-	461	138	1.145	541	1.558	676	1.677	577	446	159	5.287	2.091
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	456	138	1.140	537	1.485	643	1.673	568	445	158	5.199	2.044
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	51	26	267	120	346	165	734	238	128	43	1.526	592
	Disoccupati	-	-	5	-	2	1	66	30	1	1	-	-	74	32
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	5	-	2	1	13	11	-	-	-	-	20	12
	Persone inattive	-	-	-	-	3	3	7	3	3	1	1	1	14	8
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	-	-	3	3	6	2	2	1	1	1	12	7
Età	15-24 anni	-	-	3	1	30	14	108	43	74	25	16	5	231	88
	55-64 anni	-	-	30	11	124	73	98	55	81	22	20	3	353	164
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	1	-	6	2	36	23	12	8	9	3	64	36
	Rom														
	Persone disabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-	6	6	-	-	-	-	-	-	-	-	6	6
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	130	26	400	181	591	237	423	100	135	20	1.679	564
	ISCED 3	-	-	231	69	458	208	606	264	673	211	168	67	2.136	819
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	-	-	100	42	272	149	330	164	545	252	139	71	1.386	678

Ob. specifico a)

Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

	2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	-	-	-	-	-	-	4	3	3	2	2	-	1	-	1	-	-	-	7	5	4
Formazione per la creazione d'impresa	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1
Formazione per occupati (o formazione continua)	-	-	-	83	77	31	125	96	114	54	47	46	50	44	32	-	10	20	312	274	243

Destinatari																						
		2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2011		
TIPOLOGIA PROGETTO		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Formazione per la creazione d'impresa	TOT	-	-	-	-	-	-	32	32	32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32	32	32
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	21	21	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21	21
Formazione per occupati (o formazione continua)	TOT	-	-	-	490	461	238	1.411	908	437	1.164	1.172	623	1.816	1.183	998	-	318	681	4.881	4.042	2.977
	Fem	-	-	-	-	138	63	-	411	169	-	495	279	-	384	398	-	101	187	-	1.529	1.096

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE																					
TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Formazione per occupati (o formazione continua)	-	-	-	41	37	15	126	113	103	83	70	49	109	113	60	-	21	74	359	354	301
Formazione per la creazione d'impresa	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico															
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012		Al 31.12.2012	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		-	-	461	138	940	432	1.172	495	1.183	384	318	101	4.074	1.550
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	456	138	936	428	1.159	485	1.181	383	317	100	4.049	1.534
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	51	26	193	98	163	70	360	109	47	11	814	314
	Disoccupati	-	-	5	-	1	1	9	8	-	-	-	-	15	9
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	5	-	-	-	7	6	-	-	-	-	12	6
	Persone inattive	-	-	-	-	3	3	4	2	2	1	1	1	10	7
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	-	-	3	3	3	1	2	1	1	1	9	6
Età	15-24 anni	-	-	3	1	27	12	82	29	42	9	12	3	166	54
	55-64 anni	-	-	30	11	96	52	74	42	6	13	11	1	217	119
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	1	-	6	2	26	18	10	8	9	3	52	31
	Persone disabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-	6	6	-	-	-	-	-	-	-	-	6	6
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	130	26	349	159	498	185	350	58	119	9	1.446	437
	ISCED 3	-	-	231	69	409	186	484	209	497	162	126	46	1.747	672
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	-	-	100	42	171	87	166	92	360	157	70	46	867	424

Ob. specifico b)

Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro.

	2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Orientamento e consulenza e informazione	-	-	-	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1	1
Altri sostegni per il mercato del lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	2	1	-	-	-	3	2	1

Destinatari																						
		2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012		
TIPOLOGIA PROGETTO		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Orientamento e consulenza e informazione	TOT	-	-	-	161	-	-	-	82	-	-	-	-	-	-	51	-	-	-	161	82	51
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	75	-	-	-	-	-	-	45	-	-	-	-	75	45
Altri sostegni per il mercato del lavoro	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65	8	-	-	-	-	65	8	-
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	-	-	-	-	-	7	-

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE																					
TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Orientamento e consulenza e informazione	-	-	-	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-
Altri sostegni per il mercato del lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2	-

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico															
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012		Al 31.12.2012	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		-	-	-	-	82	75	-	-	8	7	-	-	90	82
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	-	-	82	75	-	-	8	7	-	-	90	82
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Disoccupati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone inattive	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Età	15-24 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	55-64 anni	-	-	-	-	18	17	-	-	-	-	-	-	18	17
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	-	-	19	17	-	-	-	-	-	-	19	17
	ISCED 3	-	-	-	-	18	16	-	-	5	5	-	-	23	21
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	-	-	-	-	45	42	-	-	3	2	-	-	48	44

Ob. specifico c)

Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Altri servizi per la collettività	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-
Altri sostegni per il mercato del lavoro	-	-	-	1	1	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	3	1	-
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	-	-	-	1	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1
Formazione per la creazione d'impresa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1	1	-	-	2	1	1
Formazione per occupati (o formazione continua)	-	-	-	-	-	-	76	74	28	275	231	205	545	417	373	-	86	182	896	808	788
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	-	-	-	1	1	-	-	-	1	8	-	-	-	-	-	-	-	-	9	1	1
Orientamento e consulenza e informazione	-	-	-	1	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1

Destinatari																						
		2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012		
TIPOLOGIA PROGETTO		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Formazione per occupati (o formazione continua)	TOT	-	-	-	-	-	-	145	123	27	502	312	309	749	494	424	-	128	232	1.396	1.057	992
	FEM		-	-		-	-		34	5		151	129		186	165		58	102		429	401
Formazione per la creazione d'impresa	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52	74	-	-	-	67	470	-	-	522	74	67
	FEM		-	-		-	-		-	-		30	-		-	26		-	-		30	26

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE																						
		2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012		
TIPOLOGIA PROGETTO		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Formazione per occupati (o formazione continua)		-	-	-	-	-	-	24	24	8	162	139	113	218	178	160	-	33	80	404	374	361

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico															
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012		Al 31.12.2012	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		-	-	-	-	123	34	386	181	494	186	128	58	1.131	459
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	-	-	122	34	326	158	492	185	128	58	1.068	435
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	-	-	74	22	183	95	374	129	81	32	712	278
	Disoccupati	-	-	-	-	1	-	57	22	1	1	-	-	59	23
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	-	-	-	-	6	5	-	-	-	-	6	5
	Persone inattive	-	-	-	-	-	-	3	1	1	-	-	-	4	1
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	-	-	-	-	3	1	1	-	-	-	4	1
Età	15-24 anni	-	-	-	-	3	2	26	14	32	16	4	2	65	34
	55-64 anni	-	-	-	-	5	-	24	13	21	9	10	2	60	24
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	-	-	-	-	10	5	2	-	-	-	12	5
	Persone disabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	-	-	32	5	93	52	73	42	16	11	214	110
	ISCED 3	-	-	-	-	31	6	122	55	176	49	42	21	371	131
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	-	-	-	-	56	20	164	72	239	95	69	25	528	212

3.2 Asse B Occupabilità

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse Occupabilità risulta essere quello strutturalmente più rilevante sotto il profilo finanziario, come peraltro già evidenziato in altra parte del rapporto, ma esso è piuttosto rilevante anche per altri aspetti. La centralità delle attività a valere sull'Occupabilità è data, ad esempio, dal fatto che al 31 dicembre 2012 i progetti approvati sull'Asse B ammontavano nel complesso ad oltre 1.100, che spiegavano il 31% della progettazione complessiva, a fronte di oltre 32.700.000 Euro di impegni. Il contributo dell'Asse per l'anno 2012 è molto significativo anche con riferimento ai progetti avviati, che nel complesso sono 877, corrispondenti ad un tasso di realizzazione del 78%, e che incidono per il 28% sul totale degli avviati, mentre quelli conclusi erano 575, per un'efficienza attuativa del 51%. A fine 2012 i progetti a valere sull'Occupabilità conclusi spiegavano circa il 23% del totale di quelli conclusi.

I destinatari approvati superavano a fine 2012 le 8.800 unità, di cui circa 2.900 approvati nel corso del 2012. I destinatari avviati erano circa 7.200, di cui però soltanto circa 600 attribuibili al 2012, mentre quelli conclusi sfioravano le 5.300 unità, di cui oltre un terzo nel 2012. Questi dati consentono di rimarcare come anche sotto il profilo dei destinatari l'Asse Occupabilità abbia un ruolo di primo piano nella realizzazione del programma. Infatti, l'Asse in questione concentra circa il 47% dei destinatari approvati, circa il 48% di quelli avviati e circa il 47% dei conclusi. Sotto questo profilo emerge, inoltre, un'elevata capacità attuativa (81%) ed anche una rilevante efficacia attuativa (60%).

Venendo alle caratteristiche dei destinatari, osserviamo che l'Asse si caratterizza per un'elevata femminilizzazione, considerato che il relativo tasso risultava nel complesso pari al 53,4%, nonostante si osservi un leggero rallentamento dell'indicatore tra il 2011 ed il 2012. Rispetto alla condizione sul mercato del lavoro si osserva una prevalenza di attivi (41%), il cui livello di femminilizzazione è superiore al dato medio (54%) mentre le persone in cerca di occupazione spiegavano circa il 30% dei destinatari dell'Asse, di cui il 56% erano donne e circa un quarto disoccupati di lungo periodo. A questo proposito si deve però osservare che l'Asse concentra circa tre quarti dei destinatari in cerca di occupazione. Gli inattivi incidono per circa il 29%, si caratterizzano per una minore presenza femminile (tasso di femminilizzazione del 48%) e nella stragrande maggioranza dei casi risultavano essere studenti che frequentano corsi di istruzione e formazione.

La distribuzione per le classi di età target è nettamente sbilanciata sui soggetti giovani (15-24 anni), che spiegano quasi il 31% del totale dei destinatari dell'Asse Occupabilità; osserviamo altresì che l'Asse in esame concentra circa il 70% del complesso dei giovani destinatari. Circa la metà dei destinatari dell'Asse possiede al massimo la licenza media (50,4%), circa un terzo ha un diploma di scuola secondaria superiore, mentre l'11% è in possesso di una laurea o titolo superiore. È interessante notare che, rispetto ai gruppi vulnerabili, circa l'8% dei destinatari dell'Asse risultavano essere dei migranti.

In termini finanziari, l'attività dell'Asse risulta per circa il 78% concentrata sull'obiettivo e) *Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel*

mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese, il quale peraltro spiega oltre il 42% degli impegni complessivi del programma. Rispetto alla tipologia di attività, quelle maggiormente rilevanti sono la Formazione post obbligo formativo e post diploma, che spiega circa un quarto degli impegni dell'Asse, i Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo (25,3%), i Tirocini (9,5%), la Formazione permanente aggiornamento culturale (9%) e gli Altri sostegni per il mercato del lavoro (4,9%).

La centralità dell'Asse Occupabilità al sostegno delle politiche attive del lavoro e degli strumenti per l'accesso e la partecipazione al mercato del lavoro si conferma anche sotto il profilo qualitativo. Possiamo, anzi, evidenziare che l'acuirsi della crisi ha reso ancora più importanti le azioni sviluppate a valere su questo Asse.

In coerenza con gli obiettivi specifici dell'Asse, gli interventi sviluppati sono andati nella direzione:

- a) del rafforzamento dell'occupabilità dei lavoratori, attraverso il sostegno ad iniziative di orientamento, formazione ed attraverso l'incremento dei servizi offerti dai Servizi per l'impiego alle persone in cerca di occupazione;
- b) dell'attuazione di politiche attive del lavoro, anche con attività specifiche per i migranti;
- c) dello sviluppo di interventi volti al superamento delle condizioni che limitano l'accesso delle donne al mercato del lavoro.

Con riferimento al primo degli ambiti considerati, rileviamo che Nel corso del 2012 il **Centro Orientamento** ha realizzato 930 colloqui, rivolti a 642 lavoratori di competenza del CPI di Aosta, 49 lavoratori di competenza del CPI di Morgex, 206 lavoratori di competenza del CPI di Verrès.

Tali interventi sono stati finalizzati ai seguenti filoni di interventi:

- Monitoraggio dell'Obbligo formativo al fine di prevenire la dispersione dai circuiti formativi, il C.O. ha realizzato 129 colloqui a favore di giovani che hanno abbandonato prematuramente la scuola con l'obiettivo di favorire l'inserimento nei percorsi biennali di qualifica (settore ristorazione, carrozzeria, impiantisti elettrico e termo idraulico, sevizi alla persona) a tale proposito il Centro Orientamento ha monitorato l'espletamento delle relative prove di selezione e l' effettiva frequenza dei giovani nei percorsi;
- Gestione delle azioni di Politica Attiva a favore di beneficiari di ammortizzatori in deroga (mobilità e CIG) a tale proposito in esito all'Invito 2011/10 a valere sul presente asse del PO Occupazione del FSE nel novembre 2011è stato attivato il progetto "Nuovi Orizzonti : competenze per l'occupabilità"gestito dal CNOS Fap Regione Valle d'Aosta- Don Bosco.

Tale progetto, che propone un'offerta formativa a catalogo a favore di lavoratori disoccupati e minacciati di disoccupazione e a percettori di ammortizzatori in deroga, nel corso del 2012 ha concentrato le proprie attività a favore di questi ultimi. In questo ambito sono state erogate 4.633 ore di formazione individualizzata e di gruppo finalizzata a rinforzare le competenze trasversali e tecnico professionali funzionali a un reinserimento nei contesti produttivi.

Il Centro Orientamento ha realizzato 263 colloqui di orientamento ed ha coordinato l'inserimento dei lavoratori nel progetto;

- Orientamento scolastico e professionale: il C.O. ha realizzato 352 colloqui di consulenza orientativa a favore di giovani e adulti impegnati nella scelta scolastica, formativa e professionale;
- nel 2012 il CO ha coordinato l'avvio di 50 tirocini nell'ambito del progetto "Plateforme de Travail" cofinanziato dal FSE e gestito dal CTI. Tale progetto, avviato nel 2009 si è concluso il 31/12/2012, ha coinvolto complessivamente 191 destinatari di cui, a seguito di

alcune rinunce, 97 lavoratori hanno preso parte al percorso di tirocinio e formazione. Quasi la metà del campione considerato è rappresentato da giovani tra i 18 e i 29 anni, con un picco significativo nella fascia d'età compresa tra i 21 e i 26 anni in relazione al termine del percorso di studi. Il progetto prevedeva una durata flessibile del tirocinio in base alla valenza formativa o orientativa dello stesso e alle esigenze dell'azienda e del lavoratore: più della metà dei tirocini hanno avuto una durata tra 800 e 960 ore .

- **Certificazione delle competenze:** nel quadro del sistema regionale di certificazione delle competenze ed in collaborazione con l'Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche Sociali, il Centro Orientamento ha realizzato 4 percorsi di gruppo di accompagnamento alla certificazione delle competenze per il profilo di Assistente alla persona a favore di 40 lavoratrici e 5 percorsi individualizzati di accompagnamento alla certificazione delle competenze per il profilo di mediatore culturale.
- **Botteghe di Mestiere:** ha collaborato con Italia Lavoro per la realizzazione di 10 tirocini della durata di 6 mesi nell'ambito del settore "Arte Bianca": il supporto che il Centro Orientamento e i Centri per l'Impiego hanno offerto ai giovani interessati ha avuto come esito la presentazione di 67 candidature alla Bottega;
- **Journée pour l'emploi :** il CO è intervenuto al Convegno ed ha presentato i propri servizi a favore dei giovani nello stand dedicato.

Nell'Invito 2012/06 sono stati approvati due progetti, a valere sul presente asse del PO Occupazione, finalizzati ad affiancare l'attività dei servizi per il lavoro nell'azione di contrasto della disoccupazione e di sostegno allo sviluppo di competenze per l'occupabilità:

- "Plateforme de travail : tirocini formativi individualizzati in VDA", gestito da CTI in ATI con il Liceo Linguistico di Courmayeur, si tratta di un progetto di durata biennale che prevede la realizzazione di attività di tirocinio e formazione in alternanza secondo il modello consolidato nel precedente "Plateforme de travail", che si realizza in stretta sinergia con il Centro Orientamento , per un volume attività complessivo di 72.000 ore di attività di tirocinio/formazione per un importo complessivo di Euro 999.964,00 ;
- "Io POSSO" , gestito da Cnos Fap- Don Bosco- in ATI con ENAIP

Si tratta di un progetto di durata biennale che prevede la realizzazione di moduli formativi e orientativi di supporto all'inserimento lavorativo, che vengono attivati su richiesta e con il coordinamento del Centro Orientamento. Tra gli interventi citiamo a titolo esemplificativo: percorsi orientativi alla scoperta delle professioni, laboratori orientativi monotematici, azioni di accompagnamento alla messa in trasparenza dei saperi, formazione breve finalizzata allo sviluppo di competenze direttamente spendibili nel mercato del lavoro e all'ottenimento di patentini per l'esercizio di attività tecnico/pratiche, per un importo complessivo di Euro 264.000,00.

Buoni formativi per l'alta formazione e per la formazione permanente

In continuità con gli anni precedenti, la presente attività, si propone di fornire uno strumento flessibile ed efficace, di potenziamento delle competenze di giovani e adulti per lo sviluppo della società della conoscenza, tramite il finanziamento di voucher individuali per la partecipazione ad iniziative formative collegate al proprio progetto di sviluppo professionale.

Per Alta formazione si intende l'ambito della formazione superiore post diploma e post laurea finalizzato allo sviluppo di competenze professionali tecnico specialistiche e/o manageriali.

Per formazione permanente si intendono le attività formative finalizzate al rafforzamento e all'implementazione di competenze e conoscenze specifiche funzionali ad una migliore occupabilità e/o alla riprogettazione del proprio percorso professionale.

I beneficiari dei buoni formativi di alta formazione e formazione permanente sono i soggetti che si trovano in stato di disoccupazione, cioè in condizione di assenza di occupazione e di immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa secondo le modalità definite con i servizi competenti.

Nel 2012 sono state effettuate 9 sessioni di valutazione e stati finanziati 61 buoni di alta formazione e 167 buoni di formazione permanente.

Con riferimento al secondo obiettivo, come già anticipato nel paragrafo 2.6, sono stati finanziati con risorse del Fondo Sociale Europeo i contributi a imprese e datori di lavoro per l'assunzione delle seguenti categorie:

- persone che vivono sole con figli a carico,
- giovani di età compresa tra i 18 e 32 anni diplomati o laureati
- apprendisti
- prive di posto di lavoro o in procinto di perderlo,
- disoccupati ultra 45 anni
- disabili,
- svantaggiati.

In questo momento di crisi si è voluto intervenire in modo incisivo sulle politiche a favore della aziende, inserendo ulteriori categorie di lavoratori soprattutto con un'attenzione rivolta ai giovani. Anche l'intensità dei contributi è stata elevata fino ad arrivare a punte del 75% del costo del lavoro per l'assunzione di persone in situazione di grave difficoltà.

Per quanto attiene l'assunzione di persone disabili o svantaggiate l'incentivo viene erogato in caso di assunzione a tempo determinato o indeterminato: l'intensità e la durata del contributo, che rimborsa sempre parte del costo aziendale lordo, dipende dalla tipologia del soggetto assunto e dal regime scelto dall'azienda (de minimis o regolamento di esenzione).

Relativamente, infine, alle **azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale**, le attività sono state definite nell'invito 2012/06 i cui esiti sono stati approvati a dicembre 2012. La maggior parte dei percorsi di formazione sono quindi stati attivati nei primi mesi del 2013.

Inoltre è stato approvato e avviato nei primi mesi del 2012 un progetto di orientamento e formazione di migranti con particolare riferimento ai richiedenti asilo.

Premesso che gli stranieri residenti in Valle d'Aosta, in regola con il permesso di soggiorno, hanno accesso a tutte le iniziative formative finanziate con il Fondo Sociale Europeo, un'attenzione specifica è stata dedicata alla strutturazione di un'offerta di servizi e formazione rispondente agli specifici bisogni dei migranti.

Le tre tipologie di intervento a favore degli immigrati che sono state oggetto di finanziamento sono: l'alfabetizzazione linguistica, l'inserimento lavorativo e l'orientamento:

- Percorso di accoglienza e primo orientamento per donne straniere;
- Percorsi di formazione e sostegno all'inserimento lavorativo;

- Percorsi di orientamento e formazione di migranti, con particolare riferimento ai richiedenti asilo.

Per una descrizione più analitica degli interventi più significativi realizzati in favore dei migranti si rimanda a quanto detto nel paragrafo 2.1.7.

Rispetto alla dimensione di genere ed alle pari opportunità tra uomo-donna, in particolare lo sviluppo di interventi volti al superamento delle condizioni che limitano l'accesso delle donne al mercato del lavoro, l'Autorità di Gestione ha promosso una linea di finanziamento all'interno del bando Multiasse 2012/06, attraverso una scheda intervento del valore complessivo di 600.000 euro dedicata agli interventi volti a migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere, di cui si è detto nel paragrafo 2.1.6.

Al fine di favorire la qualificazione e l'inserimento lavorativo dei giovani e in continuità con gli anni precedenti, sono state messe in campo le seguenti azioni:

a) Formazione per minori nell'ambito del diritto dovere di istruzione e formazione.

Con riferimento al canale della formazione professionale, nell'ambito del diritto-dovere di istruzione e formazione la Regione ha definito un nuovo modello di corsi di formazione professionale biennali, finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale regionale, rivolti in via prioritaria ai giovani nella fascia d'età 16-18 anni (estesa fino ai 20 anni a copertura dei posti disponibili), che hanno assolto l'obbligo di istruzione, ma non hanno conseguito alcun titolo di studio superiore o qualifica professionale. Tale modello è stato avviato nell'anno 2011.

Si tratta di corsi biennali, della durata complessiva di 2000 ore, strutturati con una forte caratterizzazione professionalizzante, una preponderanza di attività teorico-pratica (metodo induttivo), la presenza di significative esperienze in azienda, l'organizzazione di attività di sostegno alla motivazione, alla presa di coscienza dei propri processi di apprendimento, allo sviluppo dell'individuo ed infine, l'organizzazione di attività di sostegno alla ricerca attiva del lavoro.

La formazione riguarda profili professionali di base, approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1691/2011 previo accordo del Consiglio Politiche del Lavoro, per l'acquisizione di una qualifica regionale, inseriti nel repertorio regionale degli standard professionali e descritti in termini di attività e competenze. Tali profili sono stati definiti dalla Regione con la collaborazione delle parti sociali e di esperti dei sistemi dell'istruzione e della formazione.

La partecipazione delle parti e, in particolare delle associazioni di categoria per ogni settore considerato, è stata fondamentale per la definizione di profili rappresentativi dell'attività lavorativa e del contesto produttivo regionale e sarà mantenuta per la definizione dei futuri profili.

L'offerta formativa è stata definita sulla base delle richieste espresse dal sistema economico produttivo ed è riferita, anche per il secondo biennio di attuazione avviato nell'anno 2012, ai seguenti profili professionali:

- Acconciatore di base,
- Estetista di base,
- Commis di cucina,
- Commis di sala/bar,
- Carrozziere di base,
- Impiantista elettrico,

- Impiantista termoidraulico.

I corsi di formazione in oggetto mirano a far acquisire ai giovani coinvolti una specifica qualifica professionale, previo superamento del relativo esame. I contenuti dei percorsi sono definiti in relazione alle competenze definite nell'ambito dei singoli profili professionali approvati dalla Giunta e sopra elencati. Presupposto iniziale, per l'inserimento nei corsi, è che i giovani abbiano effettuato una scelta professionale, avvalendosi anche del supporto di azioni di orientamento organizzate e gestite dal Centro di Orientamento del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione. Il modello formativo prevede la realizzazione di un totale 2000 ore articolate sulla base delle specifiche caratteristiche di ogni profilo professionale nel rispetto dei sotto elencati parametri:

1) Attività pratica e teorica svolta in laboratorio e in azienda per almeno il 70% del monteore comprendente:

- attività pratica e teorica svolta in laboratorio: min 1000-max 1200 ore (la teoria dovrà essere realizzata, "fisicamente", all'interno del laboratorio utilizzando il metodo di apprendimento induttivo);
- stage in azienda (suddiviso in due o tre tranches): min. 400-max 600 ore, definito sulla base delle caratteristiche del settore;
- laboratorio progettuale il "capolavoro": circa 80/100 ore;

2) Attività teorica tecnico-professionale: monteore definito in fase di progettazione (riferito ai momenti di "teoria" necessari per approfondire i contenuti tecnici più complessi);

3) Attività motivazionale e di accompagnamento al percorso: min 100-max 200 ore;

4) Attività di supporto alla ricerca attiva del lavoro: monteore definito in fase di progettazione.

La progettazione dei percorsi è effettuata dagli enti di formazione, invitati con bando a "regia regionale" (deliberazione della Giunta regionale n. 1736/2011) e prevede l'esposizione dettagliata di obiettivi, contenuti, metodologie didattiche e modalità di verifica, riferiti alle diverse competenze afferenti il profilo, sulla base delle indicazioni e dei vincoli stabiliti dal bando.

I vincoli e gli obblighi per gli enti di formazione nella progettazione e nella realizzazione dei percorsi sono:

- 1) partecipazione e collaborazione nelle attività di monitoraggio realizzate dal Gruppo appositamente istituito dall'Amministrazione regionale;
- 2) coinvolgimento delle associazioni di categoria per la progettazione e la realizzazione/monitoraggio dei percorsi (es. per l'individuazione delle aziende per gli stage); tale collaborazione dovrà essere prevista e specificata in un Protocollo scritto e controfirmato dai soggetti coinvolti, che verrà presentato in allegato al progetto;
- 3) riserva di almeno n. 1 posto, per ogni percorso, per inserimento di soggetti con handicap/disabilità;
- 4) inserimento prioritario ai percorsi dei giovani minorenni (da esplicitare nel progetto, nella pubblicità ed ai fini della selezione);
- 5) Valorizzazione delle competenze base e trasversali acquisite nell'ambito della formazione tecnico-professionale e possibilità di attivare eventuali moduli aggiuntivi ed integrativi di sostegno/recupero;
- 6) Riconoscimento di crediti formativi in ingresso, secondo la normativa regionale;

- 7) Formazione dei tutor aziendali e remunerazione della loro partecipazione alle riunioni di programmazione e di coordinamento didattico, da specificare nel progetto;
- 8) Definizione di attività promozionali secondo le indicazioni minime stabilite dalla Regione;
- 9) Realizzazione di strutturate ed adeguate verifiche periodiche selettive sul raggiungimento degli obiettivi formativi.

I percorsi formativi sono oggetto di una specifica attività di monitoraggio da parte di un apposito Gruppo che vede il coinvolgimento delle parti sociali (DGR n. 813/2012).

Allo scopo di fronteggiare problematiche connesse con l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nei confronti di giovani minorenni, con deliberazione della Giunta regionale n. 3077 del 23/12/2011 è stato approvato un Protocollo d'intesa tra la Sovrintendenza agli studi e il Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, per l'inserimento, nei corsi biennali di formazione professionale, di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione.

I giovani considerati rientrano nelle sotto elencate categorie:

- studenti che hanno frequentato i percorsi scolastici per 10 anni e che compiono 16 anni entro la fine dell'anno solare;
- studenti che, compiuti i 16 anni di età, non hanno assolto l'obbligo di istruzione perché non in possesso del requisito di 10 anni di scolarizzazione nei corsi dell'istruzione;
- studenti che hanno assolto l'obbligo di istruzione, pertanto in possesso di entrambi i requisiti richiesti, ma che non hanno ottenuto il diploma di Stato del primo ciclo.

Le attività proposte sono le seguenti:

- per i giovani che hanno frequentato percorsi scolastici per 10 anni e che compongono 16 anni entro l'anno solare: iscrizione contestuale ad un istituto scolastico e ad un corso di formazione professionale al fine del rilascio della certificazione delle competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al D.M. n. 9/2010;
- per i giovani che hanno già compiuto 16 anni ma non hanno 10 anni di scolarizzazione: iscrizione presso una scuola secondaria della regione e contestualmente a un percorso di formazione professionale fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- per i giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione senza ottenere il diploma di Stato del primo ciclo: promozione, attraverso apposite convenzioni tra i CTP e gli enti di formazione professionale, del conseguimento del diploma di Stato del primo ciclo.

L'adesione alle iniziative formative proposte è stata significativa già nel primo ciclo avviato nel 2011 (avviati 5 corsi con il coinvolgimento di oltre 100 allievi) e, sulla base dei dati disponibili rispetto ai fabbisogni formativi ed alle richieste delle imprese, nell'autunno 2012 sono stati avviati 6 corsi con il coinvolgimento di 118 allievi.

b) Azioni sperimentali integrate di orientamento, formazione e pre-professionalizzazione finalizzate all'inserimento lavorativo di giovani con obbligo di istruzione assolto

Oltre alle attività formative sopra esposte, finalizzate all'acquisizione di una qualifica professionale, sul territorio regionale viene proposto un altro importante intervento finalizzato a intercettare tutti quei giovani che non sono disponibili a inserirsi in un contesto formale di istruzione e formazione,

ma che necessitano di un accompagnamento alla definizione di un proprio progetto professionale e all'inserimento lavorativo.

Tali azioni sono quindi finalizzate a supportare prioritariamente i giovani che non sono in possesso di qualifica professionale o di diploma di scuola secondaria superiore, ovvero di giovani in transizione tra il sistema scolastico ed il mondo del lavoro, che necessitano di supporti di natura orientativa e pre-professionalizzante per l'inserimento lavorativo.

Si tratta di interventi che utilizzano in modo integrato diverse tipologie di azione: informazione, orientamento individuale e di gruppo, formazione, stage orientativi e formativi presso le imprese e/o altre azioni di accompagnamento all'inserimento.

Tali iniziative mirano a promuovere l'acquisizione di competenze base-trasversali e tecnico-professionali per la scelta professionale, per la ricerca attiva di un lavoro e per l'inserimento lavorativo.

Attraverso questi interventi si intende inoltre favorire l'incontro domanda-offerta di lavoro offrendo alle aziende la possibilità di esercitare un ruolo attivo nelle attività di orientamento alla scelta ed all'inserimento al lavoro di questi giovani.

I destinatari di questi interventi sono giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione, nella fascia d'età 16-20 anni, con priorità di inserimento dei giovani minorenni soggetti al diritto/dovere di istruzione e formazione. È possibile l'eventuale inserimento motivato di giovani nella fascia 21/24 anni, previa autorizzazione degli uffici competenti.

L'intervento prevede l'attivazione nell'arco di un biennio di più edizioni corsuali della durata complessiva di 600 ore così distribuite:

- Durata delle azioni orientative: min 80 max 200 ore;
- Durata dell'attività di formazione: min 200 ore;
- Durata complessiva degli stages (orientativi e formativi): max 300 ore.

Le azioni orientative sono collocate in fase iniziale di ogni intervento e hanno lo scopo di produrre in esito un progetto professionale individualizzato formalizzato.

Le azioni pre-professionalizzanti proposte successivamente alla fase orientativa devono garantire una adeguata articolazione delle attività funzionale ad una ottimale proposta rispondente ai progetti professionali degli allievi coinvolti.

Nell'ambito del bando codice 2012/06 sono stati finanziati due progetti che prevedono il coinvolgimento di oltre 100 ragazzi.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità in merito all'attuazione delle attività specifiche a valere sull'Asse B.

Asse B - Occupabilità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse																					
	2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12/2012		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	59	52	9	182	148	44	70	105	107	182	157	138	373	327	196	255	88	81	1.121	877	575
Destinatari	260	121		1.701	851	307	739	1.886	652	1.968	1.886	1.524	1.263	1.842	999	2.896	583	1.808	8.827	7.169	5.290

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse															
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012		Al 31.12.2012	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		121	48	851	449	1.886	1.118	1.886	997	1.842	945	583	274	7.169	3.831
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	124	75	887	529	912	490	765	392	262	121	2.950	1.607
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	50	22	193	96	101	44	61	29	-	-	405	191
	Disoccupati	90	36	171	91	609	380	458	280	720	379	81	37	2.129	1.203
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	22	17	137	102	171	113	157	76	9	4	496	312
	Persone inattive	31	12	556	283	390	209	516	227	357	174	240	116	2.090	1.021
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	31	12	552	281	381	202	505	218	348	171	240	116	2.057	1.000
Età	15-24 anni	71	23	476	236	376	184	608	252	284	98	414	203	2.229	996
	55-64 anni	14	6	13	5	65	41	93	61	167	79	5	2	357	194
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	9	-	44	12	208	133	135	75	197	134	6	3	599	357
	Rom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili	14	3	34	11	14	4	-	-	-	-	-	-	62	18
	Altri soggetti	6	3	30	14	8	3	-	-	-	-	-	-	44	20
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	108	40	702	343	871	480	929	455	788	379	215	88	3.613	1.785
	ISCED 3	12	7	126	89	696	431	688	382	740	366	142	65	2.404	1.340
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	1	1	22	17	318	206	207	121	252	170	25	20	825	535

Ob. specifico d)

Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del Mercato del Lavoro

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Altri sostegni per il mercato del lavoro	-	-	-	-	-	-	2	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	3	1	-
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	-	-	-	-	-	-	4	4	3	4	3	-	2	1	-	-	-	1	10	8	4
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1
Formazione post obbligo formativo e post diploma	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1	-	-	1	-	-	-	1	1	2
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-
Orientamento, consulenza e formazione	-	-	-	2	2	1	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3	2
Tirocini	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-

Destinatari																						
		2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012		
TIPOLOGIA PROGETTO		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Formazione post obbligo formativo e post diploma	TOT	-	-	-	-	-	-	170	184	-	-	-	175	-	-	-	-	-	-	170	184	175
	Fem		-	-		-	-		86	-		-	84		-	-		-	-		86	84
Tirocini	TOT	-	-	-	-	-	-	180	197	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	180	197	-
	Fem		-	-		-	-		109	-		-	-		-	-		-	-		109	-
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	82	106	-	-	-	-	-	-	106	82	106	106
	Fem		-	-		-	-		-	-		65	-		-	-		-	65		65	65
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	TOT	-	-	-	10	-	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20	-	-
	Fem		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico															
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012		Al 31.12.2012	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		-	-	-	-	381	195	106	65	-	-	-	-	487	260
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	-	-	135	80	89	55	-	-	-	-	224	135
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	-	-	13	7	1	1	-	-	-	-	14	8
	Disoccupati	-	-	-	-	234	107	17	10	-	-	-	-	251	117
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	-	-	46	22	4	2	-	-	-	-	50	24
	Persone inattive	-	-	-	-	12	8	-	-	-	-	-	-	12	8
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	-	-	12	8	-	-	-	-	-	-	12	8
Età	15-24 anni	-	-	-	-	71	37	4	-	-	-	-	-	75	37
	55-64 anni	-	-	-	-	4	3	8	5	-	-	-	-	12	8
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	-	-	87	27	9	5	-	-	-	-	96	32
	Rom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	-	-	175	76	57	36	-	-	-	-	232	112
	ISCED 3	-	-	-	-	147	83	41	24	-	-	-	-	188	107
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	-	-	-	-	59	36	6	5	-	-	-	-	65	41

Ob. specifico e)

Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel Mercato del Lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012			
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	
Alta formazione nell'ambito dei cicli universitari	-	-	-	1	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	2	-	-	2	3	4	4	3	
Altre forme	-	-	-	10	9	9	3	4	2	-	-	2	-	-	-	-	-	-	13	13	13	
Altri contributi all'occupazione	46	46	9	109	109	29	42	42	70	113	113	89	149	140	81	10	17	11	469	467	289	
Altri servizi per la collettività	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	
Altri sostegni per il mercato del lavoro	-	-	-	-	-	-	1	-	-	2	2	2	1	1	-	5	-	-	9	3	2	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	1	3	-	3	-	-	6	3	-	
Formazione per la creazione d'impresa	-	-	-	2	2	-	1	1	2	-	-	-	-	-	1	-	-	-	3	3	3	
Formazione permanente aggiornamento culturale	-	-	-	7	-	-	-	7	-	15	4	5	1	12	2	3	-	14	26	23	21	
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	-	-	-	-	-	-	2	1	-	9	8	4	140	110	72	145	44	23	296	163	99	
Formazione post obbligo formativo e post diploma	2	1	-	12	1	-	2	14	4	12	5	7	50	43	24	56	13	11	134	77	46	
Formazione professionale in agricoltura e nel settore forestale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1	-	-	-	1	1	1	
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	-	-	-	1	1	-	2	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	3	3	-	
Orientamento e consulenza e informazione	-	-	-	3	-	-	1	4	1	1	-	-	-	1	3	1	-	-	6	5	4	
Percorsi formativi integrati per la creazione d'impresa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	1	-	2	1	-	
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	4	-	-	-	2	5	1	3	9	5	5	
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	9	3	-	14	19	3	5	6	19	5	5	6	-	-	5	-	-	-	33	33	33	
Servizi ed applicazioni per il pubblico	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1	1	
Tirocini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	8	8	-	-	-	10	10	7	18	18	15	

Destinatari																						
TIPOLOGIA PROGETTO		2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Alta formazione nell'ambito dei cicli universitari	TOT	-	-	-	18	20	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18	20	20
	Fem	-	-	-	-	17	-	-	-	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17	17
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	197	48	-	-	110	119	197	158	119	
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	66	42	-	-	74	42	
Altre forme	TOT	-	-	-	289	247	247	92	87	57	-	-	30	-	-	-	-	-	381	334	334	
	Fem	-	-	-	131	131	-	32	32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	163	163	
Altri contributi all'occupazione	TOT	50	50	-	127	124	33	46	41	81	113	110	93	149	136	78	10	17	11	495	478	296
	Fem	-	25	-	-	61	12	-	22	45	-	54	50	-	51	37	-	8	5	-	221	149
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86	-	-	334	278	-	758	-	-	1.178	278	-
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	152	-	-	-	-	-	152	-
Formazione per la creazione d'impresa	TOT	-	-	-	66	75	-	52	64	75	-	-	-	-	-	64	-	-	-	118	139	139
	Fem	-	-	-	-	28	-	-	18	28	-	-	-	-	-	18	-	-	-	-	46	46
Formazione permanente aggiornamento culturale	TOT	-	-	-	621	-	-	-	642	-	774	550	521	238	796	121	688	-	884	2.321	1.988	1.526
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	395	-	-	325	337	-	487	58	-	-	515	-	1.207	910
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	TOT	-	-	-	-	-	-	64	50	-	130	197	138	142	152	144	292	44	97	628	443	379
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	19	-	-	52	37	-	70	51	-	20	38	-	161	126
Formazione post obbligo formativo e post diploma	TOT	77	44	-	239	12	-	-	328	44	243	140	238	93	353	347	193	41	187	845	918	816
	Fem	-	14	-	-	-	-	-	212	16	-	32	143	-	98	106	-	12	48	-	368	313
Formazione professionale in agricoltura e nel settore forestale	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40	36	-	-	-	36	-	-	-	40	36	36
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	-	-	-	15	-	-	-	-	15	15
Orientamento e consulenza e informazione	TOT	-	-	-	38	-	-	-	54	-	30	-	-	-	45	54	30	-	45	98	99	99
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	52	-	-	-	-	-	45	52	-	-	45	-	97	97
Percorsi formativi integrati per la creazione d'impresa	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112	-	-	-	44	-	112	44	-
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27	-	27	27	-
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	88	149	-	-	-	52	199	54	151	287	203	203
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55	-	-	-	27	-	3	31	-	58	58
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	TOT	113	27	-	233	288	27	-	128	288	72	81	128	-	-	81	-	-	-	418	524	524
	Fem	-	9	-	-	131	9	-	66	131	-	46	66	-	-	46	-	-	-	-	252	252
Tirocini	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	213	201	201	-	-	-	290	273	166	503	474	367
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	83	83	-	-	-	-	138	79	-	221	162	
Altri sostegni per il mercato del lavoro	TOT	-	-	-	-	-	-	40	-	-	40	-	-	-	-	-	436	-	-	516	-	-
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico															
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012		Al 31.12.2012	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		121	48	766	368	1.394	816	1.464	662	1.808	911	583	274	6.015	3.031
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	76	30	709	407	698	332	760	387	262	121	2.505	1.277
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	42	14	178	87	97	41	61	29	-	-	378	171
	Disoccupati	90	36	145	66	309	210	276	126	695	354	81	37	1.506	793
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	1	-	8	4	68	57	87	42	147	66	9	4	319	173
	Persone inattive	31	12	545	272	376	199	490	204	353	170	240	116	2.004	961
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	31	12	542	271	367	192	485	200	344	167	240	116	1.978	946
Età	15-24 anni	71	23	472	232	294	137	558	215	283	97	414	203	2.021	884
	55-64 anni	14	6	13	5	59	36	80	51	165	77	5	2	322	171
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	9	-	40	8	102	87	78	28	195	132	6	3	421	258
	Rom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili	-	-	34	11	14	4	-	-	-	-	-	-	48	15
	Altri soggetti	-	-	30	14	8	3	-	-	-	-	-	-	38	17
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	108	40	669	310	622	333	706	275	779	370	215	88	2.991	1.376
	ISCED 3	12	7	84	50	515	315	515	245	722	348	142	65	1.978	1.023
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	1	1	12	8	256	167	184	104	245	163	25	20	722	462

Ob. specifico f)

Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Altri sostegni per il mercato del lavoro	-	-	-	2	-	-	-	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	2
Assistenza sociale e altri servizi alla persona	-	-	-	14	-	-	-	14	1	-	-	13	23	12	3	17	-	5	54	26	22
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	1	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	1	-	-	2	1	-	-	2	3	3	3
Formazione post obbligo formativo e post diploma	-	-	-	3	3	-	1	-	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	5	4	1
Orientamento, consulenza e formazione	1	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1

Destinatari																						
TIPOLOGIA PROGETTO		2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Altri sostegni per il mercato del lavoro	TOT	-	-	-	24	-	-	-	61	61	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24	61	61
	FEM	-	-	-	-	-	-	-	61	61	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61	61
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32	30	-	-	34	22	-	-	42	32	64	64
	FEM	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30	-	-	34	22	-	-	42	-	64	64
Formazione post obbligo formativo e post diploma	TOT	-	-	-	70	85	-	25	50	26	25	286	-	-	-	-	-	-	-	120	421	26
	FEM	-	-	-	-	81	-	-	46	25	-	240	-	-	-	-	-	-	-	-	367	25

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico															
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012		Al 31.12.2012	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		-	-	85	81	111	107	316	270	34	34	-	-	546	492
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	48	45	43	42	125	103	5	5	-	-	221	195
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	8	8	2	2	3	2	-	-	-	-	13	12
	Disoccupati	-	-	26	25	66	63	165	144	25	25	-	-	282	257
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	14	13	23	23	80	69	10	10	-	-	127	115
	Persone inattive	-	-	11	11	2	2	26	23	4	4	-	-	43	40
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	10	10	2	2	20	18	4	4	-	-	36	34
Età	15-24 anni	-	-	4	4	11	10	46	37	1	1	-	-	62	52
	55-64 anni	-	-	-	-	2	2	5	5	2	2	-	-	9	9
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	4	4	19	19	48	42	2	2	-	-	73	67
	Rom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	33	33	74	71	166	144	9	9	-	-	282	257
	ISCED 3	-	-	42	39	34	33	132	113	18	18	-	-	226	203
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	-	-	10	9	3	3	17	12	7	7	-	-	37	31

Asse C Inclusione Sociale

3.2.3 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Come si è già avuto modo di evidenziare nei precedenti rapporti, la valenza delle attività effettuate a valere sull'Asse Inclusione risulta rilevante soprattutto sotto il profilo qualitativo. Dal punto di vista quantitativo, si può osservare che l'attività dell'Asse si sostanzia a fine 2012 in 37 progetti approvati, corrispondenti ad un impegno finanziario di circa 4.800.000 di Euro. La quasi totalità dei progetti è stata approvata negli anni precedenti il 2012. Considerato poi che a fine dello scorso anno i progetti avviati erano 34 e quelli conclusi 19, ne consegue che la capacità attuativa dell'Asse fosse del 91%, mentre l'efficacia attuativa era pari al 51%.

Alla stessa data i destinatari approvati erano 804, quelli avviati erano circa 651 e quelli conclusi 563. Pertanto, sotto questo profilo, la capacità attuativa appare più contenuta, attestandosi all'81%, per contro l'efficacia nell'attuazione appare più elevata rispetto a quella dei progetti, essendo invece pari al 70%. Relativamente alle caratteristiche dei destinatari, osserviamo che si tratta in larga parte di uomini, considerato che i destinatari donna dell'Asse sono meno di un terzo e, in relazione ai gruppi target definiti dal programma, prevalentemente giovani e nella maggior parte dei casi in persone con bassa scolarità. Essi rientrano ovviamente nelle tipologie dei gruppi vulnerabili, trattandosi in prevalenza di disabili e di altri soggetti svantaggiati.

Nel corso del 2012 l'attività dell'Asse è stata caratterizzata dalla chiusura delle iniziative approvate a valere sull'invito 3/2008 e dalla fase di avanzata realizzazione delle attività approvate a valere sull'invito 3/2010, dall'avvio delle iniziative approvate con invito 10/2011 ed in ultimo dalla programmazione e approvazione del progetto relativo all'invito 2012/06.

Nel corso dell'anno, vista la caratterizzazione pluriennale delle iniziative insistenti sull'Asse Inclusione Sociale, lo stesso Asse ha visto contemporaneamente attivi, se pur in fasi diverse, nr. 20 percorsi formativi di cui 19 rivolti ai beneficiari finali ed uno rivolto agli operatori del settore.

La scelta di privilegiare le attività pluriennali è dovuta al fatto che si è voluto offrire ai destinatari, ed ai servizi che li hanno in carico, un tempo medio-lungo sul quale poter progettare il percorso orientativo-formativo di inserimento nel mercato del lavoro; tale scelta, sicuramente funzionale per l'utenza, ha però penalizzato l'avanzamento della spesa riferita all'Asse. Ne consegue che, nei progetti di durata pluriennale, i corsi anche se realizzati in diverse annualità, vengono contabilizzati alla data di avvio del progetto. Di seguito le attività cursuali realizzate nel corso del 2012:

Iniziative rivolte ai detenuti della Casa Circondariale di Aosta:

- sono stati realizzati e conclusi due corsi di formazione raggruppati nell'iniziativa "Formazione a cinque stelle: percorsi per aiuto-cuoco e manutentore di albergo" per un numero totale di 16 allievi e due corsi ciascuno da 400 ore;
- un "Corso di formazione per addetto alle aree verdi e alle manutenzioni" che vede gli allievi attualmente impegnati in tirocini, alcuni dei quali di pre-assunzione, presso aziende del settore;
- un progetto "Stages", finalizzato a favorire il graduale avvicinamento dei detenuti a contesti di lavoro ordinari attraverso un periodo formativo, che ha visto l'attivazione di 16 percorsi di stage della durata media di 300 ore. Il progetto ha visto 16 partecipanti, 14 detenuti e 2 persone in esecuzione penale esterna. Sono stati attivati due tirocini nel settore della ristorazione, uno nel settore della falegnameria, quattro nel settore dell'edilizia, uno nel settore della salatura delle

fontine, uno nel settore socio-sanitario, due nel settore dell'orticoltura, cinque nella lavanderia interna all'Istituto gestita dal Consorzio Trai d'Union. Solo alcuni tirocinanti sono stati inseriti in stage in cooperative sociali; la maggior parte degli stages si è svolta in aziende ordinarie del territorio valdostano. Cinque dei partecipanti al progetto sono stati assunti dalle cooperative sociali presso le quali hanno svolto lo stage;

- a seguito di una riformulazione progettuale, è stata conclusa l'iniziativa sperimentale denominata "Mappa", la cui finalità è quella di accompagnare i detenuti nella fase della scarcerazione; l'iniziativa, di difficile realizzazione, ha però visto una scarsa partecipazione di allievi;
- è altresì proseguita e conclusa l'iniziativa a carattere ludico/espressivo denominata "Fare, creare, imparare", che ha visto l'attivazione dei seguenti laboratori:

Laboratorio di scultura.

Gli allievi si sono confrontati con la tecnica della scultura utilizzando esclusivamente legno tipico della nostra regione. Le sculture realizzate sono state esposte dall'Associazione valdostana volontariato carcerario alla fiera di S. Orso.

Laboratorio di apicoltura

Ha preso avvio ad aprile 2012 e si è concluso a giugno 2012. Ha coinvolto 10 detenuti. La produzione di miele non è aumentata rispetto all'anno scorso, come è avvenuto per molti apicoltori valdostani. Si sono prodotti 120 kg di miele millefiori. Anche nel 2012 EnAIP VdA e AVVC hanno partecipato alla fiera dei mieli di Chatillon.

Laboratorio di orticoltura

Per sfruttare lo spazio esistente della serra e permettere ai detenuti di svolgere dei laboratori all'aria aperta si è svolto un laboratorio di floricoltura e di orticoltura con un docente e tecnici della cooperativa sociale Mont Fallère. Il laboratorio ha coinvolto 10 detenuti e ha avuto una durata di 120 ore. Si è svolto da maggio a novembre. Le attività svolte sono state: preparazione del terreno, semina, cura degli ortaggi e dei fiori. Le verdure non sono state lasciate in Istituto ma sono state messe in circolo sul territorio valdostano per creare un'occasione di sensibilizzazione verso la realtà del carcere.

Laboratorio di canto corale.

Per rispondere alle richieste dei detenuti di attivare un'attività legata al canto e alla musica, è stato attivato un laboratorio di canto corale con una direttrice di coro esperta. Il laboratorio ha coinvolto 14 persone e si è svolto nella primavera 2012.

Laboratorio di scultura 2

Ha coinvolto 8 detenuti e viene realizzato nel rispetto delle regole previste per gli espositori della fiera di S.Orso. L'AVVC ha dato la disponibilità ad esporre le sculture alla Foire d'Eté e alla Fiera di S.Orso. Il laboratorio ha avuto una durata di 100 ore e si è svolto fra maggio e novembre 2012.

Laboratorio di disegno.

E' stato attivato un laboratorio di disegno gestito da una docente dell'Istituto d'arte di Aosta che ha già lavorato in corsi di questo tipo con adulti in carcere. Si è lavorato sul disegno a mano libera e sulle tecniche più semplice di pittura. I prodotti realizzati nell'ambito del laboratorio sono stati utilizzati come copertine delle pubblicazioni realizzate nell'ambito del progetto dell'AVVC "Ne vale la pena" finanziato dal CSV di Aosta. Si è cercato quindi di mettere in contatto il progetto finanziato dal FSE con quello finanziato dal CSV per permettere una maggiore visibilità dei prodotti realizzati dai detenuti della CC;

- in ultimo, con l'Invito 10/2011 è stato approvato un interessante progetto denominato "Brutti e buoni", con il quale si intende formare nr. 8 allievi alla professione di panettiere ed avviare quindi la relativa attività di impresa all'interno della stessa Casa Circondariale. Grazie all'approvazione del progetto da parte di Cassa Ammende del Ministero di Giustizia, attualmente si è in fase di lavoro per ristrutturazione e predisposizione dei locali, a breve sarà avviata l'attività di formazione.

Percorsi formativi di gruppo rivolti ai disabili

Per quanto riguarda i percorsi formativi di gruppo per disabili, nel 2012 si sono concluse 2 iniziative rivolte ad iscritti al collocamento mirato e di un percorso triennale per di giovani disabili intellettivi.

Nel corso del 2012 è stato altresì avviato un nuovo percorso formativo rivolto a giovani disabili intellettivi denominato "GOAL: giovani orientati al lavoro"; l'iniziativa dalla struttura ormai consolidata, offre a 10 disabili l'orientamento e la formazione di base teorica e pratica per essere poi inseriti nel mercato del lavoro.

L'iniziativa sperimentale denominata "OBLA: Borse Lavoro Assistenziali Occupazionali" le cui finalità sono:

- sperimentare interventi individualizzati di carattere assistenziale, educativo, rivolti a persone disabili o in situazione di svantaggio sociale gravemente compromesse;
- sperimentare e definire un modello sostenibile di gestione delle borse lavoro assistenziali occupazionali individualizzate;

A breve saranno condotte le dovute riflessioni e valutazioni per mettere a sistema un servizio rivolto ad utenti gravemente compromessi, che tragga spunto dalla citata iniziativa sperimentale.

Percorsi individualizzati di orientamento, formazione, pre-inserimento lavorativo e mantenimento mirato.

Si sono conclusi i percorsi individualizzati di orientamento, formazione e pre-inserimento lavorativo in favore di circa 90 allievi (disabili ed in situazione di svantaggio sociale) e garantiti circa 20 percorsi individualizzati di monitoraggio e mantenimento del posto di lavoro.

Sono stati altresì avviati nuovi percorsi che vedranno coinvolti allievi nelle diverse fasi di orientamento, formazione e pre-inserimento lavorativo.

Corso di formazione per tutor dell'inserimento lavorativo dei disabili e degli svantaggiati

Considerato l'elevato e crescente numero di beneficiari delle iniziative dell'Asse Inclusionione sociale e vista la limitata disponibilità di personale qualificato, l'AdG ha promosso un'iniziativa volta a migliorare gli interventi di inserimento lavorativo ed integrazione lavorativa delle persone svantaggiate e disabili, attraverso la qualificazione del personale che affianca questo target nei percorsi di avvicinamento al lavoro.

Si ritiene, infatti, che l'innalzamento delle competenze degli operatori garantisca una maggiore efficacia dei percorsi da loro presidiati.

In particolare, la scelta di formare dei tutor dell'inserimento lavorativo è guidata dalle seguenti tipologie di intervento che costituiscono pertanto suo ordinario contesto di lavoro:

- ✓ *percorsi di orientamento*, finalizzati a supportare le persone nell'individuazione delle proprie abilità, conoscenze, competenze, attitudini, aspirazioni e nella conoscenza delle opportunità offerte dal mercato del lavoro al fine di individuare, sulla base del bilancio complessivo delle due realtà, efficaci strategie di inserimento;
- ✓ *percorsi di formazione professionale*, volti a dotare i partecipanti di competenze professionali utili all'inserimento nel mercato del lavoro;
- ✓ *percorsi di inserimento lavorativo*, che accompagnano le persone dotate di competenze tecniche specifiche e di un sufficiente livello di occupabilità nell'inserimento in uno specifico contesto di lavoro;
- ✓ *borse lavoro*, azione a tempo determinato, ma rinnovabile, alternativa all'inserimento lavorativo ordinario rivolta a persone con grave disabilità o in situazione di grave svantaggio sociale, in cui è assicurato un presidio esterno stabile ma non costante ed in cui il destinatario svolge autonomamente attività individuate inizialmente, seppur semplici e ripetitive,
- ✓ *laboratori occupazionali*, i quali, in base a quanto definito dalla deliberazione regionale n. 2213 in data 4 agosto 2006, sono strutture a ciclo diurno a favore delle persone disabili”.
- ✓ *inserimento lavorativo ordinario*, inserimenti realizzati per finalità statutarie nelle cooperative di tipo b e attraverso il quale le persone appartenenti a categorie svantaggiate ricoprono ruoli lavorativi indispensabili a garantire la produttività dell'impresa.
- ✓ *lavori di utilità sociale*, “strumento transitorio per sostenere l'inserimento lavorativo e il riavvicinamento di mercato del lavoro ordinario delle persone gravemente a rischio di esclusione sociale e lavorativa attraverso progetti regionali promossi dalle Comunità Montane della Valle d'Aosta”
- ✓ *borse assistenziali occupazionali* rivolte a persone gravemente compromesse a livello intellettuale. Tale azione ha caratteristiche educative ed assistenziali volte ad evitare un peggioramento delle condizioni di vita del beneficiario e a fornire uno stimolo educativo affinché lo stesso riesca a sviluppare piccole autonomie, collocabili, magari, all'interno ltri interventi occupazionali.
- ✓ *Interventi di monitoraggio e mantenimento degli inserimenti lavorativi in essere*: servizio volto a supportare il binomio azienda- lavoratore svantaggiato nel mantenimento o nell'acquisizione di un equilibrio che consenta l'acquisizione di reciproci vantaggi: da un lato quello oggettivo dell'impresa che pone esigenze di produttività, dall'altro quello del lavoratore che richiede l'attivazione di modalità per la valorizzazione delle sue risorse produttive.

Obiettivi generali e l'articolazione generale del progetto

Obiettivi generali diretti:

Formare tutors dell'inserimento lavorativo, quali professionisti in grado di:

- Supportare destinatari svantaggiati o disabili in percorsi individualizzati di avvicinamento ed inserimento al lavoro, attraverso interventi di orientamento, valutazione delle competenze, analisi dei bisogni, progettazione di interventi per l'IL

- Interagire con le organizzazioni di appartenenza e con la rete dei servizi per la presa in carico integrata dei beneficiari nel rispetto dei ruoli e delle funzioni specifiche
- Porsi come mediatore tra l'utente ed i contesti produttivi facilitando l'incontro delle due realtà, nel rispetto delle identità e culture distintive,
- Contribuire alla definizione del progetto formativo, offrendo il suo supporto,
- Analizzare i differenti contesti produttivi sapendo, in particolare, leggere i principali processi di lavoro.

Obiettivi generali indiretti:

- Migliorare i processi di integrazione e inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e disabili
- Migliorare l'efficacia del sistema della formazione professionale e della cooperazione sociale nell'attuazione delle politiche attive del lavoro
- Sviluppare il funzionamento della rete dei servizi per la presa in carico integrata, attraverso l'inserimento nel sistema di personale qualificato

Il progetto si è articolato in 300 ore di formazione teorica ed in 100 ore di tirocinio, svolto presso enti di formazione, cooperative sociali di tipo b.

Le lezioni si sono tenute in orario serale o pre-festivo per garantire la partecipazione degli allievi occupati.

3.2.4 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità in merito all'attuazione delle attività specifiche a valere sull'Asse C.

Asse C - Inclusione sociale

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse																						
	2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12/2012			
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	
Progetti	-	-	-	13	5	-	6	13	1	14	3	4	3	13	6	1	-	8	37	34	19	
Destinatari	-	-	-	326	106	-	15	153	-	401	39	39	22	353	170	40	-	354	804	651	563	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse															
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012		Al 31.12.2012	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		-	-	106	42	153	18	39	10	353	136	-	-	651	206
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	17	9	102	2	29	9	243	95	-	-	391	115
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	6	6	-	-	6	6
	Disoccupati	-	-	87	33	36	16	10	1	86	35	-	-	219	85
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	23	10	12	8	3	2	36	17	-	-	74	37
	Persone inattive	-	-	2	-	15	-	-	-	24	6	-	-	41	6
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	2	-	15	-	-	-	18	2	-	-	35	2
Età	15-24 anni	-	-	10	7	28	4	14	9	31	11	-	-	83	31
	55-64 anni	-	-	9	2	5	1	-	-	10	6	-	-	24	9
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	14	8	60	1	12	-	57	2	-	-	143	11
	Rom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili	-	-	17	7	30	16	13	10	39	21	-	-	99	54
	Altri soggetti svantaggiati	-	-	-	-	28	-	15	-	123	13	-	-	166	13
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	79	33	135	11	30	10	113	29	-	-	357	83
	ISCED 3	-	-	23	9	9	3	2	-	95	46	-	-	129	58
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	-	-	4	-	2	2	-	-	72	57	-	-	78	59

Ob. specifico g)

Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-
Altre forme di work experience	-	-	-	4	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	1	4	4	3
Altri servizi per la collettività	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-
Altri sostegni per il mercato del lavoro	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	-	-	-	1	1	-	2	2	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	4	3	1
Borse di lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-	-	-	-	1	1	-
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-	-	-	1	1	1	1
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	-	-	-	8	-	-	-	7	-	9	2	3	-	8	4	1	-	5	18	17	12
Formazione permanente aggiornamento culturale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-	-	-	1	1	1	1
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1	1
Servizi ed applicazioni per il pubblico	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-
Tirocini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-
Formazione post obbligo formativo e post diploma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1	-
Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1	-

		Destinatari																				
		2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012		
TIPOLOGIA PROGETTO		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Altre forme di work experience	TOT	-	-	-	170	106	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36	-	-	58	170	106	94
	Fem	-	-	-		42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	-	-	22		42	37
Borse di lavoro	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	-	7	-	-	-	-	8	7	-
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	2	-	-
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	125	-	-	-	120	-	-	-	120	125	120	120
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75	-	-	-	75	-	75	75	75
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	TOT	-	-	-	156	-	-	-	146	-	172	22	31	-	127	134	40	-	95	368	295	260
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	16	-	10	9	-	43	7	-	-	23	-	69	39	-
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	TOT	-	-	-	-	-	-	15	7	-	-	-	8	-	-	-	-	-	-	15	7	8
	Fem	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-
Formazione permanente aggiornamento culturale	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80	-	-	-	81	-	-	-	81	80	81	81
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2	-	2	2	2
Tirocini	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16	17	-	-	-	-	-	-	-	16	17	-
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Formazione post obbligo formativo e post diploma	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	18	-	-	-	-	12	18	-
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14	-	-	-	-	-	14	-	-
Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-	-	-	10	-	-
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse															
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012		Al 31.12.2012	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		-	-	106	42	153	18	39	10	353	136	-	-	651	206
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	17	9	102	2	29	9	243	95	-	-	391	115
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	6	6	-	-	6	6
	Disoccupati	-	-	87	33	36	16	10	1	86	35	-	-	219	85
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	23	10	12	8	3	2	36	17	-	-	74	37
	Persone inattive	-	-	2	-	15	-	-	-	24	6	-	-	41	6
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	2	-	15	-	-	-	18	2	-	-	35	2
Età	15-24 anni	-	-	10	7	28	4	14	9	31	11	-	-	83	31
	55-64 anni	-	-	9	2	5	1	-	-	10	6	-	-	24	9
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	14	8	60	1	12	-	57	2	-	-	143	11
	Rom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili	-	-	17	7	30	16	13	10	39	21	-	-	99	54
	Altri soggetti svantaggiati	-	-	-	-	28	-	15	-	123	13	-	-	166	13
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	79	33	135	11	30	10	113	29	-	-	357	83
	ISCED 3	-	-	23	9	9	3	2	-	95	46	-	-	129	58
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	-	-	4	-	2	2	-	-	72	57	-	-	78	59

3.3 Asse D Capitale Umano

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A fine 2012 afferivano all'Asse Capitale Umano 1.115 progetti approvati, poco meno di 1.000 avviati e circa 800 conclusi. Gli impegni complessivi ammontavano a circa 8.300.000 Euro. Si deve osservare che questo Asse sviluppa un'importante volume di attività, considerato che in questo ambito si concentrano all'incirca poco meno di un terzo dei progetti approvati, di quelli avviati e di quelli conclusi.

Anche in questo caso il rallentamento dell'attività ha determinato nel 2012 modesti incrementi nell'avanzamento del programma. La capacità attuativa e l'efficacia attuativa si mantengono tuttavia su livelli soddisfacenti, essendo, rispettivamente, pari all'89% ed al 70%.

Nel complesso i destinatari approvati sfiorano le 2.000 unità, quelli avviati sono oltre 1.600 e circa 1.100 sono i conclusi. In sostanza, le attività sviluppate in questo ambito interessano tra il 10% e l'11% dell'utenza complessiva del PO, a seconda della dimensione considerata (approvati, avviati, conclusi). Gli indicatori di attuazione con riferimento ai destinatari presentano valori sostanzialmente allineati a quanto visto nel caso dei progetti per quanto riguarda la capacità attuativa, essendo pari all'82%, mentre sono inferiori per l'efficacia attuativa, la quale si attesta al 54%.

Venendo alle caratteristiche dei destinatari, osserviamo innanzitutto che l'Asse si caratterizza per un'elevata femminilizzazione, considerato che il relativo tasso sfiora il 60%, e questa caratteristica si è andata rafforzando nel corso dell'ultimo anno. Con riferimento alla condizione sul mercato del lavoro, si osserva poi che i destinatari delle attività dell'Asse sono per circa il 45% occupati, di cui il 63% donne, per quasi un terzo inattivi, ed anche in questo caso nella quasi totalità dei casi sono studenti, e per circa il 16% persone in cerca di occupazione. Segnaliamo altresì che l'Asse Capitale umano concentra circa l'8% dei destinatari occupati, il 13% di quelli in cerca di occupazione e circa il 20% degli inattivi.

Date la natura delle attività a valere sull'Asse in esame, la distribuzione per le classi di età target e per scolarità risultano piuttosto sbilanciate. Infatti, per quanto riguarda la prima dimensione, nel 2012 si osserva una presenza di destinatari delle attività dell'Asse quasi esclusivamente giovani; d'altra parte circa il 20% dell'utenza 15-24 anni si concentra su Capitale umano. Venendo alla scolarità, si conferma una preponderanza di destinatari in possesso di scolarità superiori (Isced 5 e 6, 48%). D'altro canto, l'Asse spiega nel complesso quasi un quarto dei destinatari del PO in possesso di scolarità superiori.

Oltre l'85% dell'attività è concentrata sull'obiettivo specifico i) "aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza", in particolare nella formazione permanente, aggiornamento professionale e tecnico (41%) e nell'alta formazione post ciclo universitario (20% dei progetti approvati).

Di seguito, in sintesi, le principali attività svolte nel 2012.

Attività del Tavolo regionale per la gestione dei repertori del sistema regionale degli standard professionali e di certificazione

Il Tavolo, previsto dalle Disposizioni per l'istituzione e la gestione del sistema regionale di certificazione delle competenze e per la costruzione del repertorio degli standard professionali (art. 11, comma 6) è composto da:

- il Dirigente della Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione, che lo presiede;
- un rappresentante del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione professionale;
- un rappresentante della Sovrintendenza agli Studi;
- un rappresentante delle OO.SS.;
- un rappresentante delle Associazioni datoriali;

Partecipano altresì al Tavolo, in relazione agli ambiti di competenza:

- i referenti, nell'ambito della Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione, delle attività di osservazione del mercato del lavoro, programmazione dell'offerta formativa, apprendistato e del centro per l'orientamento;
- un rappresentante per ciascuno degli Assessorati regionali che hanno competenza in materia di politiche economiche di settore e/o di rilascio di abilitazioni professionali.

Al Tavolo per la gestione dei repertori del sistema regionale degli standard professionali e di certificazione sono attribuiti compiti di:

- proposta – sulla base delle indicazioni del Consiglio per le politiche del lavoro, come di altri organismi di concertazione – di modifiche, aggiornamenti, cancellazioni dei profili-tipo, anche relativamente a singoli Standard Minimi di Competenza, in relazione ai cambiamenti che interessano i sistemi professionali ed i contenuti di lavoro, anche sulla base delle ipotesi formulate dalle strutture regionali competenti;
- raccordo delle politiche regionali in materia di certificazione con i livelli nazionale ed europeo, realizzando il monitoraggio delle evoluzioni normative e definendo le necessarie proposte atte a garantire l'armonizzazione delle norme e dei dispositivi regionali;
- proposta tecnica dei criteri di individuazione degli esperti professionali membri delle Commissioni di Certificazione di cui al successivo art. 14;
- proposta delle procedure per l'avvio di procedimenti individuali di certificazione;
- monitoraggio dell'applicazione del sistema regionale degli standard professionali e di certificazione;
- proposta delle modalità generali per il raccordo, attraverso i repertori del sistema regionale degli standard professionali e di certificazione, tra i sistemi della formazione, dell'istruzione professionale, del lavoro, nonché con le politiche di settore proprie della Regione.

Nel corso del 2012 il Tavolo per la gestione dei repertori si è riunito 3 volte.

Al fine di supportare la Regione nella attuazione del sistema regionale di certificazione delle competenze, è stata attivata nel 2012 una procedura comparativa per il conferimento di un incarico professionale, ai sensi della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18. La procedura, completata a ottobre 2012, riguarda le seguenti attività:

- elaborazione delle proposte di standard professionali relativi ai profili individuati dal Tavolo per la gestione dei repertori. Per la realizzazione di tali descrittivi saranno svolte attività di analisi dei processi lavorativi, analisi di documenti e repertori descrittivi regionali, nazionali e di altri Paesi, interviste;

- sviluppo delle procedure e degli strumenti tecnico-metodologici per la certificazione delle competenze derivanti da apprendimenti formali e non formali, con riferimento ai procedimenti di certificazione che la Regione attiverà a titolo sperimentale;
- realizzazione delle attività di informazione, formazione e supporto metodologico in favore dei componenti delle commissioni di certificazione delle competenze istituiti dalla Regione;
- progettazione e conduzione di azioni informative e formative rivolte agli organismi di formazione accreditati concernenti il nuovo sistema regionale di certificazione delle competenze;
- assistenza metodologica nei confronti degli Assessorati regionali ai fini della descrizione dei profili professionali per competenze, della definizione dei relativi standard formativi e per la realizzazione di interventi di certificazione delle competenze.

L'incarico, della durata di 1700 ore, avrà termine il 31/12/2013.

Repertorio regionale dei profili professionali e delle competenze

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 2026 del 23 luglio 2010, è stata approvata l'istituzione del repertorio regionale dei profili professionali e delle competenze, in applicazione dell'art. 19 della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7. I profili professionali inseriti nel repertorio caratterizzano il sistema economico-produttivo regionale, con le loro caratteristiche e specializzazioni, e comprendono profili a cui possono riferirsi gli innumerevoli ruoli presenti nei luoghi di lavoro o dei quali è prevedibile lo sviluppo.

Comprende inoltre le figure ed i sistemi di competenze su cui si esercita un intervento regolativo, di promozione, di servizio della Regione.

Nell'ambito di tale attività sono stati definiti i profili di: responsabile dell'inserimento lavorativo e di operatore dell'inserimento lavorativo. Tali profili, costruiti sulla base dell'analisi del lavoro e delle interviste condotte presso le cooperative sociali di inserimento lavorativo, sono collegati ad una più ampia azione di valorizzazione del ruolo delle cooperative sociali nelle politiche del lavoro ed al dispositivo regionale di accreditamento delle cooperative sociali, in via di definizione.

Nel 2012 è stata inoltre completata la revisione del profilo di OSS.

Sono inoltre state completate le disposizioni attuative della legge regionale Legge regionale 7 maggio 2012, n. 14, che disciplina, in attuazione della Legge 174/2005, l'attività di acconciatore. A tal fine, sono stati definiti, in collaborazione con l'Assessorato alle attività produttive:

- a) la disciplina delle modalità di svolgimento dell'esame
- b) gli standard formativi
- c) il profilo professionale dell'acconciatore, che si aggiunge a quello, già approvato con D.G.R. 1691/11, relativo all'acconciatore di base al fine di ottenere un quadro d'insieme delle qualifiche di settore, utile anche ai fini della predisposizione degli standard di percorso formativo.

Il profilo professionale dell'acconciatore, con riferimento alle attività delineate nello standard professionale nazionale, delinea in particolare gli standard minimi di competenza che caratterizzano la figura, a loro volta articolati in una o più unità professionali. Il profilo costituisce il riferimento essenziale sia per il rilascio dell'abilitazione professionale, sulla base della verifica del possesso delle competenze necessarie al presidio dei processi di lavoro dell'acconciatore, sia per la

definizione degli standard di percorso formativo, dove sono definite le caratteristiche minime delle diverse tipologie di percorsi abilitanti .

Certificazioni da apprendimenti non formali

Le modalità e procedure per la gestione della certificazione di apprendimenti non formali non sono ancora state definite, in quanto le stesse saranno elaborate a seguito dell'esito delle sperimentazioni in corso.

Sono stati avviati i procedimenti di certificazione di apprendimenti non formali relativi agli assistenti personali ed ai formatori.

Per quanto riguarda i formatori si rimanda al punto successivo. Per quanto riguarda gli assistenti personali si è fornita assistenza tecnico-metodologica alla Direzione politiche sociali per la definizione degli standard e delle procedure di certificazione riferite alle persone che, in possesso di esperienza professionale, hanno richiesto la valutazione degli apprendimenti non formali. Tali procedimenti di certificazione si inquadrano nel più generale intervento di creazione del registro regionale e proseguiranno sino al 2014. Nel 2012 sono state realizzate cinque sessioni di certificazione, per un totale di circa 60 persone interessate. A partire da gennaio 2013 saranno attivate le procedure per la certificazione in esito ai percorsi formativi, che nel frattempo si sono conclusi, per un totale di circa 100 persone.

Nel 2012 sono inoltre proseguite le attività di certificazione delle competenze degli operatori della formazione professionale, già descritte nell'ambito del RAE 2011.

Nel 2012 è stato realizzato un Laboratorio per l'assistenza alla predisposizione del dossier individuale di certificazione ed una sessione di certificazione.

Accreditamento delle sedi formative

Il primo sistema di accreditamento regionale è stato istituito nel 2003, in conformità con i criteri definiti a livello nazionale dal D.M 166/200 e perseguendo una logica di crescita e sviluppo del sistema, piuttosto che di selezione degli organismi di formazione.

Dopo alcuni anni di applicazione, in considerazione dell'esigenza di migliorare i contenuti del dispositivo e dell'obiettivo dell'innalzamento progressivo della qualità del sistema della formazione professionale, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha avviato un processo di revisione del sistema di accreditamento.

Il nuovo dispositivo, approvato nell'ottobre 2009, è stato definito inoltre in coerenza con i requisiti definiti a livello nazionale ed approvati nell'Intesa Stato Regioni del 20 marzo 2008.

Dei 18 soggetti che, nel 2010, hanno completato il processo di adeguamento ai nuovi requisiti di accreditamento, 13 risultano ancora iscritti all'Albo alla data del 31/12/2012.

Come si evince dai dati presentati, prima l'approvazione del nuovo dispositivo di accreditamento e, successivamente, l'adeguamento al requisito relativo alle risorse professionali (R12) hanno di fatto, operato una significativa selezione del mercato.

In parte tale effetto è dovuto alla modifica del campo di applicazione dell'accREDITAMENTO che, se da un lato è stato ampliato alla gestione di tutte le attività formative finanziate da fondi pubblici (non più solo dal FSE), dall'altro ha escluso dall'obbligo di accREDITAMENTO l'Università, le attività di arricchimento curriculare e le "aree professionalizzanti" ricomprese organicamente nei percorsi di istruzione superiore ai sensi del D.M. Del 15/04/1994, nonché le attività formative svolte nell'ambito del diritto-dovere di istruzione e formazione, oggetto di specifiche disposizioni

normative.

Nel corso del 2012 sono state gestite le ordinarie attività connesse all'Accreditamento.

A giugno 2012, termine individuato di entrata in vigore delle nuove modalità di assolvimento del requisito R12 relativo al possesso delle risorse professionali:

n. 4 Organismi di formazione risultavano in possesso di tutte le competenze professionali richieste, in capo ai soggetti individuati quali responsabili di processo;

per n. 3 Organismi di formazione risultava mancante una sola competenza professionale;

per n. 2 Organismi di formazione risultavano mancanti due competenze professionali;

per n. 1 Organismo di formazione risultavano mancanti tre competenze professionali;

per 3 Organismi di formazione risultavano mancanti più di tre competenze professionali.

Agli Organismi di formazione che, a seguito dell'introduzione delle nuove modalità di assolvimento del requisito R12, relativo al possesso delle risorse professionali, risultavano non conformi, in quanto non hanno completato in tempo utile le procedure di certificazione delle competenze dei responsabili di processo, sono state prescritte le azioni correttive finalizzate al ripristino della conformità al requisito. Gli Organismi accreditati hanno a tal fine dovuto individuare specifici interventi volti a consentire alle proprie risorse professionali di acquisire le competenze richieste, attraverso la predisposizione di piani formativi o di piani individuali di sviluppo professionale.

Nel corso del 2012 non sono stati realizzati audit in loco presso le sedi accreditate.

Progetto Orientamento e tutorato dell'Università della Valle d'Aosta

A maggio 2011 è stato approvato il "Progetto Orientamento e Tutorato dell'Università della Valle d'Aosta", che si articola nelle annualità 2011, 2012 e 2013 e comprende interventi di orientamento in entrata, in itinere e in uscita finalizzati a favorire una scelta universitaria consapevole e a ridurre gli abbandoni dai percorsi universitari. L'importo complessivo del progetto a valere sul presente asse è di Euro 180.000. In particolare il progetto prevede servizi diretti agli studenti (presentazione dell'offerta formativa agli studenti delle scuole superiori, partecipazione ai saloni e fiere dell'orientamento, giornate "Porte Aperte", accoglienza matricole, corsi di avvicinamento e di preparazione ai corsi universitari); interventi rivolti ai docenti (seminari di studio sulle best practices dell'orientamento, manuale sulle best practices dell'orientamento) e indagini di follow-up e customer satisfaction.

Ricerca e innovazione

Le azioni relative alla promozione di borse di ricerca con finalità formative sono attuate dall'Autorità di gestione attraverso alcuni strumenti dei quali il principale è il **Bando Ricerca FSE 2011-2012** che è stato riproposto nel corso dell'anno 2011 a valere anche sul 2012 ed è appunto finanziato dall'asse Capitale Umano. Oltre al suddetto Bando si segnala il bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di Ricerca promosso insieme al FESR e che viene descritto nella parte relativa alle complementarità, ed il progetto R.I.R.E attivato da Projet Formation in risposta al bando/invito Multiasse 2011/10 che ha visto nel corso del 2012 l'avvio di alcuni percorsi come previsto dalla scheda intervento.

Il Bando ricerca FSE, in linea con gli anni precedenti ha promosso la possibilità di fruire di assegni di ricerca a fronte di progetti di specializzazione individuale presentati da giovani ricercatori con individuazione di un Ente Ospitante e di un responsabile Scientifico esterno. Ha inoltre dato la possibilità di fruire di rimborsi spese con i Buoni Formativi per la Ricerca che consentono ai

ricercatori già attivi di programmare attività di formazione e partecipazione ad eventi con la possibilità di ottenere un contributo finanziario da parte del FSE. (BFR) (formazione continua per ricercatori ed esperti della ricerca).

I giovani ricercatori, con il supporto degli uffici del Dipartimento Politiche del Lavoro, in particolare il Front Office per quanto riguarda le informazioni generali, i colloqui di avvio e le pratiche amministrative e l'Ufficio Borse di Ricerca, per le attività di orientamento ed approfondimento sul valore e sull'etica della ricerca, hanno visto l'approvazione di ventotto progetti nelle due sessioni di valutazione (giugno e novembre) svoltesi nel corso dell'anno 2012.

Si rimarca una maggioranza di attività di dottorato, soprattutto prosiegui di attività di cui era già stato svolto il primo e/o il secondo anno oltre ad una decina di nuove attività di ricerca in ambiti relativi all'ambiente e territorio, ai beni culturali ed alle biotecnologie.

In particolare la prima sessione di valutazione ha esaminato 10 candidature suddivise tra 6 attività di ricerca, uno stage di eccellenza 2 tesi di ricerca ed un dottorato. 8 progetti sono stati ritenuti idonei, e dopo 2 rinunce 6 progetti sono partiti con durate che vanno dai 3 mesi dello stage di eccellenza ai 24 mesi di un'attività di ricerca post-laurea magistrale. Sono inoltre stati approvati 6 buoni formativi per la ricerca, 5 dei quali a favore di borsisti cofinanziati dal bando suddetto.

La seconda sessione di valutazione, ultima per il bando 2011/2012 ha raccolto tutti i dottorandi che dovevano iscriversi al nuovo anno accademico oltre ad alcuni nuovi borsisti concentrati perlopiù nell'area ambientale. Sono state presentate 24 richieste, una di queste è stata valutata non idonea, e 3 candidati hanno rinunciato. Sono inoltre stati approvati 6 BFR 5 dei quali in favore di borsisti FSE. Si ricorda che tali progetti non risultano dalle tabelle allegate al RAE perché sono stati inseriti a sistema nel corso del 2013.

Ricordiamo che il bando è la terza edizione del bando avviato già dal 2006, opportunamente rivisto, migliorato e reso più coerente alle esigenze del territorio, e si rivela come lo strumento più efficace per perseguire la finalità legata allo sviluppo delle risorse umane, contribuendo al contempo alla crescita del sistema della ricerca. Il modello di intervento è ormai consolidato, gli esiti risultano positivi sia in termini di progetti avviati, sia in termini di creazione di nuova occupazione. Al termine dei percorsi di ricerca molti giovani si inseriscono presso gli enti e le imprese della regione, per lo più negli stessi nei quali hanno svolto la loro attività di ricerca, o come consulenti scientifici, o con contratto di lavoro dipendente, o come ricercatori coinvolti negli stessi progetti di ricerca ma finanziati con fondi strutturali diversi dal FSE. Alcuni hanno superato concorsi nella pubblica amministrazione, altri sono stati assunti nelle imprese ancor prima della conclusione dell'erogazione delle Borse di Ricerca.

A fronte di un trend sostanzialmente positivo si conferma però lo scarso interesse che giovani, università e imprese della regione rivolgono ai "dottorati in impresa", modello che si sta diffondendo a livello europeo ed è proposto anche nella nostra regione, ma in Valle si continua a privilegiare enti e università come sedi ospitanti della ricerca di dottorato.

A fronte degli elementi che hanno caratterizzato positivamente il 2012, risultano comunque presenti esigenze e criticità quali: il numero esiguo di progetti avviati per il trasferimento tecnologico, l'assenza di un sistema di monitoraggio degli esiti della formazione e della qualità della ricerca, le non sufficienti relazioni tra i ricercatori e tra imprese e università della regione, la carenza di profili esperti della ricerca in particolare con competenze manageriali, la non disponibilità di strumenti per l'incontro domanda/offerta cioè tra neolaureati/ricercatori e progetti di ricerca. Quest'ultimo, in

particolare, ha forse creato difficoltà alle piccole e medie imprese nell'individuare profili ad alta professionalità da coinvolgere nei progetti da avviare anche per il bando Unità di ricerca..

Inoltre, l'assenza di eventi di promozione della ricerca (nel 2012 non è stata proposta la Notte europea dei ricercatori, e altri eventi realizzati negli anni precedenti) non ha di certo sostenuto la necessaria sensibilizzazione di scuole e studenti ad investire in percorsi universitari ad indirizzo tecnico-scientifico le cui lauree risultano tra le più richieste per sviluppare innovazione e ricerca.

Infine, l'Università della Valle d'Aosta e il Politecnico con sede a Verrès potranno ancora migliorare la collaborazione, spesso indispensabile, per la realizzazione degli interventi formativi a supporto della ricerca.

Per ciò che attiene il suddetto **progetto RI.RE** "Ricercatori in rete" è stata attuata la prima serie di azioni previste dal progetto. Per quanto riguarda la fase A1 – formazione per giovani ricercatori – sono state realizzate 2 edizioni del modulo "orientamento alla ricerca" rivolto a giovani universitari o neolaureati interessati ad avvicinarsi al mondo della ricerca ed a fruire di un finanziamento FSE. I partecipanti hanno in media tra i 26 ed i 27 anni. La fase A2 "gestione e valutazione dei progetti di ricerca" ha visto realizzata una sola edizione rivolta prevalentemente agli assegnatari di borse di ricerca FSE o ad altre persone impegnate in attività afferenti il mondo della ricerca. L'età media dei corsisti in questo caso si eleva ai 30 anni. Il percorso C - "ricercatori in rete"- è un percorso "full immersion" di tipo residenziale con 16 ore di formazione ed 8 ore di laboratorio, finalizzato a sviluppare conoscenze e competenze di rete finalizzandole alla creazione di una rete di ricercatori di varia provenienza (università, enti, imprese che svolgono attività di ricerca) nell'ottica dello sviluppo di reti, di competenze manageriali, della qualità dell'innovazione e della dimensione sociale della ricerca. Ne è stata realizzata una sola edizione presso Bard che ha interessato 25 corsisti. In questo caso, secondo la logica esplicitata, l'età media dei corsisti sale appunto a 35/36 anni.

Per la fase B "Formazione per lo sviluppo di reti di ricerca" sono stati realizzati 5 degli 8 seminari previsti, il primo su Start up e Spin off di Ricerca, il secondo un affondo sul VII programma quadro sulla Ricerca e lo sviluppo tecnologico, il terzo di 12 ore sul complesso e delicato tema del trasferimento tecnologico, il quarto sulla proprietà intellettuale ed il quinto sulle competenze di rete, tema questo trasversale che assume un'importanza fondamentale per tutti coloro che operano in questo ambito.

Il "Tavolo permanente per l'innovazione tecnologica", riunitosi una volta nel corso del 2012, è stato occasione di confronto in particolare tra Confindustria, il Politecnico, l'Università della Valle d'Aosta e le strutture dell'Amministrazione regionale finalizzate alla ricerca; il Tavolo è stato anche artefice di utili confronti in relazione alle azioni formative proposte dal POR FSE, confronti che si sono poi estese alle imprese, agli enti che svolgono attività di ricerca e alle agenzie formative del territorio.

Come già richiamato in precedenza la seconda linea di intervento del **bando Unità di ricerca** ha riguardato finanziamenti erogati dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per lo sviluppo delle risorse umane coinvolte nelle Unità di ricerca che, attraverso l'attività scientifica, si specializzano ad alto livello avviandosi a percorsi professionali nel settore della ricerca o a successive esperienze imprenditoriali con la creazione di spin-off e start-up di imprese ad alta tecnologia. Il FSE è stato utilizzato per il finanziamento di Borse di ricerca per Tecnologi di ricerca, Ricercatori e Ricercatori team leader di unità di ricerca. Sono stati finanziati inoltre Buoni Visiting Professor e Researcher.

La dotazione finanziaria complessiva del Bando disponeva, per la realizzazione di –400.000 € a valere sul POR FSE – Asse IV “Capitale umano”.

Nel corso del 2012 sono state approvate 6 borse per ricercatori operanti in 4 Unità di ricerca insediatesi sul territorio. Sarà previsto anche un sistema di monitoraggio delle unità di ricerca che ci consentirà, sulla base di 2 visite annuali, di valutare e valorizzare i risultati ottenuti in maniera organica e di metterli in rete per porre le basi di un sistema di ricerca e sviluppo funzionante sul nostro territorio.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità in merito all’attuazione delle attività specifiche a valere sull’Asse D.

Asse IV - Capitale umano

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse																					
	2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12/2012		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	7	2	-	159	108	26	323	339	275	508	430	338	103	82	128	15	34	19	1.115	995	786
Destinatari	6	1	-	328	97	24	307	358	301	504	427	331	835	735	387	12	32	45	1.992	1.650	1.088

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse															
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012		Al 31.12.2012	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		1	-	97	64	358	217	427	254	735	419	32	16	1.650	970
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	55	37	211	147	206	124	261	156	11	9	744	473
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	27	14	-	-	27	14
	Disoccupati	-	-	37	23	74	47	172	99	68	41	12	5	363	215
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	14	12	-	-	14	12
	Persone inattive	1	-	5	4	73	23	49	31	406	222	9	3	543	283
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1	-	7	4	68	20	49	31	396	213	9	3	530	271
Età	15-24 anni	-	-	11	6	47	8	48	35	513	281	1	1	620	331
	55-64 anni	-	-	1	-	2	2	2	1	1	1	-	-	6	4
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	3	2	5	-	5	4	15	11	2	1	30	18
	Rom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	5	5	41	1	9	4	229	108	-	-	284	118
	ISCED 3	1	-	25	16	56	40	115	75	264	158	-	-	461	289
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	-	-	69	43	261	176	303	175	129	81	32	16	794	491

Ob. specifico h)

Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Altri servizi per la collettività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3	2	-	-	1	3	3	3
Assistenza alla redazione di piani e programmi	1	1	-	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	1
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	-	-	-	-	-	-	3	2	1	1	1	1	-	-	1	-	-	-	4	3	3
Certificazione di qualità ed accreditamento di soggetti attuatori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1	1	1	1
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	-	-	-	3	3	-	-	-	2	-	-	-	1	1	-	1	1	1	5	5	3
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-
Orientamento, consulenza e formazione	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1
Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	-	-	-	3	3	1	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	4	2
Tirocini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	8	-	-	-	1	8	8	1

Destinatari																						
		2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012		
TIPOLOGIA	PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	TOT	-	-	-	32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32	-	-
	Fem		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-
Tirocini	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	317	291	261	-	-	30	317	291	291
	Fem		-	-		-	-		-	-		-	-		153	139		-	14		153	153

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse															
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012		Al 31.12.2012	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		-	-	-	-	-	-	-	-	291	153	-	-	291	153
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	103	65	-	-	103	65
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Disoccupati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone inattive	-	-	-	-	-	-	-	-	188	88	-	-	188	88
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	186	86	-	-	186	86
Età	15-24 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	291	153	-	-	291	153
	55-64 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	-	-	-	-	-	-	4	1	-	-	4	1
	Rom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	-	-	-	-	-	-	145	72	-	-	145	72
	ISCED 3	-	-	-	-	-	-	-	-	41	14	-	-	41	14
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Ob. specifico i)

Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Alta formazione post ciclo universitario	1	-	-	48	20	2	88	105	71	111	89	81	-	6	65	-	-	1	248	220	220
Altre ricerche	-	-	-	22	22	-	52	52	35	102	102	18	84	58	8	12	32	11	272	266	72
Altri servizi per la collettività	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-
Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1	1
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	-	-	-	1	1	-	1	1	1	2	1	1	1	-	-	-	-	-	5	3	2
Creazione e sviluppo di reti / partenariati	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	5	1	-	76	57	22	167	163	157	291	236	232	-	1	52	-	-	3	539	458	466
Formazione professionale in agricoltura e nel settore forestale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1	-
Orientamento e consulenza e informazione	-	-	-	3	-	-	-	3	2	-	-	1	-	-	-	-	-	-	3	3	3
Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	-	-	-	1	-	-	-	1	1	-	-	-	1	1	-	-	-	-	2	2	1
Servizi ed applicazioni per il pubblico	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-

Destinatari																						
TIPOLOGIA PROGETTO		2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Alta formazione post ciclo universitario	TOT	1	-	-	48	20	2	88	105	71	111	89	81	-	6	65	-	-	1	248	220	220
	Fem	-	-	-	10	-	-	69	47	-	61	53	-	5	44	-	-	1	-	145	145	-
Altre ricerche	TOT	-	-	-	22	22	-	52	52	35	102	102	18	84	58	8	12	32	11	272	266	72
	Fem	-	-	-	13	-	-	25	16	-	47	12	-	39	6	-	16	9	-	140	43	-
Formazione professionale in agricoltura e nel settore forestale	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100	85	-	-	-	-	100	85	-
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41	-	-	-	-	-	41	-	-
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	TOT	5	1	-	76	57	22	167	163	157	291	236	232	-	1	53	-	-	3	539	458	467
	Fem	-	-	-	41	15	-	123	119	-	146	142	-	1	37	-	-	3	-	311	316	-
Orientamento e consulenza e informazione	TOT	-	-	-	150	-	-	-	38	38	-	-	-	-	-	22	-	-	-	150	38	60
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84	239	-	-	-	-	84	239	-
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	151	-	-	-	-	-	151	-	-

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse															
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012		Al 31.12.2012	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		1	-	97	64	358	217	427	254	389	237	32	16	1.303	788
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	55	37	211	147	206	124	115	67	11	9	598	384
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	21	11	-	-	21	11
	Disoccupati	-	-	37	23	74	47	172	99	62	39	12	5	357	213
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	7	6	-	-	7	6
	Persone inattive	1	-	7	4	73	23	49	31	212	131	9	3	350	192
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1	-	7	4	68	20	49	31	204	124	9	3	337	182
Età	15-24 anni	-	-	11	6	47	8	48	35	218	125	1	1	325	175
	55-64 anni	-	-	1	-	2	2	2	1	1	1	-	-	6	4
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	3	2	5	-	5	4	3	3	2	1	18	10
	Rom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	5	5	41	1	9	4	84	36	-	-	139	46
	ISCED 3	1	-	25	16	56	40	115	75	222	144	-	-	418	275
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	-	-	69	43	261	176	303	175	83	57	32	16	748	467

Ob. specifico 1)

Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla

	2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Alta formazione post ciclo universitario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1	-
Altre ricerche	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	-	-	-	-	-	-	5	5	3	1	1	3	2	1	-	2	1	-	10	8	6

Destinatari																						
		2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012		
TIPOLOGIA PROGETTO		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Alta formazione post ciclo universitario	TOT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250	55	-	-	-	-	250	55	-
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29	-	-	-	-	-	-	29	-

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse															
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012		Al 31.12.2012	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		-	-	-	-	-	-	-	-	55	29	-	-	55	29
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	43	24	-	-	43	24
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	6	2	-	-	6	2
	Disoccupati	-	-	-	-	-	-	-	-	6	4	-	-	6	4
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	5	3	-	-	5	3
	Persone inattive	-	-	-	-	-	-	-	-	6	3	-	-	6	3
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	6	3	-	-	6	3
	Età	15-24 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	4	3	-	-	4
55-64 anni		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Rom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 3	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	46	24	-	-	46	24
	ISCED 5 e 6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

3.4 Asse E Transnazionalità e interregionalità

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Al 31 dicembre 2012 la situazione dell'Asse risulta invariata rispetto all'anno precedente, con la sola differenza di un incremento di un'unità nei progetti conclusi. I progetti approvati a valere sull'Asse V ammontavano dunque a 9 unità, tutti avviati e di cui 7 conclusi. Le azioni hanno interessato oltre 130 destinatari approvati, di cui di cui la quasi totalità avviati e nel 91% dei casi conclusi.

La disaggregazione dei destinatari in base al genere evidenzia un tasso di femminilizzazione di circa il 58%. Nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di destinatari che si collocano nella classe di età target dei giovani e conseguentemente nella maggior parte dei casi si tratta di persone in cerca di occupazione, anche se la quota di inattivi che frequentano corsi di istruzione e formazione appare significativa.

Finanziariamente gli impegni dell'Asse spiegano circa il 2% del totale del programma, d'altro canto anche in termini di progetti l'Asse spiega circa il 3% dei progetti complessivi. Dal punto di vista della tipologia di azione, quelle più rilevanti sono l'alta formazione post ciclo universitario ed i sostegni per il mercato del lavoro.

Programma Eurodyssée

Si ricorda che la Valle d'Aosta, regione sensibile ai temi della mobilità anche per le sue particolari caratteristiche geografiche e linguistiche, partecipa, a partire dal 2008, al programma di scambi giovanili "Eurodyssée" avviato nel 1985 dalle regioni dell'A.R.E (Assemblea delle Regioni d'Europa).

L'iniziativa Eurodyssée offre ai giovani, con un'età compresa tra i 18 e i 30 anni, l'opportunità di realizzare uno stage lavorativo all'estero in una delle 39 regioni partner del progetto che consente loro di arricchire il proprio bagaglio culturale, imparare o perfezionare la conoscenza di una lingua straniera e acquisire e/o perfezionare nuove competenze professionali.

Nel corso del 2012 gli scambi transnazionali di giovani nell'ambito del programma Eurodyssée sono così distribuiti:

numero 7 giovani accolti in Valle d'Aosta, di cui 3 di stati diversi, su 27 candidature presentate;

numero 13 giovani valdostani inviati all'estero, in 3 stati diversi, su 47 candidature presentate.

Progetto Alta Formazione in Rete

Si tratta della prosecuzione del progetto già sperimentato e consolidato negli anni precedenti, rivolto a giovani laureati che vogliono usufruire di voucher formativi per l'Alta Formazione all'interno di un'offerta formativa a catalogo degli enti accreditati nelle altre regioni italiane che aderiscono a questo programma.

“Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani”

Per il progetto legato alla formazione degli uffici giudiziari (impegno 300.000 euro con del. 3129 del 23 dicembre 2011) si è dovuto attendere la riapertura del bilancio 2013 (dovuta al patto di stabilità) per approvare una maggiore disponibilità per emanare il bando legata sia ai costi della gestione del bando stesso sia all’IVA non prevista nel primo impegno. Nel frattempo si è provveduto alla preparazione del bando.

“Interventi di formazione e promozione legati alla valorizzazione e al recupero di aree storiche ed archeologiche”

E’ stato approvato l’impegno per la partecipazione al progetto interregionale nel settore dei beni archeologici con Delibera di Giunta n. 1055 del 18 maggio 2012 con cui si sono impegnati 250.000 euro per la realizzazione dei progetti previsti nelle schede tecniche allegate alla delibera a cura della Struttura ricerca e progetti cofinanziati dell’Assessorato Istruzione e Cultura.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità in merito all’attuazione delle attività a valere sull’Asse E.

Asse E - Transnazionalità e interregionalità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse																						
	2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012			
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	
Progetti	1	1	-	4	4	4	3	3	1	-	-	1	1	1	1	-	-	-	9	9	7	
Destinatari	-	-	-	110	40	37	20	34	8	-	23	41	-	12	19	-	17	14	130	126	119	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse																
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012		Al 31.12.2012		
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	
Genere		-	-	40	19	34	22	23	16	12	6	17	11	126	74	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Disoccupati	-	-	3	2	34	22	23	16	12	6	17	11	89	57	
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	-	-	6	3	-	-	-	-	-	-	6	3	
	Persone inattive	-	-	37	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37	17
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	37	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37	17
Età	15-24 anni	-	-	36	17	2	-	4	3	4	2	2	1	48	23	
	55-64 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Migranti	-	-	40	20	6	5	9	6	4	3	7	6	66	40	
	Rom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Persone disabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	37	17	-	-	-	-	-	-	-	-	37	17	
	ISCED 3	-	-	-	-	7	3	6	2	3	1	3	2	19	8	
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	ISCED 5 e 6	-	-	3	2	27	19	13	10	9	5	14	9	66	45	

Ob. specifico m)

Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche..

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Alta formazione post ciclo universitario	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	1	1
Altri sostegni per il mercato del lavoro	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-
Creazione e sviluppo di reti / partenariati	1	1	-	1	1	2	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3	3
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	-	-	-	2	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	2
Servizi ed applicazioni per il pubblico	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-
Altri servizi per la collettività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	1	1	1

Destinatari																					
TIPOLOGIA PROGETTO		2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012	
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	TOT	-	-	-	41	37	37	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41	37
	Fem	-	-	-	-	17	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17
Alta formazione post ciclo universitario	TOT	-	-	-	-	-	-	20	20	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	20	20
	Fem	-	-	-	-	-	-	-	11	-	-	-	11	-	-	-	-	-	-	-	11
Altri sostegni per il mercato del lavoro	TOT	-	-	-	69	3	-	-	14	8	-	23	21	-	12	19	-	17	14	69	69
	Fem	-	-	-	-	2	-	-	11	6	-	16	12	-	6	14	-	11	4	-	46

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse															
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012		Al 31.12.2012	
		TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.	TOT	FEM.
Genere		-	-	40	19	34	22	23	16	12	6	17	11	126	74
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Disoccupati	-	-	3	2	34	22	23	16	12	6	17	11	89	57
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	-	-	6	3	-	-	-	-	-	-	6	3
	Persone inattive	-	-	37	17	-	-	-	-	-	-	-	-	37	17
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	37	17	-	-	-	-	-	-	-	-	37	17
Età	15-24 anni	-	-	36	17	2	-	4	3	4	2	2	1	48	23
	55-64 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti	-	-	40	20	6	5	9	6	4	3	7	6	66	40
	Rom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-	37	17	-	-	-	-	-	-	-	-	37	17
	ISCED 3	-	-	-	-	7	3	6	2	3	1	3	2	19	8
	ISCED 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6	-	-	3	2	27	19	13	10	9	5	14	9	66	45

3.6 Asse F Assistenza Tecnica

3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A fine 2012 i progetti approvati ammontavano a 55, quelli avviati erano 51, mentre i conclusi erano 26. Su queste basi si può affermare che la capacità attuativa è senz'altro positiva, confermandosi su livelli molto elevati, considerato che si attesta al 93%. Soddisfacente può anche essere valutata l'efficacia attuativa che risulta essere del 47%.

Rispetto all'analisi delle attività di assistenza tecnica si rinvia al par. 2.7, per quanto concerne le attività di valutazione e lo sviluppo del sistema informativo. Inoltre, per altri aspetti dell'attività svolta si rimanda ai successivi cap. 5 (Assistenza Tecnica) e 6 (Informazione e Pubblicità).

3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità in merito all'attuazione delle attività a valere sull'Asse F.

Asse VI - Assistenza Tecnica

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse																						
	2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012			
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	
Progetti	3	3	1	11	10	4	22	23	15	14	11	4	4	3	1	1	1	1	55	51	26	

Ob. specifico n)

Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto.

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			2011			2012			Al 31.12.2012		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-
Altri servizi per la collettività	1	1	1	4	4	1	6	6	2	1	1	2	1	1	-	1	1	-	14	14	6
Analisi socioeconomiche	-	-	-	1	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	2	2	-	4	3	2	14	15	12	13	10	2	3	2	1	-	-	1	36	32	18
Certificazione di qualità ed accreditamento di soggetti attuatori	-	-	-	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1
Orientamento, consulenza e formazione	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-
Servizi ed applicazioni per il pubblico	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-

4 COERENZA E CONCENTRAZIONE

Il Consiglio europeo, nel giugno del 2010, ha approvato la strategia 'Europa 2020', con l'intento di riportare l'Europa su un binario di crescita duratura, fornendo l'ambito entro il quale definire e coordinare le politiche comunitarie, fra cui la futura Politica di coesione 2014/20. Più nello specifico, l'Europa si è data tre priorità:

- Crescita intelligente: promuovere un'economia basata sulla conoscenza, cioè migliorare la qualità dell'istruzione, potenziare la ricerca, l'innovazione, il trasferimento delle conoscenze e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- Crescita sostenibile: promuovere un'economia più competitiva ma anche lottare contro il cambiamento climatico, ridurre le emissioni, introdurre nuove tecnologie, migliorare la capacità di prevenire e dare risposta alle catastrofi naturali, promuovere l'utilizzo efficiente di energia pulita;
- Crescita inclusiva: perseguire più alti livelli di occupazione e con migliori competenze, modernizzare i mercati del lavoro, i metodi di formazione e i sistemi di protezione sociale, combattere la povertà.

Sono stati, pertanto, individuati cinque obiettivi (*target*) che riguardano l'Unione europea nel suo insieme:

1. Occupazione: innalzare il tasso di occupazione al 75% per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni;
2. Ricerca e sviluppo/innovazione: aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL;
3. Clima/energia: ridurre le emissioni di gas serra del 20% rispetto ai livelli del 1990; coprire il 20% del fabbisogno di energia con fonti rinnovabili; aumentare del 20% dell'efficienza energetica rispetto ai livelli del 1990;
4. Istruzione: ridurre gli abbandoni scolastici al di sotto del 10%; portare al 40% il tasso di istruzione universitaria della fascia di età compresa tra 30 e 34 anni;
5. Povertà/emarginazione: favorire l'uscita di almeno 20 milioni persone da situazioni a rischio o da situazione di povertà ed emarginazione.

Tra le priorità di crescita e i *target* della strategia Europa 2020 emergono le seguenti corrispondenze:

- Crescita intelligente ⇔ *target* 1, 2 e 4;
- Crescita sostenibile ⇔ *target* 3;
- Crescita inclusiva ⇔ *target* 1, 4 e 5.

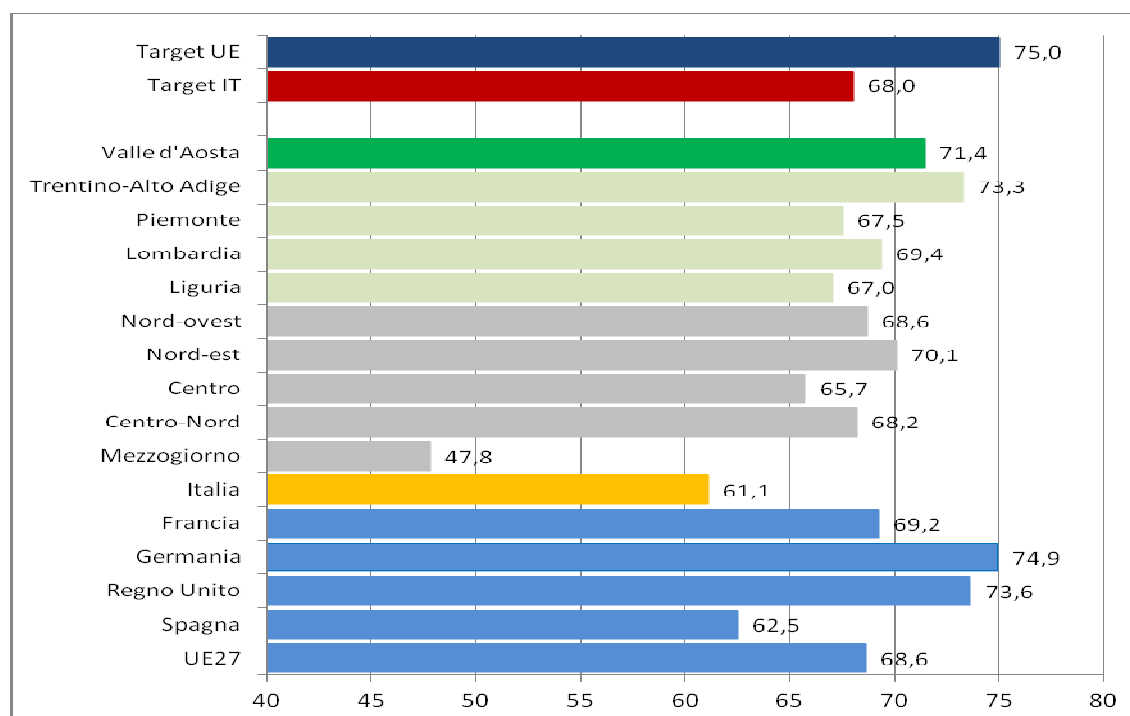
Per quanto riguarda la Valle d'Aosta, è stata svolta un'analisi orientata a rileggere la Politica regionale di sviluppo 2007/13 alla luce delle tre priorità della strategia Europa 2020. L'analisi ha accertato che ciascuno dei venti obiettivi specifici del DUP può essere riferito a una delle tre priorità della strategia Europa 2020. Emerge quindi che tutti gli obiettivi specifici della Politica regionale di sviluppo trovano accoglimento nelle tre priorità della strategia Europa 2020.

Crescita intelligente

Alla priorità della Crescita intelligente sono collegati 3 target della strategia Europa 2020: Occupazione, Ricerca e sviluppo e Istruzione. Si ritiene che la bassa crescita dell'UE rispetto ai suoi principali concorrenti sia dovuta a una bassa crescita di produttività che a sua volta è causata da minori investimenti in ricerca e sviluppo e innovazione, insufficiente uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e dalle difficoltà di accesso all'innovazione da parte di alcuni segmenti della società.

Il primo target della Crescita intelligente (tasso di occupazione) concerne la capacità di un territorio di utilizzare le risorse umane disponibili e rappresenta quindi una misura della forza strutturale di un sistema economico. L'obiettivo fissato dall'Unione europea richiede nel 2020 una quota di popolazione occupata tra 20 e 64 anni al 75%. L'obiettivo nazionale è fissato dal Programma nazionale di riforma al 67-69%. Nel 2010 il valore dell'indicatore in Valle d'Aosta è pari al 71,4% quindi ben al di sopra del target nazionale e vicino al target europeo. Nello stesso anno, il valore dell'indicatore in Italia (61,1%) è molto inferiore al target prefissato, principalmente a causa di un basso tasso d'occupazione nelle regioni del Mezzogiorno (47,8%) e tra le donne (49,5%).

Tasso d'occupazione. Anno 2010 (valori percentuali)



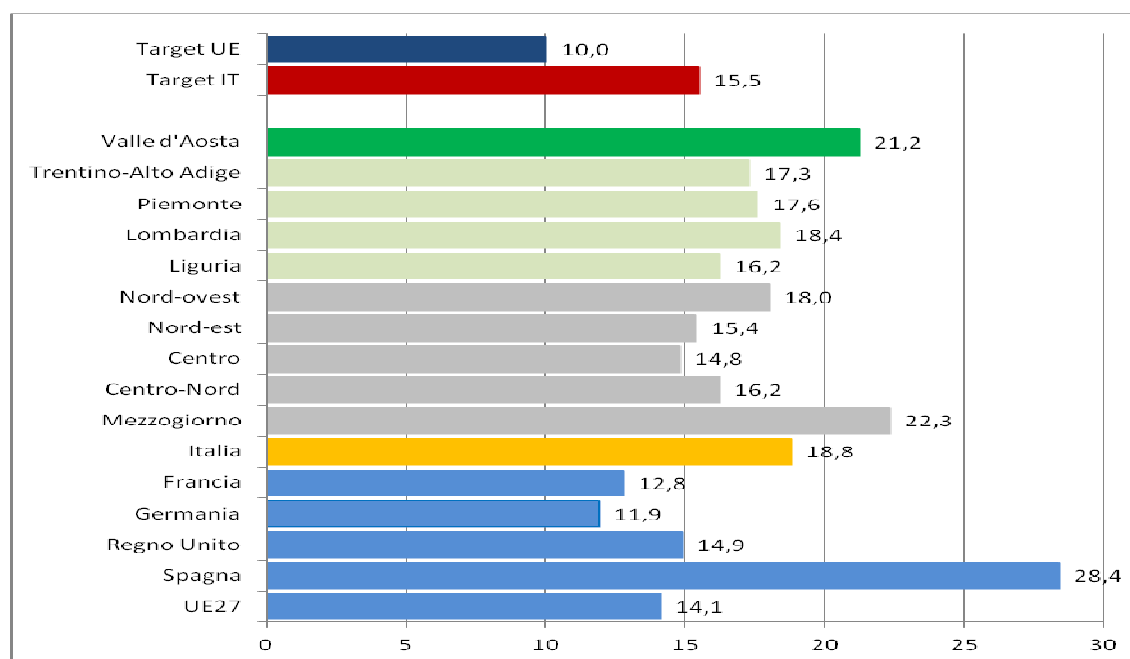
Fonte: Istat, Eurostat

Il terzo *target* della Crescita intelligente (istruzione) pone nel capitale umano lo strumento per migliorare la qualità della produzione attraverso persone più preparate e più capaci di affrontare le sfide derivanti dalla competizione globale. Il *target* europeo degli abbandoni scolastici è stato fissato al 10%, mentre quello italiano al 15-16% (Figura 2.10). Il livello di abbandoni scolastici in Italia nel 2010 è pari al 18,8%, mentre quello della Valle d'Aosta è significativamente maggiore e pari al 21,2%. Preoccupa molto il valore relativo all'abbandono maschile, che in Valle è al 27,7%. Già nei Rapporti precedenti questo aspetto era stato evidenziato. Trattandosi di dati derivanti da un'indagine campionaria, va tuttavia utilizzata una certa cautela nella loro interpretazione,

considerato che, in ragione della dimensione campionaria, l'errore statistico in questi casi può essere anche importante. Occorre poi osservare che, come spesso accade, in realtà ad elevata occupazione, l'attrattività del lavoro può essere maggiore della propensione agli studi e quindi produrre una spinta ad entrare prima nel mercato del lavoro. Si tratta in ogni caso di dimensioni che non si modificano radicalmente nel breve periodo, ma richiedono necessariamente periodi più lunghi.

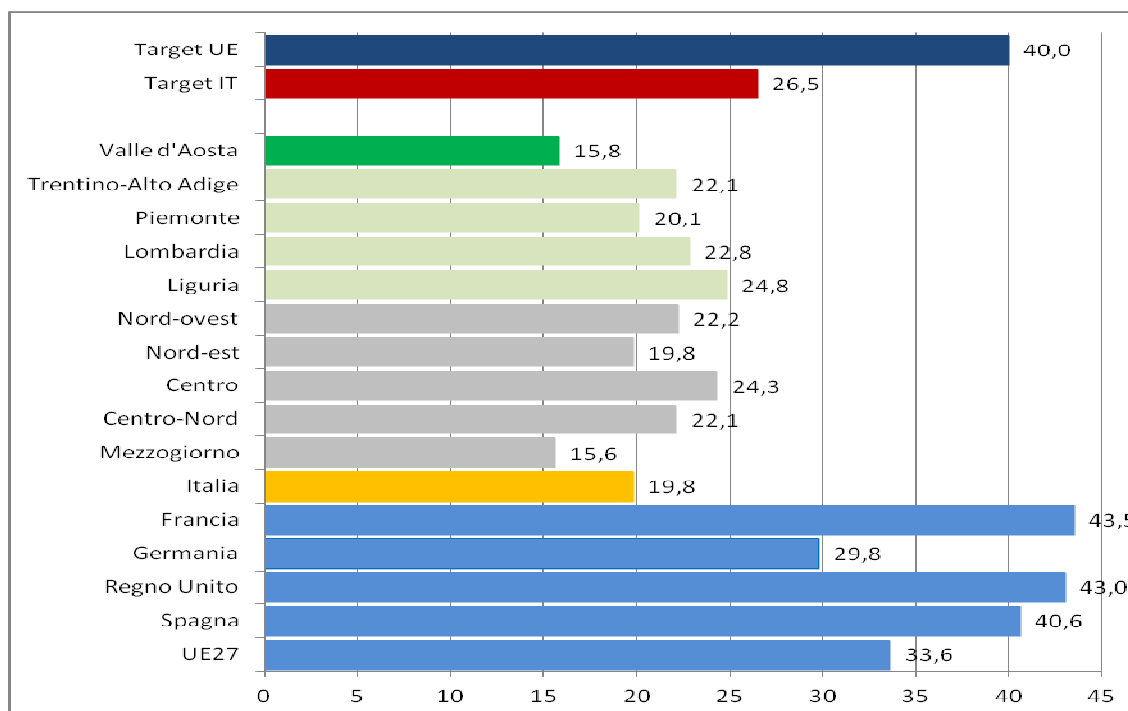
Sempre nel 2010, la popolazione nella classe d'età 30-34 anni che in Italia ha conseguito un titolo di studio universitario è pari al 19,8%, che posiziona l'Italia al terz'ultimo posto tra i ventisette paesi europei. L'obiettivo nazionale su questo indicatore è stato posto al 26-27%, mentre il target europeo è fissato al 40%. Il valore dell'indicatore della Valle d'Aosta è al 15,8%, agli ultimi posti della graduatoria nazionale. La costituzione di una università nel territorio valdostano (Università della Valle d'Aosta) sembra aver portato effetti positivi (l'indicatore era il 12,8% nel 2004), ma i livelli sono ancora decisamente bassi. In sintesi, i dati mostrano che l'Italia e la Valle d'Aosta in modo ancora più marcato hanno livelli di capitale umano bassi. Nell'ottica della Crescita intelligente questo porta a carenze di competitività e mancanza di sviluppo. Questo può, inoltre, condurre ad effetti negativi per l'inclusione.

Tasso d'abbandono scolastico. Anno 2010 (valori percentuali)



Fonti: Istat, Eurostat.

Educazione terziaria della popolazione nella classe d'età 30-34 anni. Anno 2010 (valori percentuali)



Fonte: Istat, Eurostat.

Tutti i principali programmi contribuiscono con percentuali significative alla *Crescita intelligente*. In particolare, le maggiori risorse provengono dal Programma Competitività regionale con un contributo di oltre 11 milioni di euro di costo ammesso e dal Programma FAS Valle d'Aosta, quasi 10 milioni di euro, seguiti dal Programma Occupazione, poco meno di 6 milioni di euro, dai programmi di Cooperazione territoriale, circa 5 milioni di euro e dal Programma di Sviluppo rurale, approssimativamente 3,5 milioni di euro.

Crescita sostenibile

Alla priorità della Crescita sostenibile è collegato il *target* della strategia Europa 2020 relativo a clima ed energia. Si ritiene che una eccessiva dipendenza dai combustibili fossili quali petrolio, gas e carbone renda più fragile l'economia europea, esponendola a dannosi e costosi shock di prezzo. Inoltre, i combustibili fossili sono responsabili di significativi e irreversibili cambiamenti climatici. Otto dei nove programmi contribuiscono alla *Crescita sostenibile*. Le maggiori risorse provengono dal Programma di Sviluppo rurale.

Crescita inclusiva

Alla priorità della Crescita inclusiva sono collegati 3 *target* della strategia Europa 2020: Istruzione, Occupazione, e Povertà/emarginazione. Si ritiene che la crescita vada accompagnata da maggiore partecipazione al lavoro coinvolgendo giovani, donne, lavoratori più anziani e meno qualificati e

immigrati regolari. Nella visione europea, questa esigenza non deve essere letta unicamente in un'ottica solidale, ma anche come risposta alla globalizzazione dei mercati e ai cambiamenti demografici (invecchiamento della popolazione con la conseguente crescita del numero di persone inattive).

Il primo *target* della Crescita inclusiva (Istruzione), favorendo l'accumulazione di capitale umano, aumenta la possibilità di trovare lavoro anche in un contesto di competizione globale. L'accumulazione del capitale fisico, che ha consentito all'Europa di avere un vantaggio di produttività sui suoi concorrenti, non è più sufficiente, anche a causa della forte mobilità dei capitali, all'internazionalizzazione delle imprese e delle produzioni e al miglioramento dei trasporti di merci e persone. A seguito della globalizzazione dei mercati, l'elemento concreto per sostenere una crescita duratura e inclusiva deve quindi essere la competenza delle persone. Come si è già avuto modo di ricordare, il livello dei due indicatori del *target* Istruzione (abbandoni scolastici prematuri e istruzione universitaria) collocano l'Italia e la Valle d'Aosta nelle ultime posizioni a livello europeo.

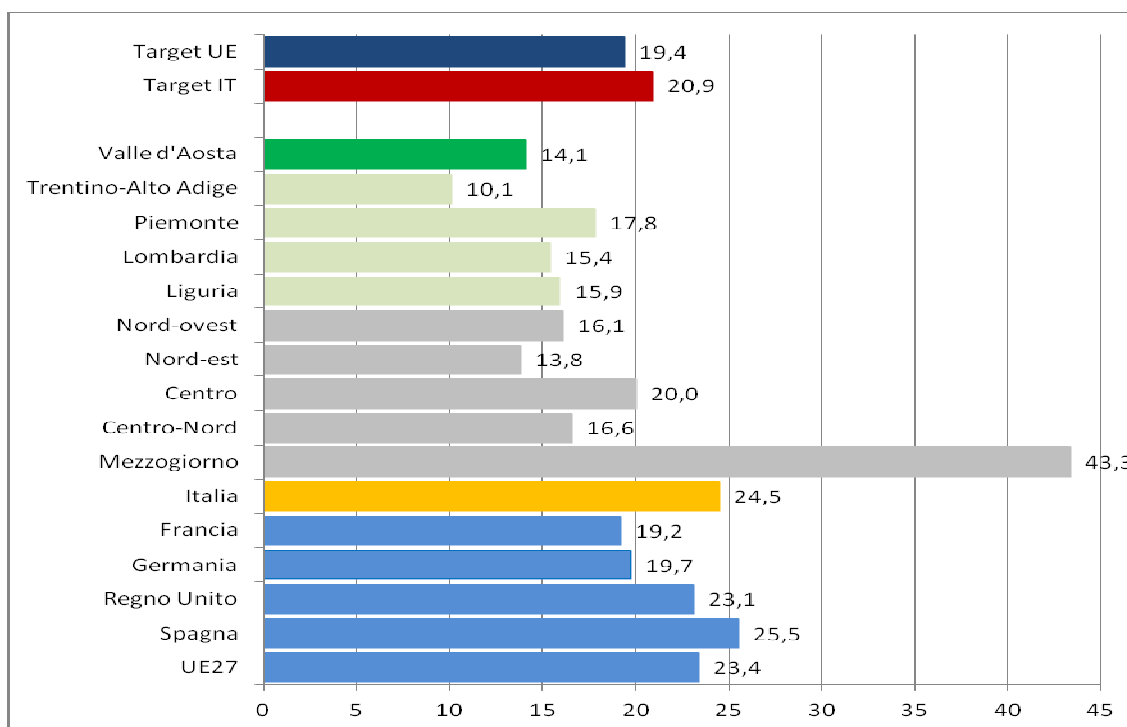
Il secondo *target* della Crescita inclusiva (occupazione) è rivolto a generare benessere per l'intera collettività, stimolando la produzione totale grazie all'apporto addizionale di fattori di produzione. Nel contempo, l'alta partecipazione al mercato del lavoro favorisce anche la diffusione del benessere tra tutti gli strati della popolazione. Come ricordato in precedenza, il livello dell'indicatore relativo al tasso di occupazione per donne e uomini di età compresa tra 20 e 64 anni in Valle d'Aosta nel 2010 è pari al 71,4% quindi ben al di sopra del *target* nazionale (67-69%) e vicino al traguardo comunitario del 2020 (75%). Questo valore elevato garantisce alti livelli di inclusione e di coesione sociale.

Il terzo *target* della Crescita inclusiva (povertà e emarginazione) è quello maggiormente rivolto alla tutela dei segmenti più deboli della popolazione. L'obiettivo comunitario richiede di ridurre il numero di persone a rischio di povertà o esclusione di 20 milioni di unità e quello italiano di 2,2 milioni di unità⁷. Nel 2010, in Europa 115 milioni di persone sono a rischio di povertà o esclusione e in Italia, sono 14,5 milioni. Per agevolare la comparazione tra unità geografiche di dimensioni diverse è utile esprimere i precedenti *target* come livelli percentuali massimi di popolazione a rischio di povertà o esclusione⁸. In questi termini, il *target* nazionale è al 20,9% e quello comunitario è al 19,4%. Nel 2010, l'Italia presenta una percentuale di persone a rischio di povertà o esclusione al 24,5%, valore di oltre un punto percentuale al di sopra della media europea (23,4) e in ogni caso abbastanza lontano dagli obiettivi nazionali e comunitari. Dall'analisi dei valori dell'indicatore nelle macro regioni emerge che il ritardo è da imputare totalmente al Mezzogiorno (43,3%), mentre il Centro-Nord (16,6%) è ben al di sotto delle soglie richieste. Molto positivo è il dato relativo alla Valle d'Aosta (14,1%), che risulta seconda solo a Trentino-Alto Adige (10,1%) e Emilia-Romagna (12,8%).

⁷ Rapportato alla popolazione dell'Unione e dell'Italia, questo si traduce in un obiettivo di riduzione delle persone a rischio di povertà rispettivamente del 4,0% e del 3,6%.

⁸ Si è proceduto nel seguente modo. Si è calcolata la differenza tra il numero di persone a rischio di povertà o esclusione nel 2010 e l'obiettivo di riduzione del 2020. In seguito, si è calcolato il rapporto tra la precedente differenza e il numero di abitanti nel 2010.

Figura 2.16: Persone a rischio di povertà o esclusione. Anno 2010 (valori percentuali)



Fonte: Eurostat

La maggior parte delle risorse per la *Crescita inclusiva* sembrano impattare in modo molto significativo su due dei tre *target* della strategia Europa 2020 (Occupazione e Povertà e emarginazione). Rimane meno significativo l'intervento a favore del *target* Istruzione sia in termini di contrasto agli abbandoni scolastici che di incremento della popolazione laureata per il segmento d'età 30-34.

La *Crescita inclusiva* è quasi totalmente finanziata dal Programma Occupazione (quasi 49 milioni di euro di costo ammesso) e in misura molto inferiore dai Programmi di Cooperazione territoriale (quasi 2,5 milioni di euro).

5 ASSISTENZA TECNICA

Per quanto attiene al servizio di controllo di primo livello, in data 26.11.2009 era stato contrattualizzato il raggruppamento temporaneo di imprese Selene Consulting S.r.l., R.T.I. aggiudicatario dell'appalto relativo al servizio di controllo di primo livello delle operazioni e delle spese relative alle attività finanziate e agli interventi di politiche attive del lavoro – nell'ambito del Programma Operativo Obiettivo 2 "Occupazione" periodo 2007/2013 FSE.

Nello specifico, i compiti assegnati erano i seguenti: servizio di controllo della documentazione amministrativo-contabile sulla documentazione prodotta dal beneficiario per la dimostrazione delle spese sostenute nella realizzazione delle operazioni finanziate (rendiconti di spesa) relativi alle attività del P.O. Obiettivo 2 Occupazione e agli interventi di politiche attive del lavoro e servizi di controllo della documentazione contabile dei rendiconti dei buoni formativi per l'alta formazione e per la formazione permanente; il servizio riguardava l'esame della documentazione rendicontuale prodotta dai soggetti gestori (beneficiari) a supporto delle spese sostenute per la realizzazione delle operazioni finanziate, relativa ad attività di competenza della Regione autonoma Valle d'Aosta che sono state attivate all'interno del P.O. Obiettivo 2 "Occupazione" F.S.E. 2007-2013.

Con provvedimento dirigenziale nell'aprile 2011 si è provveduto all'approvazione dell'estensione del contratto con il R.T.I. Selene Consulting S.r.l. capogruppo per il servizio di controllo di primo livello delle operazioni e delle spese relative alle attività finanziate e agli interventi di politiche attive del lavoro che ha proseguito la sua realizzazione nell'anno 2012.

L'incarico conferito nel 2009 si è concluso il 25.11.2012, e per quanto attiene alla continuazione dello stesso non è stato possibile prevedere alcuna procedura di prosecuzione per la conclusione dell'anno.

6 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Piano di comunicazione realizzato dall'Autorità di Gestione, le cui attività sono descritte anche nell'apposita relazione, ha perseguito l'obiettivo di assicurare la trasparenza nell'utilizzo dei Fondi comunitari, sensibilizzare l'opinione pubblica ed informare i potenziali beneficiari sulle opportunità offerte e di valorizzare il ruolo dell'Unione europea. In tale prospettiva le azioni di comunicazione relativo al PO Occupazione 2007/2013 sono state realizzate secondo un Piano elaborato congiuntamente dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi "Competitività Regionale" (POR FESR) e "Occupazione" (POR FSE), approvato dalla Giunta regionale con Dgr n. 588 del 5/03/2008 e dalla Commissione Europea l'11 luglio 2008.

La scelta effettuata va nel senso di offrire sia maggior coordinamento tra le diverse Autorità di Gestione dei diversi Programmi operativi sia una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione stesse di comunicazione, anche in considerazione del fatto che alcune di esse agiscono sugli stessi gruppi di target (Università, enti, imprese, ...).

In tale contesto, il Piano ha identificato un obiettivo generale comune ai due programmi "migliorare la percezione dell'Unione europea e delle sue istituzioni nonché del valore aggiunto comunitario, facendone conoscere e comprendere le realizzazioni nel territorio regionale" ed ha precisato gli obiettivi specifici a livello di singolo programma. In particolare, gli interventi informativi e pubblicitari del POR FSE mirano, come previsto dai regolamenti comunitari, a:

- assicurare visibilità e trasparenza rispetto all'utilizzo del Fondo Sociale Europeo;
- dare visibilità e notorietà all'azione delle istituzioni europee e regionali nelle politiche locali per l'occupazione, la formazione lungo tutto l'arco della vita, l'innovazione strutturale, lo sviluppo economico e sociale, offrendo una maggiore e costante visibilità dei progetti cofinanziati e realizzati in Valle d'Aosta;
- informare l'opinione pubblica sulle azioni previste dal POR FSE e sulle sue realizzazioni;
- informare i beneficiari finali, gli attuatori, le autorità regionali, gli amministrazioni locali sulle opportunità concrete offerte dal programma, le modalità di accesso ai benefici previsti, i contenuti degli interventi, il contributo comunitario e nazionale, nonché quello regionale;
- divulgare presso il grande pubblico il P.O. nel suo complesso, al fine di accrescere la visibilità e la conoscenza del Fondo Sociale Europeo.

Come previsto dai regolamenti comunitari, il Piano è stato oggetto di valutazione nel corso dell'anno 2011, le cui risultanze sono state presentate al CdS nel maggio 2011.

Cinque tipologie di gruppi destinatari delle attività di comunicazione identificate dal Piano:

- *i potenziali beneficiari* delle operazioni, ritenuti di interesse soprattutto in fase di avvio-lancio della programmazione, rispetto ai quali il Piano prevede di realizzare una campagna informativa (rivolta parallelamente anche al grande pubblico) che consenta loro di accostarsi alla programmazione comunitaria;
- *i beneficiari finali*, vale a dire i soggetti attuatori e i proponenti dei progetti, rispetto ai quali si prevede di definire azioni mirate e costanti che scaturiscono sia dal presente piano sia da specifiche azioni messe a punto sui singoli Assi.

- *il grande pubblico e i destinatari finali* delle azioni cofinanziate, ossia i cittadini valdostani, compresi quei gruppi di destinatari che necessitano di azioni di comunicazioni ad hoc, quali Comunità Montane, Università, scuole, disabili, immigrati;
- *i mass media*, cui è opportuno riservare un'attenzione speciale con azioni ravvicinate, mirate e periodiche, in virtù del ruolo fondamentale che rivestono nel comunicare verso il grande pubblico, ma anche nei confronti di specifici target rispettivamente attraverso la stampa generalista e specialistica;
- *gli stakeholder* (i portatori di interesse) tra i quali devono essere annoverati gli opinion maker, le istituzioni pubbliche (enti locali, autorità regionali e locali), l'associazionismo (le parti economiche e sociali, le organizzazioni non governative) che rappresentano il target verso cui rivolgere un'azione tesa a valorizzare risultati, progetti realizzati, buone prassi.

Attuazione del Piano di comunicazione

Nel corso del 2012 sono stati realizzati alcuni interventi informativi e pubblicitari, di seguito riportati in base alle tipologie di attività e di target individuate dalla Commissione Europea.

Campagne di comunicazione

La campagna avviata nell'anno 2010 si è conclusa con un'ultima « coda » nel febbraio 2012. Affidata alla ditta Più Press di Aosta la campagna, rivolta al grande pubblico, ha compreso la realizzazione di : n. 6 spot al giorno da 30 secondi per 20 giorni su 7 radio locali maggiormente ascoltate, n. 3 manifesti 6x3 m., n. 180 manifesti 70x100 cm , n. 60 Manifesti 140x200 cm, e n. 15 avvisi sui giornali locali nei vari formati. Si tratta di una campagna che accomunava i diversi Programmi afferenti la strategia unitaria regionale. Il cui slogan, per il solo FSE era “Costruisci il tuo futuro”, declinato nei diversi mezzi: spots radiofonici, avvisi sui giornali, manifesti e prodotti cartacei.

Pubblicazioni

Nel corso del 2012 non sono state prodotte pubblicazioni cartacee, in quanto la news letter “Obiettivo Lavoro News” è stata aggiudicata definitivamente, a seguito di gara d'appalto sopra soglia comunitaria alla ditta Hullabaloo di Napoli solo il 23 novembre 2012. Sono tutt'ora in corso le fasi di accertamento dei requisiti in ordine agli art. 38 e 42 del D.lgs 163/2006. Mentre non sono state realizzate le Guide per l'orientamento scolastico e professionale dei giovani in uscita dai percorsi formativi e scolastici.

Materiali Multimediali

Rispetto questo gruppo di strumenti – cd, dvd, siti web, pubblicazioni multimediali – prosegue la collaborazione con il servizio Europe Direct per la pubblicazione della newsletter bimestrale ‘VdA Europe Info’ (disponibile all'indirizzo Internet http://www.regione.vda.it/europa/europe_direct/newsletter/default_i.asp e diffusa presso le Antenne europee ED del territorio nazionale ed europeo, gli uffici pubblici regionali, i comuni della regione ed i privati iscritti alla mailing list del Centro). In particolare nel 2012 sono apparsi 5 articoli espressamente dedicati al POR FSE: “il contributo del FSE alla formazione continua in Valle d'Aosta”; “Nuove opportunità formative per disoccupati con FSE”; “Formazione professionale

cofinanziata per i giovani tra i 16 e i 20 anni”; “Positivo il quadro sull'utilizzo delle risorse del FSE nel 2010”; “Al via il bando per progetti FSE di conciliazione famiglia e lavoro”.

Eventi

Due gli eventi organizzati dall'AdG nel corso del 2012.

Il primo, realizzato il 31 marzo 2013 ha visto la partecipazione dei beneficiari FSE per la presentazione dell'Invito a presentare progetti 2012/06.

Il secondo, denominato Journée de l'emploi, realizzato presso la Cittadella dei giovani il 28 settembre 2012 ha visto l'adesione di circa 250 studenti delle scuole medie superiori della regione. La manifestazione ha offerto sia un momento seminariale per informare sugli strumenti per la ricerca attiva del lavoro e sugli strumenti di politica del lavoro disponibili, sia uno spazio in cui visitare stands ospitanti enti di formazione, imprese nonché i centri per l'impiego.

Un terzo evento, il tradizionale **Forum partenariale**, realizzato nel dicembre 2012 in collaborazione con le altre Strutture regionali responsabili dei Programmi cofinanziati, ha visto la presentazione del Rapporto di valutazione della Politica regionale di sviluppo predisposto dal NUVAL.

Help desk

Nell'ambito dell'attività di informazione relativa al POR FSE è attivo un servizio help desk multicanale, che prevede una casella di posta elettronica “assistentatecnicapor@regione.vda.it”, oltre ad un numero verde “Servizio lavoro on line”.

In particolare, il numero verde, che rappresenta un canale utile e efficace a disposizione a disposizione di tutti gli utenti dei servizi on-line disponibili sul sito internet, offre assistenza rispetto a: Formazione apprendistato; Comunicazioni on line; Diritto al lavoro web; Elenco aperto web; Assistenza agli utenti del sistema di monitoraggio SISPOR FSE.

Complessivamente nel corso dell'anno 2012 è stata fornita assistenza a circa 3000 “casi”.

Banche dati

L'Autorità di Gestione è dotata di un sistema informatico, SISPOR, in grado di monitorare il Programma, contribuendo al supporto delle attività di progettazione, gestione, rendicontazione delle spese sui diversi progetti. Dal punto di vista degli enti e dei beneficiari, le funzionalità offerte da SISPOR riguardano la possibilità di rispondere a Inviti e Bandi cofinanziati FSE presentando direttamente on-line le proposte progettuali e snellendo così le procedure burocratiche, limitando alla sola presentazione della domanda di finanziamento la documentazione necessaria.

Comunicazione on line

La comunicazione on-line effettuata da parte dell'AdG FSE ha riguardato la news letter Obiettivo lavoro news, la cui realizzazione è stata affidata, per 3 mesi, nelle more dell'espletamento della gara d'appalto della rivista descritta nel paragrafo precedente, alla ditta 3Bite mediante affidamento diretto. Il sito internet dell'Amministrazione regionale ospita anche, in un'apposita sezione Youtube, i diversi prodotti video e fotografici sui progetti cofinanziati nel periodo 2009-2011, con i quali si intende testimoniare, attraverso i contributi diretti delle persone coinvolte, le attività realizzate nella cornice del FSE.

Mass media

Anche nel corso del 2012 sono state realizzate le azioni previste per informare i mass media sulle attività cofinanziate FSE. In particolare attraverso la convenzione con l'agenzia ANSA, che vede impegnati 25.000,00 € in due anni, approvata nel 2008 e già rinnovata nel corso del 2010, sono stati pubblicati circa 20 articoli. Tale convenzione prevede la pubblicazione di articoli sulle maggiori testate locali, relativi sia al programma in generale, sia agli interventi avviati e la realizzazione del notiziario specializzato "Europa e Lavoro" (che sostituisce il precedente notiziario "Economia e lavoro") diffuso con cadenza quindicinale.

Inoltre 9 Trasmissioni televisive, della durata di 20 minuti, sui progetti e le iniziative cofinanziate FSE sono state trasmesse, nel periodo aprile/maggio 2013 negli spazi regionali della testata giornalistica televisiva RAI3.

Ulteriori articoli sono stati realizzati dalle diverse testate giornalistiche a seguito dei comunicati stampa e delle conferenze organizzate dall'Autorità di gestione in occasione del Comitato di sorveglianza FSE, degli eventi pubblici e dell'emissione degli "Inviti a presentare progetti".

Altre attività

Ulteriore consueta azione è rappresentata dall'esposizione, presso la sede dell'Autorità di gestione del Programma, della bandiera dell'Unione europea per una settimana a partire dal 9 maggio 2011, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (CE) 1828 del 2006;

Di seguito una sintesi delle realizzazioni del Piano di Comunicazione :

AZIONI	INDICATORI	UNITÀ DI MISURA	VALORE 2012	DESTINATARI
1.Logo e slogan	Loghi e slogan creati	N°	Non effettuato nell'anno	
2.Eventi	Eventi organizzati	N°	2	destinatari mirati e beneficiari
2.Eventi promozionali	Partecipanti	N°	250	destinatari mirati e beneficiari
3. Brochures, depliants...			Non effettuato nell'anno	
4.Pubblicazioni editoriali periodiche	Obiettivo Lavoro News	N°	Non effettuato nell'anno	
5.Pubblicazioni editoriali periodiche	Guide alla formazione e orientamento	N°	Non effettuato nell'anno	
6.Comunicazione diretta	Dépliant personalizzati inviati	N°	Non effettuato nell'anno	
7.trasmissioni radio e tv	Trasmissioni radio emesse	N°	Non effettuato nell'anno	Grande pubblico
8.trasmissioni radio e tv	Trasmissioni	N°	9	Grande pubblico

	tv emesse			
9.Modelli per cartellonistica dépliant e brochures	Modelli realizzati	N°	Non effettuato nell'anno	
10. Campagna di comunicazione tutte AdG	Campagne pluriennali realizzate :	N°	1	Grande pubblico
11. Proseguio Campagna di comunicazione ADG FSE spots giornali affissioni	Spots Giornali Affissioni	N°	180 9 200	Grande pubblico
12. Comitati di sorveglianza	26/05/2011	N°	1	
12.Comitati di sorveglianza	Comunicati emessi	N°	2	Mass media
12.Comitati di sorveglianza	Conferenze stampa	N°	Non effettuato nell'anno	
13.Kit fondi europei	kit realizzati	N°	Non effettuato nell'anno	
14 e 15. Pubblicazioni	Rapp monitoraggio	N°	1	Beneficiari
16.Sito internet	Pagine web create	N°	Aggiornamento in corso	Grande Pubblico
16.Sito internet	Contatti	N°	n.d.	Grande Pubblico
17.Newsletter elettronica	Newsletter realizzate OLN	N°	15	destinatari mirati e beneficiari
17.Newsletter elettronica	Contatti	N°	1500	destinatari mirati e beneficiari
12.Coordinamento centro ED	Articoli realizzati	N°	5	
18.Rapporti coi media	Conferenze stampa	N°	1	Mass media
18.Rapporti coi media	Comunicati emessi	N°	60	Mass media
18.Rapporti coi media	Articoli pubblicati dai giornalisti e servizi radio/TV/Ansa	N°	50	Grande Pubblico